ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre ... Estero Fr. 26; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. ... mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può com... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbo... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale ... ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un es... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono man...

Anno 38 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Pia... Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Au...



'CCOLO

[Merc]oledì 6 Settembre 1922

INSERZIONI: Larghezza della riga 65 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. «Curiosità pratiche» (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801.

Nuova Serie - N. 862

# La marcia turca su Smirne e Brussa

## I greci chiedono la mediazione inglese per un armistizio

### La domanda del Governo di Atene notificata da Lloyd George a Roma e a Parigi

LONDRA, 5, sera

*Il Governo greco ha trasmesso a Londra una domanda di mediazione, per un armistizio con i turchi. Lloyd George, che è ancora in villeggiatura, ha notificato la richiesta greca ai Gabinetti di Parigi e di Roma. Inoltre, in vista del continuo ripiegamento dell'esercito ellenico, ha impartito istruzioni al Commissariato inglese a Costantinopoli per una valida protezione di tutti i cristiani della zona di guerra, di cui molte migliaia, sono già riparati a Smirne ed in altre località della costa.*

*A Londra si ritiene che i kemalisti occuperanno anche la riva asiatica dei Dardanelli e del Bosforo. Gli Stretti, tuttavia, rimangono difesi dalla flotta greca e da un corpo di occupazione alleato, sotto il comando di un generale inglese. Non si vede però in che modo potrà essere risolta la questione se si vorrà non fomentare il malcontento turco.*

*Secondo le ultime notizie da Atene, il Governo ha destituito il generale Hagianesti, comandante in capo delle truppe in Asia Minore affidando il comando al generale Tricupis. A capo dello Stato maggiore è stato nominato il generale Doumanis.*

### Le condizioni di pace kemaliste

**Il confine della Maritza con Adrianopoli**

ROMA, 5, sera

Il ministro di Angora a Roma, Gelaleddin Bey, intervistato sulla situazione greco-turca e sulle condizioni per una pace in Oriente, ha dichiarato anzitutto, che il Governo di Angora non si è deciso a prendere l'offensiva se non dopo aver atteso lungo tempo, ed inutilmente, la risposta a un suo appello alle potenze, con cui si domandava l'evacuazione dell'Asia Minore, la firma dell'armistizio e l'apertura di negoziati per la pace.

**La missione di Fethy Bey a Roma**

Quindi la guerra — ha soggiunto il ministro d'Angora — è stata per noi l'«extrema ratio» a cui si è ricorsi, quando si è constatato che ogni via per la soluzione ci era preclusa. Tuttavia, siamo desiderosi di arrivare ad una pace giusta ed equa, la quale ci restituisca le nostre frontiere nazionali e ci dia finalmente la nostra completa indipendenza.

Circa la venuta di Fethy Bey a Roma, Gelaleddin Bey ha detto che il ministro degli Esteri di Angora si propone di aspettare il ritorno del sen. Schanzer, per illustrargli la situazione greco-turca. Quindi ha continuato: «Noi abbiamo fiducia nello spirito di giustizia dell'Italia la quale, del resto, non ha interessi contrastanti con la Turchia, perchè l'una e l'altra sono fatte per intendersi nel Mediterraneo orientale. Io ho sempre pensato che l'Italia e la Turchia sono come la continuazione una dell'altra nel Mediterraneo orientale. Sono convinto che i nostri interessi hanno una comunanza di elementi, che non può essere, nè trascurata nè misconosciuta. Credo che all'Italia soprattutto convenga che in Tracia e negli stretti, vi sia la Turchia, piuttosto che un'altra potenza.

D'altra parte l'Italia e la Turchia dovrebbero avere lo stesso interesse a vedere che altri non si ingrandisca troppo nel Mediterraneo orientale, e non rechi nocumento al commercio italiano, che in ogni tempo si è rivolto all'Oriente. Inoltre, l'attitudine corretta e leale assunta dal vostro Paese, fin da quando cominciarono a determinarsi gli eventi pervenuti ora a uno stato di fatto così acuto, dimostra agli occhi dei turchi e di tutto il mondo musulmano che l'Italia non è stata e non è se non un campione di giustizia e di diritto. La forza morale acquistata dal vostro Paese in questo dominio dell'equità internazionale ha, io credo, pesato in maniera assai sensibile, nelle riunioni del Consiglio Supremo, dimodochè, avendo da un lato interessi comuni nel Mediterraneo e dall'altro, non aspirando se non alla riabilitazione della giustizia e della pace tra i popoli, l'Italia e la Turchia, non possono che intendersi su tutti gli altri problemi.

Dopo aver osservato che il Governo di Costantinopoli, soggetto com'è al controllo delle Potenze, non è in grado di assumere direttive o atteggiamenti propri, Gelaleddin Bey ha detto: «L'opinione pubblica e tutta la stampa di Costantinopoli, però, hanno seguito la vittoria delle armi kemaliste con la stessa gioia di Angora».

**Il convegno di Venezia**

Passando quindi a parlare della prossima conferenza il ministro di Angora ha espresso il suo pensiero su quello che, secondo lui, dovrebbe essere l'atteggiamento della Turchia in occasione di detta conferenza: Io penso — ha detto — che la Turchia deve far comprendere alle potenze, che vi sono ora due fatti nuovi da prendere in considerazione: 1.) la velleità dimostrata dalla Grecia di marciare su Costantinopoli, prova una volta di più che Costantinopoli deve avere alle sue spalle una sicura frontiera strategica, e tale frontiera non può essere che quella segnata dal fiume Maritza, con Adrianopoli inclusa; 2.) la *debacle* dell'esercito ellenico, ha dimostrato facilmente che la Grecia non può essere considerata una potenza sulla quale si possa contare.

Tali fatti nuovi modificano pertanto completamente le basi del futuro convegno, quali vennero fissate dalla conferenza di Parigi del marzo di quest'anno. Perciò, se si vuole che noi partecipiamo a questo convegno, bisogna che le potenze tengano nel debito conto le nuove circostanze alle quali ho ora accennato.

Qualora — ha concluso il ministro d'Angora — si abbia nella dovuta considerazione questo nostro punto di vista, noi siamo sempre disposti a intervenire a qualunque conferenza possa essere convocata per la pacificazione dell'Oriente.

Osman Lizan Pascià, ambasciatore del Governo turco a Roma, intervistato sullo stesso argomento, ha lamentato le devastazioni che avrebbero commesso le truppe greche nella ritirata, aggiungendo che tale errore politico costerà caro alla Grecia, inquantochè la Turchia avrà diritto di ottenere un'adeguata riparazione, in conformità ai principi della conferenza di Parigi. Ha detto poi che i turchi non desiderano che di vivere pacificamente nei territori in cui da sette secoli formano la maggioranza, e ha concluso, esprimendo la sua viva gratitudine per l'Italia, la cui amicizia per la Turchia ha contribuito a garantire sempre più la stretta unione commerciale e politica tra i due paesi.

**L'on. Schanzer,** ministro degli Esteri, è partito da Venezia per Roma.

### L'esercito ellenico sbaragliato

**Metà dell'Asia Minore rioccupata dai turchi**

PARIGI, 5, sera

*I giornali hanno da Adana i seguenti particolari sulle operazioni militari dei turchi:*

*La città di Eski Scheir è stata occupata martedì 29 agosto, e la città di Usciak il primo settembre. I turchi dal 25 agosto hanno rioccupato quasi la metà dell'Asia Minore. Due corpi d'armata greci che si trovavano concentrati ad Afium Karahissar e ad Eski Scheir sono dispersi; quello di Afium Karahissar, la cui ritirata è stata tagliata fin dal primo giorno della occupazione, è stato completamente sbaragliato ed i resti di questo corpo, dopo la disfatta di Dumlu Pinar, sono in fuga nella direzione di Alasceir. Quanto all'esercito di Eski Scheir, esso è stato isolato e annientato ai piedi delle montagne di Dumanig. La Grecia non possiede oggi in Asia Minore che dei resti di esercito, privi di ogni soccorso e di ogni comunicazione.*

*Il Governo francese ha ricevuto oggi a mezzo dell'ambasciata britannica a Parigi una nota del Governo inglese, che lo invita ad esaminare la possibilità di un passo eventuale, da farsi in vista della conclusione di un armistizio fra greci e turchi.*

*La risposta del Governo francese è stata inviata questa sera stessa al* Foreign Office. *I giornali dicono che benchè al Quai d'Orsay non si dia alcun particolare sul contenuto delle note scambiate durante la giornata fra Parigi e Londra, pure, data la premura che è stata posta dal Ministero degli Esteri francese a rispondere alla proposta del Gabinetto britannico, si può intuire un accordo fra i due Governi.*

### Il progetto inglese per la Terrasanta all'Assemblea delle Nazioni

GINEVRA, 5, sera

In questa seconda giornata di lavoro dell'assemblea della Società delle Nazioni, continuando la discussione per la costituzione delle sei commissioni, si è vivacemente dibattuta anche la questione dei mandati, nella quale è palese che l'organo della Società delle Nazioni intende fungere da controllore severo e vigile. Infatti, il Consiglio ha chiesto di ricevere tempestivamente i rapporti delle Potenze mandatarie sull'amministrazione dei territori loro affidati e così vuol conoscere lo statuto dell'isola di Nauro, la situazione del Camerun britannico, del Togo francese e Togo britannico e del Tanganika.

Si commentano con eguale interesse le linee generali del progetto inglese per la custodia dei luoghi santi. La soluzione inglese comprende tre sottocommissioni: una cristiana, presieduta da un francese; una musulmana, presieduta da un italiano; ed una ebraica, presieduta da un americano. La sottocommissione cristiana comprende: tre cattolici, un italiano, uno spagnolo, un belga, tre ortodossi, un greco, un russo e uno di nazionalità da destinarsi. La commissione comprenderebbe inoltre un armeno ed uno o due abissini. La commissione plenaria sarebbe presieduta da un americano. Il presidente e il vicepresidente delle tre sottocommissioni sarebbero destinati dalla Potenza mandataria, l'Inghilterra, d'accordo con i Governi interessati.

Un altro fatto d'importanza è il prossimo arrivo a Ginevra del Cancelliere Seipel, il quale ha intenzione di esporre personalmente davanti al Consiglio le condizioni dell'Austria. La discussione in proposito avrà luogo in seduta pubblica.

La terza assemblea plenaria si è aperta a mezzogiorno. Oltre ai delegati di 44 Stati già rappresentati, sono oggi presenti anche i delegati della Bolivia. Il presidente comunicò il risultato delle votazioni avvenute nelle sei grandi commissioni, che sono i seguenti: prima commissione: presidente Scialoja; seconda commissione: presidente Chodzko (Polonia); terza commissione: presidente Cosme De La Torriente (Cuba); quarta commissione: Herluf Zahle (Danimarca); quinta commissione: Fieldrug (Canadà); sesta commissione: Loudon (Olanda). Si sarebbe dovuto procedere alla nomina dei sei vicepresidenti, ma l'assemblea rinviò a domani la definitiva costituzione delle commissioni.

Il presidente, allo scopo di dare alle commissioni un certo indirizzo regolare, anche per risparmio di tempo, propone di raggruppare i vari argomenti trattati nel rapporto a seconda della loro affinità e di esaminarli uno per uno, mentre lord Robert Churchill non era per la nuova procedura proposta. Il presidente si arrese alle ragioni esposte dal parlamentare inglese e l'assemblea non trovò nulla da obiettare. I lavori vennero rinviati alle 16. Alla ripresa salì alla tribuna il primo delegato albanese, il quale sciolse un inno alla Società delle Nazioni.

### Il Congresso labourista britannico per la revisione delle riparazioni tedesche

LONDRA, 5, sera

Argomento della seconda giornata del congresso delle «Trade Unions» britanniche a Southporth, sono state le grandi questioni internazionali. Hanno parlato Thomas e Clynes. Il primo ha presentato un ordine del giorno, così concepito:

«Questo congresso, che rappresenta la sorte di cinque milioni di lavoratori britannici organizzati, riconosce che la decisione della Commissione delle riparazioni ha assicurato al popolo tedesco un temporaneo sollievo dai gravami che i Governi alleati avevano imposti ad esso. Si spera che la crisi avrà servito a mettere in luce l'imperativo bisogno di una immediata e definitiva sistemazione del problema delle riparazioni.»

L'ordine del giorno prosegue esprimendo il convincimento che nessuna ricostruzione è possibile in Europa, prima che non abbiano termine l'occupazione della Ruhr e la politica delle violenze. E' necessario creare una corte imparziale nel seno della Lega delle Nazioni, alla quale dovrebbero essere deferiti gli arbitrati per tutte le eventuali dispute. La responsabilità della Germania deve essere definita su una base ragionevole e fatta conoscere a tutto il mondo. Germania e Russia devono essere invitate ad unirsi alla Lega delle Nazioni con gli stessi diritti e doveri dei membri già partecipanti.

Thomas ha poi detto, che nessuna questione ha un così stretto rapporto con la disoccupazione inglese, come quella delle presenti difficoltà internazionali. La nostra risposta — egli dice — è che non vogliamo venir meno alle nostre responsabilità, ma non possiamo nel nostro stesso interesse restare indifferenti e non contribuire in qualche modo alla soluzione della gigantesca crisi. L'oratore è stato vivamente applaudito e il suo ordine del giorno è stato approvato all'unanimità.

## Le garanzie tedesche al Belgio

**Un contratto di Stinnes con cooperative francesi**

BERLINO, 5, sera

I negoziati fra il Governo tedesco e i delegati belgi che sono arrivati oggi a Berlino, cominceranno domattina alle 11. Per la Germania, è rappresentante il segretario di Stato Schroeder, che già fu delegato nella Commissione delle riparazioni di Parigi. I due delegati belgi sono reputati uomini di affari estremamente abili.

Il Gabinetto, nelle riunioni di ieri e di stamane, ha formulato dei progetti, che sottoporrà a mano a mano alla discussione. Si cercherà di mantenere le conversazioni esclusivamente sul terreno economico, evitando allusioni politiche. Mentre da Bruxelles, da Londra e persino da Parigi si annuncia che le trattative approderanno ad un favorevole risultato, a Berlino si è molto riservati. Prima di partire per Parigi, il segretario Schroeder ebbe, a quanto sembra, delle conversazioni ufficiose con i belgi, sulle diverse possibilità di addivenire ad una soluzione del problema. Una garanzia da parte delle banche tedesche pare esclusa, mentre si crede che da parte tedesca verrà proposta una garanzia da parte del capitale straniero, ammesso naturalmente che un prestito internazionale possa essere lanciato con successo prima della fine dell'anno.

Corre notizia che Stinnes abbia concluso con un gruppo di personalità francesi, tra cui il senatore Luberschaz, presidente della Associazione delle cooperative francesi di ricostruzione dei territori devastati, un accordo per la fornitura ai danneggiati francesi del materiale necessario per la ricostruzione delle abitazioni distrutte. L'associazione di cui è presidente il senatore francese, conta 120 mila membri, proprietari di case danneggiate. La somma complessiva delle indennità richieste dall'associazione ammonta a 13 miliardi di marchi. Stinnes, secondo l'accordo, sarebbe impegnato di fornire all'associazione il materiale necessario alle ricostruzioni. I patti stabiliti ancora non si conoscono, soltanto è nota la introduzione, il cui tenore è presso a poco questo: In una conversazione avvenuta oggi tra il sig. Luberschaz e il sig. Ugo Stinnes, il sig. Luberschaz ha rilevato la situazione eccezionalmente grave nella quale si trovano i senza tetto dei dipartimenti francesi danneggiati. E' stato notato quali benefici effetti potrebbe avere sull'assestamento delle relazioni franco-tedesche il fatto che la Germania prendesse parte attiva alla ricostruzione dei territori francesi distrutti. Il sig. Stinnes ha pienamente approvato il punto di vista del senatore e la seguente convenzione è stata conchiusa...»

Questo accordo ha mandato in collera i socialisti, che hanno presentato una interrogazione al Governo, per sapere se sia vero che il capitalista Stinnes percepisca in forza del contratto una provvigione del 6 per cento. Alle critiche si uniscono il *Vorwaerts* e le agenzie di informazioni di tendenza socialista.

Nei circoli giornalistici si assicurava che il delegato inglese Brandbury si dimetterà molto presto da membro della Commissione delle riparazioni, per dedicarsi completamente alla costituzione di un consorzio internazionale, il quale dovrebbe risolvere il problema delle riparazioni, con un grande credito alla Germania. Il Brandbury che è ricchissimo, spera di guadagnare al suo piano numerosi e potenti simpatizzanti.

## I colloqui italo-austriaci nella fase conclusiva

ROMA, 5, sera

Ieri sera ed oggi sono continuati alla Consulta i colloqui fra i delegati austriaci dott. Schüller e Kwiatkowski, ed il segretario generale agli Affari Esteri sen. Contarini, il direttore generale alle dogane, il comm. Luciolli, il comm. Biancheri e gli altri nostri tecnici finanziari. Con oggi si possono considerare terminate le conversazioni sui punti generali degli accordi economici da stabilirsi fra l'Austria e l'Italia. Ora lo schema di massima di tali accordi che potrebbero, se approvati, imperniare le relazioni economico-finanziarie e commerciali fra i due paesi, verrà sottoposto all'esame dei rispettivi Governi.

Nell'ambiente della legazione austriaca si era oggi alquanto più ottimisti dei giorni scorsi sulla riuscita dell'intesa. Continuano ancora le conversazioni per definire il trattato di commercio italo-austriaco, nelle sue pratiche applicabilità.

Quanto al versamento dei 70 milioni di contributo italiano alla costituzione della nuova banca austriaca, è stato deciso definitivamente di sborsare una prima quota di 30 milioni nei prossimi giorni; gli altri 40 milioni saranno corrisposti all'Austria dentro il trimestre venturo. Insomma, alla fine dell'anno, l'Italia avrà corrisposto interamente all'impegno preso verso l'Austria, dal suo Parlamento.

## Dimissioni d'amministrazioni socialiste respinte dalla sottoprefettura di Terni

TERNI, 5, sera

Le amministrazioni socialiste di Arone, Collestrate, Papigno e Collescipoli, hanno rassegnato le dimissioni in seguito al categorico invito delle squadre fasciste. Sembra però che le dimissioni non verranno accettate dal locale sottoprefetto, per ordini ricevuti in merito dal ministro dell'Interno. Gli amministratori di Collescipoli comunque pare che insistano nella deliberazione adottata.

Alcuni fascisti hanno stamane incontrato il socialista Quinto Giovanetti, di 27 anni, a cui hanno imposto di ingerire un grosso bicchiere di olio di ricino, per purgarsi — sono le parole testuali dei suoi esculapi — «dei vecchi peccati di bolscevismo».

## Riavvicinamento tra socialisti maggioritari e socialisti indipendenti in Germania

BERNA, 5, sera

Le due frazioni socialiste tedesche: socialisti maggioritari ed indipendenti, rimaste per lungo divise, sono ora in procinto di riconciliarsi. Ieri a Berlino è avvenuta la prima riunione dei componenti delle direzioni dei due partiti, per discutere un progetto di comune programma d'azione. Il *Vorwaerts* informa, che la discussione si è svolta fra la massima cordialità e con favorevoli risultati. Una seconda seduta sarà tenuta oggi.

Il riavvicinamento dei due partiti socialisti mette in orgasmo i comunisti.

## Invio di navi italiane a Smirne

ROMA, 5, sera

In vista della gravità della situazione in Asia Minore, il Governo italiano ha disposto l'invio di alcune unità navali a Smirne, per la protezione dei nostri connazionali. Nelle acque di Smirne già si trovano il nostro incrociatore «Venezia» e il cacciatorpediniere «Solferino». Più che navi da guerra, si tengono pronti piroscafi, per un eventuale imbarco dei connazionali, che dovessero lasciare l'Asia Minore.

## L'inevitabile scissione socialista

**Espulsione o volontaria uscita dei collaborazionisti?**

ROMA, 5, sera

Il congresso nazionale del partito socialista è dunque definitivamente fissato per i primi del prossimo ottobre; senonchè vi è ancora chi dubita che all'epoca fissata la suprema assise del partito si riunisca per prendere atto, più che per deliberare in merito alla scissione fra concentrazionisti e massimalisti intransigenti. Si aggiunge a questo proposito che qualora abbia a verificarsi un nuovo rinvio del congresso, i collaborazionisti non esiteranno ad attribuire ai massimalisti la responsabilità delle eventuali conseguenze, in quanto pensano che il ritardo non può riuscire che dannoso alla frazione di destra.

**Alla vigilia del Congresso**

Intanto sembra che anche i collaborazionisti non siano completamente decisi al «redde rationem» del congresso di Roma, e preferiscano disertarlo. Domenica prossima, infatti, si riunirà a Milano il comitato centrale della frazione di concentrazione, per stabilire la tattica che i collaborazionisti dovranno seguire nell'imminente congresso. Oltre ad occuparsi della costituzione del nuovo partito social-democratico, il comitato centrale, a cui interverranno i deputati aderenti alla frazione e gli organizzatori, si occuperà dell'eventualità di una volontaria uscita dalle file del partito di tutti i collaborazionisti, prima ancora del congresso. I sostenitori di questa tesi la giustificano con ragioni di ordine tattico.

Non mancano, però, in seno al comitato, persone che lavorano tenacemente contro questa proposta. Fra questi si trova l'on. Baldesi, che allo scopo di... una accurata messa in scena dell'imminente congresso, preferisce l'espulsione all'uscita volontaria. Serrati sarebbe molto lieto di un volontario ritiro dei collaborazionisti, in quanto essi gli risparmierebbero l'umiliazione di scendere a trattative con i maffiani, che subordinano la conclusione di un qualsiasi accordo con i massimalisti al ritiro di Serrati dalla direzione del partito. E' da ritenersi che i collaborazionisti, al fine di non risparmiare alcuna noia a Serrati, decideranno a grande maggioranza di partecipare al congresso di Roma.

Contro Serrati, intanto, si acuiscono le ire, non solo dei collaborazionisti, ma anche dei centristi, dei baratoniani e dei maffiani della Terza Internazionale. I massimalisti serratiani, da un calcolo compiuto preventivamente dalla direzione del partito, sanno già che al congresso nessuna frazione avrà, nella prima votazione, una sicura maggioranza, e che occorrerà nelle operazioni di ballottaggio mettersi d'accordo con i settemila voti che saranno dati alla mozione della Terza Internazionale, e perciò debbono, fin da questo primo momento, stringere con i maffiani una salda e sicura alleanza, promettendo d'altro canto l'iscrizione alla Terza Internazionale di Mosca.

**Mosca chiede la testa di Serrati**

Senonchè, all'esecuzione di questo progetto, è d'impaccio Serrati, che i dirigenti di Mosca vogliono a tutti i costi togliere dalla circolazione. Sembra anzi che risulti rispondente a verità la voce corsa in questi giorni negli ambienti socialisti, che parlava di una riunione tenuta a Berlino dai maggiori esponenti della Terza Internazionale e della venuta a Roma di un commissario bolscevico, con l'incarico di fissare le modalità del collocamento in pensione di Serrati e dell'unione fra i massimalisti ed i maffiani. Dopo la scissione sembra, infatti, che i massimalisti si adatteranno a subire tutte le condizioni che l'Internazionale moscovita si compiacerà di dettare, e che in linea di massima saranno esposte nel concetto dell'unione fra i comunisti, i maffiani e i massimalisti, e del ritiro di Serrati dalla direzione del partito.

Secondo le previsioni che si fanno negli ambienti socialisti, sembra che al congresso di Roma i collaborazionisti otterranno circa 22 mila voti, i massimalisti di Serrati 25 mila, i centristi 7 mila, i baratoniani 3 mila, i terzointernazionalisti 7 mila. Finora appare incerto l'atteggiamento dei centristi, i quali ultimi finiranno per distribuire i propri voti fra i concentrazionisti e i massimalisti.

Intanto, si nota in questi giorni un «revirement» a sinistra dei maggiori esponenti del centrismo, e con ciò la scissione viene a perdere tutta la sua importanza. Infatti, quale valore può avere in questo momento la teoria del calderone unitario? Fra i dirigenti che pensano di passare a sinistra bisogna annoverare Musatti, che dopo il ritiro di Alessandri è divenuto il «leader» della frazione; Donati e numerosi altri. Zilocchi, tra sinistra e destra, sembra che voglia preferire la via del ritiro dalla vita politica.

Sin da questo momento, e prima ancora che il congresso si sia pronunciato, si delinea in seno al partito una questione, diciamo così di filologia. Come si chiamerà il nuovo partito che formeranno i collaborazionisti? Socialdemocrazia o partito socialista italiano? Può darsi che questa questione, che a prima vista sembra molto sottile, sia destinata a suscitare non poche polemiche.

## Nuove smentite dell'organo popolare alle voci di blocco con i socialisti a Milano

ROMA, 5, sera

Il *Corriere d'Italia* pubblica: «E' veramente strano che da alcuni giornali si insista nel parlare di un blocco elettorale tra socialisti e popolari a Milano, per le future elezioni amministrative. Non sono servite a nulla le smentite categoriche dei nostri amici di Milano, nè l'ordine del giorno votato da quella sezione del partito popolare. Quando i socialisti di destra si misero a parlare di collaborazione coi popolari (vedi la lettera di Turati ed il resto), gli organi responsabili del partito — non è un mistero per nessuno — risposero: no.

Le ultime vicende parlamentari possono essere variamente giudicate, ma nessuno potrà negare che la condotta dei popolari escludeva esplicitamente una collaborazione coi socialisti. Eppure nacque e si diffuse la leggenda, che diede la collaborazione per virtualmente conclusa, e così accade oggi nel caso di Milano, con questa aggravante, che non si parla più soltanto di collaborazione a scopo di Governo, per la quale, quando concorrano determinate circostanze e si tratti di partiti che sono o divengono costituzionali, i popolari non professano pregiudiziali. Non comprendiamo — conclude il giornale — come si possa attribuire ad altri, non soltanto ciò che non è vero, ma addirittura ciò che non è verosimile».

## Ritocchi alle tariffe ferroviarie per viaggiatori

ROMA, 5, sera

Sappiamo che alla direzione generale delle ferrovie, si sta studiando un leggero ritocco alle tariffe ferroviarie per viaggiatori. A quanto pare, l'aver voluto mantenere un sensibile distacco nei prezzi tra i biglietti di terza e seconda e quelli di prima classe, non ha prodotto il risultato che l'erario se ne attendeva.

## Indiscrezioni sulle memorie di Giolitti

**Un libro che non susciterà rumore**

ROMA, 5, sera

Le memorie dell'on. Giolitti usciranno a fine d'anno o in principio dell'anno venturo. Esse sono già in buona parte scritte. Il volume sarà di circa 500 pagine. L'on. Giolitti, le ha scritte nel suo stile piano e semplice, senza fronzoli letterari di sorta, ed ha voluto tenersi in un'atmosfera serena, anche quando ha narrato le vicende più aspre e meno liete della sua vita politica, o quando ha dovuto parlare degli avversari, morti o vivi che siano.

**Niente rivelazioni**

Il libro quasi certamente non attizzerà polemiche, appunto perchè lo scrittore, pur giustificandosi delle critiche e delle accuse che gli furono rivolte in vari periodi della sua azione di uomo di Governo o di deputato, ha tenuto a restare nell'ambito di una esposizione velata, senza abbandonarsi a contrattacchi, o comunque, ad affermazioni appassionate. Caratteristica saliente delle memorie di Giolitti, è questo tipo di narrazione delle vicende, talvolta drammatiche, del singolare uomo di Stato. Anche quando parla di uno dei più fermi avversari dello scrittore, il Crispi, usa un linguaggio riguardoso e corretto e riconosce i meriti dello statista siciliano. Interessanti sono anche i giudizi, che degli uomini politici più antichi: Sella, Lanza, Minghetti, fino a Crispi, Zanardelli, Pelloux, Sonnino ecc. vengono dati con pochi tocchi, con osservazioni spesso incisive, che sciolgono talvolta la stessa psicologia dei personaggi di cui si parla.

Giolitti non fa rivelazioni: in fondo non fa che esporre organicamente e per ordine la sua complessa azione d'uomo di Stato e la politica svolta nelle numerose sue soste al Governo. Il passo prediletto giolittiano, è frequentemente toccato: l'indirizzo libero, opposto a quello conservatore. Si direbbe che Giolitti tenga specialmente a mettere in luce l'innovazione da lui portata nella politica interna del Paese nel 1901.

Egli tiene a dimostrare di aver fatto una politica di sinistra e di aver promesso un miglioramento delle condizioni dei lavoratori. Ma quando parla degli uomini vecchi di destra, con i quali collaborò quando era impiegato dello Stato, lo fa con il massimo rispetto e riconosce ampiamente i loro meriti, la loro dirittura di carattere e la piena devozione al Paese. E in fondo viene alla conclusione, che essi caddero dal potere nel 1876, per essersi logorati nella severa politica finanziaria, oltre che per non aver voluto cedere alle correnti popolari, nè transigere con i loro rigidi metodi di Governo.

**Affermazione di liberalismo**

La parte delle memorie che si riferisce alle vicende più emozionanti della vita di Giolitti, e cioè il suo atteggiamento verso l'intervento italiano in guerra, non è ancora compiuta, però essa è scritta con la stessa severità con cui è scritto il capitolo relativo alla Banca Romana.

Chi si aspetta da questo libro delle rivelazioni, si sbaglia; sono tuttavia narrati degli aneddoti e degli episodi di retroscena, con quella arguzia, diremo così montanara, che ha procurato a Giolitti non pochi successi nelle schermaglie parlamentari. Da tutto il libro traspare il carattere di un uomo non tagliato per le fantasie e per le astrazioni, ma tutto dedito alla praticità e al buon senso nella gestione degli affari dello Stato.

Quale sia lo scopo di questa pubblicazione, non appare dal libro. Comunque, esso non ha il carattere di un congedo dalla vita pubblica: forse l'autore ha voluto celebrare così i suoi 80 anni, che per l'appunto egli compie nell'ottobre di quest'anno. Giolitti comparisce con questo libro dinanzi al pubblico italiano, con la sua aria di montanaro democratico ed avveduto. Anzi egli si diletta a mettere in rilievo la modestia delle proprie origini e la semplicità delle proprie abitudini di vita, trascorsa per lunghissimi periodi tra i suoi buoni compaesani di Dronero o di Cavour. L'aver passato la parte migliore della sua carriera d'impiegato nell'amministrazione finanziaria, gli ha dato lo speciale amore per i problemi finanziari, quell'amore che lo spinse a fare una lotta spietata contro il Magliani, e che ora lo induce a proclamare il problema finanziario il più grave e il più urgente che si presenti al Paese, in questo difficile momento. La buona finanza e la politica liberale; ecco le due cose, cui più mostra di tenere Giolitti, il quale non è meno severo verso i retrivi, che impedivano al proletariato di migliorare le proprie misere condizioni vent'anni or sono, che verso i demagoghi, che hanno ingannato le folle ed hanno minato le basi dello Stato.

## Il Gran Premio delle motociclette al Circuito di Monza

MILANO, 5, sera

Al «Gran premio motociclistico delle Nazioni», di venerdì 8 corrente, i corridori inscritti sono 70 nella categoria 1000, e nella categoria 500. Le due categorie correranno in ore diverse. Alle 8 del mattino sarà data la partenza ai corridori della categoria 1000, che comprende macchine anche di 750 cilindrate. Le case inscritte finora a questa corsa sono: Excelsior, Harley, Norton, Indian, tutte americane ed inglesi, contro la casa italiana Galloni. I corridori più noti che partecipano alla gara sono: Visioli, Malvisi, Raggi, Ruggeri, Winkler e lo svizzero Rotenbach. Questa corsa si svolgerà su 400 chilometri, pari a 40 giri del circuito.

Nel pomeriggio, alle ore 14, avrà luogo pure sullo stesso percorso, la corsa delle motociclette da 500, che comprende anche, assegnando ad una di esse un premio speciale, macchine di 350. Per questa corsa sono inscritte le seguenti case: inglesi: Triumph, Douglas, Soudbean, Norton; francesi: A. B. C. e Griffon; la belga Charlea, la svizzera Saroche e le case italiane: Fongri, Borgo, Veros, Frera, Garelli, Gilera, Guzzi e Soriani. Corridori esteri: Edmond Brandish, Naas, Borgioti, Batler, Stobart e Vidal; fra gli italiani sono: Vailati ed il campione italiano Opessi, Malvisi, Vertua, Finzi, Garantini, Acerboni, Maffei, Spalanzani, Niesa ecc.

Oggi si sono iniziate le prove delle macchine due litri. Il primo ad entrare in lizza, alle 9.50, è stato Kuhn, su Austro Daimler, e subito dopo lo ha seguito il suo compagno Neubauer. Alle 10 precise è entrato in lizza Felice Nazzaro con la Fiat, ed ha fatto qualche giro, segnando buoni tempi, ma non forzando. Egli ha per meccanico Lampiani, quello che è arrivato terzo nella corsa di domenica. Le Austro Daimler hanno segnato quattro primi e 48 secondi. Nazzaro, dopo pochi giri, si fermò per cambiare le gomme ed intanto entrarono le macchine di Bordino e Giaccone, che si sono messe a girare, segnando tempi ottimi. Bordino ha fatto quattro primi e quattro secondi, minimo tempo; Bordino, sulla pista propriamente detta, ha fatto oggi la velocità di 160 chilometri orari.

Per facilitare la partecipazione del pubblico popolare alla gara di domenica, la Fiat ha deciso di concedere un ribasso alle maestranze delle imprese milanesi. La settimana motoristica si chiuderà con un pranzo d'onore offerto dall'Automobil Club.

L'on. Facta ha diretto da Pinerolo al sen. Silvio Crespi il seguente telegramma: «Ancora sotto l'incancellabile impressione delle affettuose cortesie avute a Milano, pregoti accogliere ringraziamenti vivissimi che invio a te, alla tua famiglia gentile ed agli amici milanesi. Rinnovo felicitazioni per il magnifico trionfo del circuito.»

## L'opera della "Dante Alighieri,,

**La relazione del Consiglio centrale**

ROMA, 5, sera

Il ventisettesimo Congresso della Società nazionale «Dante Alighieri», s'inaugurerà a Zara il 16 p. v., proseguendo nei successivi giorni 17 e 18. Il Consiglio centrale presenterà un'ampia relazione sull'opera sociale. Altri relatori saranno il sen. Luigi Rava, che riferirà sulla cultura italiana in Dalmazia; Libero Fracassetti, che parlerà della propaganda del libro; Isidoro Del Lungo, che discorrerà «del doveroso rispetto all'italianità, specialmente nella dicitura dei pubblici annunci ed altre qualsiasi indicazioni d'uso pratico»; il prof. Avancinio Avancini, che dirà della necessità che il Governo riconosca ufficialmente la funzione nazionale della Dante; ed il prof. Massimo Avanzini, che parlerà del patrimonio ideale e morale della Nazione.

**Aumento di soci e di entrate**

La relazione del Consiglio centrale constata che i comitati sono 304, dei quali 208 nel Regno e 96 all'estero, che i soci delle varie categorie (perpetui, ordinari ed aggregati) sono 70.000, con un sensibile aumento, massimo della categoria dei perpetui, sugli anni passati.

Il bilancio del Consiglio centrale registra un incasso effettivo per il 1921 di L. 655.451 e, secondo i bilanci, tutti i comitati dell'interno e dell'estero introitarono nell'esercizio stesso più di un milione e mezzo di lire, quasi interamente spese nelle varie iniziative sociali. Il patrimonio sociale complessivamente si aggira intorno ai tre milioni di lire.

La relazione parla dei voti del Congresso di Trento e dei passi fatti per attuarli; importanti soprattutto quelli concernenti la Venezia Tridentina, la propaganda pangermanista, la toponomastica, le scuole ed i locali scolastici, l'uso dell'italiano negli uffici, il censimento. Per iniziativa della Dante si sta costruendo un asilo infantile nel quartiere d'oltre Isarco a Bolzano, che sarà sollecitamente compiuto. La relazione rammenta l'istituto per gli studi per l'Alto Adige, fondato d'accordo dalla Dante, dalla Società per il progresso delle scienze e dalla Società geografica. E accenna poi alla Venezia Giulia ed alla fervida attività della Lega Nazionale che, anche con l'aiuto della Dante, ha potuto riaprire 39 asili, 3 ricreatori e varie biblioteche.

Esposto ciò che si fa e ciò che si propone la Società di fare per la propaganda necessaria al maggior incremento sociale, notandosi che la migliore propaganda possono esplicarla i comitati e i soci, la relazione passa in rapida rassegna l'opera dei comitati del Regno in ciascuna regione, accennando a quella meglio proficua dei più solerti. In generale si nota dovunque un promettente risveglio.

La relazione discorre quindi dell'azione dei comitati all'estero, soffermandosi specialmente a Marsiglia, l'Aja, Copenaghen, Barcellona ed al numeroso gruppo dei comitati svizzeri, nei quali fioriscono importanti iniziative scolastiche, specie a Berna, a Zurigo, a Basilea ed a Chiasso. Un buon comitato è sorto a Vienna, con una scuola che ha più 700 inscritti. Attivi alcuni comitati della Grecia; ottimo quello di Costantinopoli e promettenti i nuclei di Aleppo e Smirne. La relazione tocca poi di alcune gravi questioni interessanti l'italianità in Tunisia ed Egitto, alle quali i comitati dedicano le loro attente cure.

**I comitati d'oltre Oceano**

Dei comitati d'oltre Oceano, vengono rammentati con più onore quelli di Hurson e di Boston, negli Stati Uniti, di Rio de Janeiro, di Jahù, di Montevideo, di Buenos Aires, di Casilda e di Rosario di Sante Fè nell'America meridionale. Esaminate le difficoltà grandi da vincere per diffondere l'opera scolastica specialmente nelle varie regioni transoceaniche dove più numerose sono le collettività italiane, la relazione riferisce intorno al fiorente istituto di studi medi in S. Paolo del Brasile ed al progetto di farne sorgere altri nei principali centri coloniali del Cile, dell'Uruguay e dell'Argentina.

«Stimolare, aiutare, ridestare — dice la relazione — è specialmente ufficio della Dante la quale, quando non può dar altro, offre ai fratelli sparsi per il mondo un nome, una bandiera, una fede: il nome di Dante, la bandiera d'Italia, la fede nelle immancabili fortune della Patria, così come ai connazionali del Regno, in questo travagliato dopoguerra, predica la necessità di ricomporsi nelle produttive opere di pace, col sentimento della solidarietà nazionale, che sovrasta le ire dei partiti e le differenze delle classi sociali». La relazione, parlando di ciò che fanno le società congeneri negli altri paesi e i grandi bisogni delle collettività italiane del Regno, osserva come ben lungi dall'essere esaurito con la redenzione della Venezia Tridentina e della Giulia, il compito della Dante, in questi ultimi tempi si è allargato in più vasti campi. Si ricordano infine Giuseppe Solimpergo, E. Daneo, Torquato Taramelli, Francesco Flamini, Giuseppe Marcotti, benemeriti promotori della Dante, recentemente scomparsi.

## Disastro minerario in Scozia

**Quaranta minatori sepolti in un pozzo**

LONDRA, 5, sera

Un grave disastro minerario è avvenuto in Scozia, nel distretto di Whitecaven, in una miniera di carbone, a circa 2000 metri sotto il livello del mare. Verso le ore 10 si è udita una forte esplosione, in seguito alla quale sono rimasti sepolti vivi una quarantina di uomini. Questo gruppo di minatori lavorava dalle cinque del mattino, ed aspettava il cambio. Immediatamente dopo la esplosione sono stati organizzati con rapidità i soccorsi, con l'intervento di sanitari.

Nonostante le estreme difficoltà, furono estratti, dapprima un corpo sfracellato, poi altri due, nelle stesse condizioni. Tutti i cadaveri erano orribilmente sfigurati, e non fu possibile la loro identificazione. Tre o quattro di coloro che erano corsi in aiuto dei pericolanti, furono minacciati nella loro opera da asfissia di gas. Tra i sepolti trovansi pure il figlio di un noto reverendo della località. Il povero padre si trovava allo sbocco della miniera, in attesa angosciosa. Insieme a lui vi era una grande folla silenziosa e piangente. Le ricerche proseguono attivamente.

## Commerciante ferito nella propria abitazione da tre sconosciuti a Bologna

BOLOGNA, 5, sera

Stasera, verso le 21, in una villa nelle vicinanze di Bologna, certo Parenti Giuseppe, di 30 anni, commerciante, mentre si trovava assieme alla propria madre ed alla sorella, udì ad un tratto, attraverso l'uscio, alcuni passi nel corridoio. Al che, voltatosi, si trovò faccia a faccia con tre giovani, col cappello calato sugli occhi, i quali impugnavano le rivoltelle. Uno di questi giovani aveva un pugnale alla cintola. Avendo il Parenti domandato agli sconosciuti che cosa volessero da lui, quelli per tutta risposta gli scaricarono contro le armi. Il commerciante cadde a terra gravemente ferito e gli sconosciuti si diedero alla fuga. Ricoverato all'ospedale, il Parenti è stato medicato al torace ed alla coscia sinistra. Si riserva la prognosi. Interrogato dal vicecommissario, il ferito ha dichiarato di aver appartenuto al partito anarchico e di non conoscere il motivo del suo ferimento.

# CRONACA DELLA CITTÀ

## Una serie di economie sul bilancio
### proposte al Consiglio comunale

## La relazione della Commissione di Finanza

A cura dell'avv. on. Sergio Dompieri, presidente della Commissione di finanza sarà presentata questa sera al Consiglio comunale per la discussione e l'approvazione la seguente relazione sulle economie:

### Le economie proposte sul bilancio di previsione

Nella relazione del 30 giugno u. s. vi proponemmo quegli aggravi fiscali, che voi approvaste integralmente nella seduta del giorno 13 luglio e che ci auguriamo di vedere sollecitamente ratificate dal Governo nazionale. A coloro che presero appunto e in assemblea accennarono a modificazioni o ad aggiunte, ripetiamo la preghiera di compilare e di trasmetterci le loro proposte, affinchè possiamo valercene per il prossimo anno finanziario, cioè per l'anno 1923.

Promettemmo di proporvi in una successiva relazione alcune economie, disegnate sulla traccia del bilancio di consunzione del primo semestre. Ora ci sciogliamo dall'obbligo, invitandovi ad approvare le seguenti riduzioni nel bilancio di previsione dell'anno in corso.

A questo punto la relazione ha una tabella in cui sono contenute le cifre del bilancio, l'importo che la Commissione di finanza propone di economizzare e la spesa effettiva. Le spese contemplate dal bilancio nelle lettere soggette a risparmio ascendono a lire 16.852.560; le economie proposte a lire 8.875.000, per cui le spese dovrebbero ridursi a lire 7.977.560.

Le economie maggiori riguardano la spesa per la manutenzione degli stabili ridotta da 450 mila lire a 250 mila, 150 mila lire di economia sugli stipendi dei vigili urbani, 100 mila lire sul carbone e legna per l'ospedale, 100 mila e 151 mila lire sulla manutenzione e adattamento di stabili comunali, 175 mila sull'acquisto di veicoli e apparati per la nettezza pubblica, 98 mila lire sulle proposte per acquisti di pompe per i vigili del fuoco, 200 mila lire sulle pavimentazioni stradali, 430 mila sull'inghiaiament cdelle strade, 165 mila sul progetto per l'acquedotto definitivo, 100 mila stanziate per lavori al Museo Revoltella, 525 mila lire stanziate per arredamento del padiglione di terapia fisica e, infine, 6 milioni per l'estinzione di debiti in conto corrente. La radiazione di questi importi, a cui si aggiungono poste minori, riduce, come abbiamo accennato più sopra, le uscite a lire 7.977.560.

Nell'ordinario andamento dell'amministrazione gli organi esecutivi del Comune hanno facoltà di spendere durante l'anno le somme previste nel bilancio. Dato tuttavia che il bilancio della nostra città non fu potuto approvare dai rappresentanti popolari, si affaccia la necessità di esaminare via via anche in quest'ultimo scorcio le singole spese, quand'anche rientrino nei limiti previsti. La più stretta economia s'impone nella speranza di rimanere colle uscite effettive parecchio sotto a quelle previste, epperò la Commissione di finanza ha richiesto che nessun ufficio municipale commetta lavori importanti o s'impegni in spese notevoli senza avere interpellata la Commissione stessa.

### La revisione delle spese

Premesso questo e considerato che il mutuo bancario di 6 milioni di lire è stato prorogato fino al termine dell'anno corrente, sicchè la sua eventuale estinzione o il suo consolidamento appartengono al bilancio del 1923, concludiamo col presentarvi un bilancio complessivo di previsione il quale mediante aumento dei balzelli, riduzione delle spese, proroga del mutuo cambiario presenta il seguente miglioramento: peggioramento delle entrate per l'anno in corso lire 3.703.600; diminuzione delle uscite per l'anno in corso lire 8.875.000; con un miglioramento quindi di lire 5.171.400.

Con questi provvedimenti, pur non chiedendo ai contribuenti quegli ingenti sacrifici, che il Commissario straordinario aveva proposto al Governo, ma che questo non aveva approvato, vi presentiamo un bilancio che si chiude coi medesimi risultati: che cioè fa assegnamento sopra un contributo erariale di un milione mensile, contributo che ci è stato fin oggi generosamente accordato dal Tesoro nazionale e che dovremo ancora chiedere in questi ultimi mesi dell'anno, per quanto a malincuore.

Appare tuttavia manifesto che il perpetuarsi di quest'onere nè risponderebbe alla dignità cittadina, nè sarebbe tollerabile per il Tesoro, al quale s'impongono invece i più duri sacrifici per rialzare le sorti della Patria. Il concorso dello Stato giustificato, se mai, per opere pubbliche straordinarie, non può costituire un cespite ordinario del Comune.

Poichè dunque sarà tra breve necessità ineluttabile il contenere le spese nostre nell'ambito delle entrate, che ascendono normalmente a 70 milioni di lire, ci sembra opportuno esporre un quadro sintetico delle spese, affinchè tutti i cittadini ne abbiano conoscenza immediata e, senz'entrare nel labirinto contabile, possano trarre un giudizio sicuro.

Le spese annuali del Comune di Trieste si possono riassumere sotto le seguenti voci, la cui somma corrispondente è arrotondata per l'evidenza fino al mezzo milione di lire: Interessi dei prestiti comunali lire 4 milioni 500.000; mantenimento degli edifici pubblici 2 milioni; stipendi degl'impiegati degli uffici 5 milioni; pensioni degl'impiegati 5 milioni; guardie municipali o campestri lire 2 milioni; polizia annonaria lire 1 milione; polizia mortuaria lire 500.000; vigili al fuoco lire 1 milione 500.000; spese generali degli uffici lire 4 milioni; sanità ed igiene 2 milioni; nettezza urbana 6 milioni; ricostruzione e mantenimento delle strade 10 milioni; illuminazione delle strade 1 milione; giardini e fontane 1 milione 500.000; scuole medie 4 milioni; scuole inferiori 10 milioni; asili e ricreatori 1 milione 500.000; musei e biblioteche lire 500.000; ospedali 19 milioni; beneficenza 7 milioni; varie 3 milioni. Totale delle spese annuali lire 91 milioni.

Ognuno intende di primo acchito che alcune spese, come quelle delle scuole medie e dei musei, non toccano al Comune e che altre, come quelle degli ospedali, delle scuole elementari, delle strade, delle pensioni, della beneficenza sono sproporzionate alle forze d'una città che conta appena un quarto di milione d'abitanti.

La pubblica nettezza costava al Municipio nell'anno 1900 soltanto 156.000 corone, quando il servizio era appaltato e non differiva molto dall'attuale. Il coefficente d'aumento della spesa (38) non risponde neppur lontanamente alle mutate condizioni della moneta e delle economie.

### L'onere delle pensioni

L'onere delle pensioni è enorme, non solo di per sè, ma per l'inevitabile aumento che si profila nell'avvenire. Mentre lo Stato non assegna nessuna pensione che superi la somma di 12.000 lire, diverse pensioni del Comune oltrepassano la misura di 25.000 lire, mentre il limite d'età è più basso: di 35 anni in genere e di 30 per gl'insegnanti.

Una riduzione delle pensioni più onerose può essere studiata e posta in atto, inquantochè la rappresentanza popolare non ha ratificato il patto dell'autunno 1920, conchiuso dal Commissario straordinario Noris, patto che quindi non impegna la nuova amministrazione.

Per meglio valutare il carico enorme di 10 milioni (contributi erariali compresi) addossato al Comune per le scuole elementari, basti fare un riscontro col Comune di Firenze che ha il medesimo numero di abitanti e che spende per questo titolo 3 milioni di meno.

Già queste considerazioni superficiali lasciano intendere che economie fortissime saranno introdotte nel bilancio di previsione del prossimo anno solare 1923. Se la Commissione di finanza, trovatasi di fronte ad un bilancio già approvato dal Commissario straordinario Cavalieri e costretta a svolgere la propria opera a metà dell'anno finanziario, non ha potuto adempiere interamente il proprio compito, essa si ripromette di presentare a voi, egregi colleghi, un bilancio per l'anno 1923, in cui le spese sieno quant'è possibile pari ai cespiti. Ciascun capitolo sarà di conseguenza rigorosamente limitato.

Ma in ciò fare è indispensabile la collaborazione vostra e in particolare di quelle commissioni che reggono le scuole, gli ospedali e le aziende pubbliche, senza di che vana sarebbe l'opera nostra.

Egregi colleghi,

Concludo, invitandovi a votare le economie proposte per l'anno corrente 1922 nella misura di lire 8.875.000, economie annoverate al principio della presente relazione, domandando alla Giunta municipale di dare esecuzione alla deliberazione vostra.

## L'Associazione medica contro la soppressione di una divisione dell'Ospedale

L'Associazione medica triestina ha diretto al Consiglio comunale la seguente lettera, che reca le firme del presidente dott. Nicolich e del segretario dott. Levi:

«All'Inclito Consiglio comunale
a mani dell'Illustrissimo signor Sindaco.

«Tra breve l'inclito Consiglio comunale sarà chiamato a deliberare sul provvedimento della soppressione di una divisione chirurgica dell'Ospedale «Regina Elena» e l'Associazione medica triestina, preoccupata dal danno morale che al massimo istituto sanitario della regione deriverebbe dall'attuazione di questo progetto, non può non interessarsi vivamente della questione.

La soppressione di una divisione chirurgica porterebbe indubbiamente ad un affollamento delle altre due divisioni rimanenti, con gli inevitabili svantaggi: sovraccarico di lavoro per il personale medico e prolungamento delle degenze per differimento di operazioni non urgenti, con conseguente aggravio finanziario per chi sopporta le spese — quindi spese anche per il nostro Comune — e con danno non trascurabile allo stato d'animo dell'ammalato, che attende trepidante il suo turno. Non è illecito presumere che la lieve diminuzione delle degenze cui accenna la relazione del provvedimento sia in parte dovuta allo svolgersi più rapido dei turni di operazione. Nè va dimenticato che la quotidiana intensa fatica imposta al personale medico di una divisione chirurgica affollata, necessariamente renderebbe impossibile quella produzione scientifica che finora contribuì non poco al buon nome del nostro Ospitale.

L'aggravio di maggiore consumo di medicazioni, di alcool, etere, materiale istrumentario ecc., non deve o — con una buona amministrazione — non dovrebbe sussistere, non essendo in relazione alcuna col numero delle divisioni, bensì col numero dei malati degenti. Anche la possibilità che si imponga la costruzione di una nuova sala operatoria non può affacciarsi alla mente di chi consideri che esistono nel padiglione chirurgico già quattro sale operatorie perfettamente servibili.

L'Associazione medica triestina non si nasconde che economie necessitano in tutti i campi e che esse possano e debbano anche essere cercate nella gestione ospitaliera; ritiene però che un'economia non di molto inferiore a quella prevista si possa realizzare anche rinunciando alla soppressione di una divisione chirurgica, ad esempio restringendo il numero dei letti chirurgici e allogando nei locali rimasti disponibili la terza divisione medica di via dei Leo.

Un fatto ancora e di non lieve importanza resta a considerare: negli ultimi anni un numero sempre crescente di giovani della nostra regione s'è dedicato allo studio della medicina. Dei laureati una buona parte ricorre all'Ospitale civico considerandolo quale istituto di perfezionamento. La scomparsa di una divisione chirurgica, costringendo questi giovani a concentrarsi in due sole divisioni, limiterebbe loro la possibilità di applicazione pratica; con danno evidente per la gioventù medica, ma anche per l'Ospitale, che da questo suo carattere didattico ritrae un vantaggio morale alla cui conservazione tutti debbono gelosamente contribuire.

Per i suesposti motivi d'indole tecnica, economica e morale, l'Associazione medica triestina ritiene che la soppressione di una divisione chirurgica sia un provvedimento superfluo e dannoso e sente il dovere di portare questo suo convincimento a conoscenza dell'inclito Consiglio comunale».

## Per un'industria che nasce fra tante che muoiono

Ci siamo occupati giorni sono brevemente di un'iniziativa industriale nuova che sarebbe per sorgere a Trieste e potrebbe in brevissimo tempo dar lavoro ad alcune centinaia di metallurgici, a parecchie migliaia in tempo non lontano: intendiamo dire della «Società italiana delle automobili Ford».

Dato l'entusiasmo con cui fu accolto il progetto in tutti i circoli politici e industriali della città e dipendendo l'immediato inizio della sua attività da una concessione governativa di poco conto: quella cioè di includere nel nuovo puntofranco l'ex arsenale del Lloyd, confinante col puntofranco attuale, e il di cui muro di cinta la Società Ford si obbliga di costruire a sue spese, pareva che nessuna difficoltà si sarebbe opposta all'apertura della fabbrica.

Pare invece che alla concessione di estendere di poche centinaia di metri il puntofranco s'oppongano insospettate difficoltà. Il Governo centrale, premuto probabilmente dall'industria automobilistica dell'alta Italia, che a torto teme la concorrenza della nuova fabbrica, dopo essersi dapprima espresso favorevolmente, ora solleva difficoltà.

#### L'irragionevolezza dell'opposizione

Certo non vale la pena di esaminare le obiezioni che si possano sollevare contro l'estensione del puntofranco, estensione già in massima decisa prima della guerra, poi non eseguita per la lenta diminuzione dei traffici e per il sopravvenire della guerra.

Almeno nelle apparenze — vedremo che in fatto anche l'opposizione dei circoli industriali sopraccitati è ingiustificata — il timore della concorrenza all'industria nazionale delle automobili è l'ostacolo più serio e più impressionante. Infatti, ad un osservatore superficiale potrebbe sembrare che una delle poche industrie italiane fiorenti potrebbe venir gravemente colpita dalla grande fabbrica progettata dalla nuova società. Nè gli scrupoli potrebbero acquetarsi di fronte alle prime difese che furono avanzate, come quelle della qualità diversa del tipo di macchina e del diverso campo di espansione che la Società Ford si ripromette di sfruttare. All'industria nazionale si oppone una concorrente e, ad un primo esame della questione sembrerebbe doveroso cercare di evitarla.

Ma anche questo scrupolo — ed è il solo di qualche peso, cade di fronte a un ragionamento semplicissimo, che i promotori della nuova società ci hanno opposto e che dovrebbe decidere favorevolmente alla richiesta anche il Governo di Roma: Se la Società Ford mirasse a far la concorrenza alla produzione italiana, non chiederebbe, come fa, di aprire i propri laboratori in zona franca, assoggettando così ogni macchina al dazio di protezione che colpirebbe le macchine costruite a Trieste, come quelle che le fabbriche Ford costruiscono in America, a Cadice e a Londra. Ma c'è di più: Se la società non avesse premura d'iniziare i suoi lavori, potrebbe, senza chiederne il permesso a nessuno, forte del diritto che le dà la legge vigente, far sorgere lo stabilimento in progetto dalle fondamenta entro l'attuale puntofranco.

La costruzione della fabbrica richiederebbe, in questo caso, parecchi mesi di tempo, che la Ford non ha. La fabbrica triestina dovrebbe saturare le grandi richieste che la casa centrale d'America ha dal retroterra balcanico, dall'Asia Minore, dall'Egitto e fin dalle Indie, e non vuol perdere tempo. Se la Ford ha scelto Trieste per questa fabbrica, con larga sfera d'azione in tutto l'oriente, lo si deve al fatto delle nostre linee di navigazione favorevolmente disposte ai suoi bisogni, e alle nostre congiunzioni ferroviarie, se non perfette, migliori di quelle di qualsiasi altro porto dell'Adriatico orientale. Se l'opposizione che sembra voglia farsi all'iniziativa, dovesse superare questi vantaggi, la società trasporterebbe la propria sede in altro porto adriatico, dove, non solo non le si fanno difficoltà, ma anzi la si invita, sollecitandola con ogni genere di promesse.

Fiume, porto franco, non farebbe certo il viso d'allarme alla grande fabbrica, nè glielo farebbe la Jugoslavia, che, anzi, offre Buccari e si dichiara pronta a quel completamento della ferrovia per unirla col porto, che ha in progetto da quando temette di perdere lo sbocco di Fiume. La fabbrica, quindi, per le difficoltà che i suoi promotori potessero incontrare a Trieste, sorgerebbe egualmente a pochi chilometri da noi, senza vantaggio alcuno per l'industria automobilistica nazionale e con irreparabile danno per la nostra città e l'economia nazionale, che si vedrebbe esulare una fonte non disprezzabile di ricchezza, particolarmente preziosa in questo momento di crisi e di faticosa rinascita.

#### L'interessamento dei nostri deputati

Del resto, di queste ragioni si sono mostrati ben persuasi e i nostri circoli industriali, per il tramite autorevole della Camera di Commercio, e le autorità politiche locali, dal sen. Mosconi al comm. Crispo-Moncada, dal Sindaco ai deputati Banelli e Suvich, che non possono essere sospettati di poco scrupoloso riguardo ai superiori interessi nazionali, se questi fossero realmente minacciati; mentre hanno dimostrato tutti di accogliere l'idea con vero entusiasmo, e i due succitati onorevoli, appena avuto sentore dei tentennamenti di qualche ministro, hanno telegrafato a Roma, urgendo la concessione richiesta dalla Ford, per non danneggiare e difficoltare la resurrezione triestina senza vantaggio per alcuno, anzi con irrimediabile danno per la città nostra, in particolare, e dell'Italia, in generale.

Si tratta, in fondo, di un vero e proprio affare industriale, che va considerato esclusivamente alla fredda luce del calcolo e a cui la politica non potrebbe portare alcun argomento valido, tuttavia crediamo che bene provvedano e le autorità politiche e i rappresentanti parlamentari di Trieste a intervenire a favore della felice risoluzione di questo progetto, anche per ragioni di opportunità, diremo così, non rigidamente economiche.

Ormai a Trieste si sa del progetto Ford, e la città, stremata dalla crisi accolse la notizia con un respiro di sollievo immenso. Se irragionevoli e ingiustificate paure e pressioni dovessero ora far fallire l'iniziativa, il fatto sarebbe considerato, in un ambiente già amareggiato e stanco di attendere una rinascita che non viene, come un atto di deliberata ostilità contro la città.

Non si deve dimenticare che la durezza dei tempi favorisce sospetti largamente diffusi, che hanno già avuto manifestazioni poco simpatiche: la polemica con Venezia, la minacciata sospensione della linea settimanale per Alessandria e gli strascichi che ne seguirono, sono nella memoria dei buoni italiani, che seguono gli avvenimenti della città nostra, come spine. Conviene rafforzare, con un atto illogico, inutile, anzi dannoso, questo stato d'animo di sospetto e di malcontento?

Ci sembra assurdo che, di fronte a precisi e validi argomenti economici e ad anche più delicate ragioni d'opportunità, il Governo voglia persistere in un'opposizione che nulla può giustificare, fuorchè i maneggi di singoli interessati, i quali, nella loro opposizione non tengono conto se non della impressione di un ipotetico danno che li potrebbe colpire, fuori di ogni considerazione dell'interesse generale e anche senza esaminare se per caso non esagerino nella valutazione del pericolo. Perciò riteniamo che l'iniziativa della nuova società beneficierà Trieste e non andrà a finire ad arricchire l'industria nascente della Jugoslavia.

#### Come si svilupperà la fabbrica

La nuova fabbrica, come quelle sorte a Cadice e a Londra, s'occuperà, in un primo tempo, esclusivamente del montaggio delle macchine. I pezzi pronti giungeranno dall'America in serie. Poi la fabbrica s'allargherà alla costruzione dello scheletro e della carrozzeria e dalla centrale giungeranno soltanto i motori. In un terzo tempo, infine, la fabbrica, costituitasi a sè in completa autonomia, costruirà le macchine complete.

Sull'argomento importantissimo, appena venuti a conoscenza delle difficoltà che si sollevano a Roma, abbiamo voluto sentire l'opinione di coloro che s'occupano ad assicurare alla città la nuova industria. Essi non ci nascosero il loro disappunto per le difficoltà che si oppongono all'iniziativa e ci hanno non solo ripetuto quanto abbiamo esposto più sopra, ma hanno aggiunto che sulla Ford sono tali e tante le pressioni che si fanno per strapparla da Trieste, che seriamente ne sono preoccupati.

E' da augurarsi che il Governo, obbedendo all'appello che gli viene da tutta Trieste, non pregiudichi l'avvenire di un'industria, nelle circostanze attuali con più appassionato desiderio invocata come un beneficio immenso e insperato.

## La seduta del Consiglio comunale

Il Consiglio comunale si unirà mercoledì 6 corr. alle 19 in seduta pubblica, per trattare il seguente ordine del giorno:

1) Approvazione del P. V. dell'antecedente seduta.

2) Proposta del comitato amministrativo degli ospedali e della commissione all'igiene per la soppressione di una divisione chirurgica nell'Ospedale civico «Regina Elena».

3) Proposta della Giunta municipale in merito alla fusione del Riformatorio comunale per giovanetti con l'Educatorio nel l'Istituto dei poveri.

4) Proposta della Commissione di finanza per l'assestamento del bilancio comunale per l'anno 1922.

## L'agitazione dei disoccupati e la continuazione del sussidio

Ieri, convocati dal comitato di agitazione, i disoccupati si raccolsero nuovamente a comizio nella sala grande della Camera del lavoro. Il consigliere Cavarocchi, che ha la parola subito dopo aperto il comizio, riferisce che l'agitazione dei disoccupati ha ottenuto completo successo. Il Commissariato generale civile ha sanzionato i deliberati della Giunta territoriale di versare, dall'importo stanziato dal Governo, gli arretrati ai disoccupati e di continuare il versamento del sussidio nell'importo massimo di lire 3.75 il giorno fino all'esaurimento del fondo stanziato, con l'assicurazione precisa che poi sarà ulteriormente provveduto a nuovi stanziamenti in modo che ai disoccupati delle nuove provincie è ormai assicurato un trattamento eguale a quello fatto ai disoccupati del Regno. Conclude esprimendo la soddisfazione del comitato per il risultato raggiunto.

Altri oratori fanno osservazioni ed esprimono postulati nuovi. Uno raccoglie l'adesione dell'assemblea e del consigliere Cavarocchi: che ai disoccupati sia concessa la moratoria sul pagamento delle pigioni. Il comizio si è sciolto senza incidenti.

### Il comunicato della Giunta territoriale

La Giunta Territoriale per il collocamento e la disoccupazione comunica:

«Iersera questa Giunta, radunata per decidere sull'impiego dei fondi concessi dal Governo ai disoccupati, ha preso il seguente deliberato:

1) d'impiegare questa somma per pagare il sussidio arretrato, col tasso finora praticato (vale a dire con un massimo di lire 3.75), ai disoccupati che hanno compiuto i 90 giorni previsti dall'art. 9 del Decreto legge 5 febbraio 1922 N. 209, per i giorni posteriormente controllati; impiegando la somma rimanente per sussidiare i disoccupati anzidetti e coloro inoltre che verranno ad aver compiuto a loro volta i 90 giorni di sussidio nel prossimo avvenire fino a che i mezzi disponibili saranno all'uopo sufficienti;

2) d'insistere che il Governo metta a disposizione gli ulteriori fondi occorrenti a far sì che i disoccupati delle nuove provincie abbiano per i sussidi di disoccupazione in regime transitorio, l'eguale trattamento dei disoccupati delle vecchie provincie, avvertendo che, secondo i calcoli approssimativi fatti, la somma residuante dopo pagati gli arretrati di cui sopra, dovrebbe bastare per una quindicina di giorni al massimo.

Reso noto un tanto al Commissariato generale civile, questi approvò in massima le decisioni della Giunta; però considerato che la somma di cui sopra fu accordata per venire incontro ai disoccupati più bisognosi, ha stabilito che vengano esclusi dal percepimento degli arretrati coloro che, pur essendo stati disoccupati e controllati dopo aver ricevuto le 90 giornate di sussidio, hanno presentemente un'occupazione.

Questa Giunta ha già dato ordine agli organi erogatori d'iniziare quanto prima i pagamenti in questi sensi.»

### L'on. Giuffrida a Trieste

Questa notte, col diretto da Venezia, è giunto a Trieste, in forma del tutto privata, l'on. Vincenzo Giuffrida, l'autorevole presidente della settima Commissione parlamentare, cui è demandato lo studio dei provvedimenti atti a risolvere la crisi dei cantieri navali. L'on. Giuffrida, che è uno dei parlamentari più stimati per la coscienziosità da lui posta nell'assolvere i compiti più delicati ed importanti e per la invidiabile preparazione ad intendere i vari aspetti della crisi economica nazionale, prenderà certo contatto coi capitani dell'industria navale giuliana e visiterà i cantieri cittadini, allo scopo di avere un'idea esatta dell'importanza di questi, sia in rapporto alla quantità della mano d'opera impiegata, che in rapporto alla qualità della produzione. Noi ci allietiamo di questa visita improvvisa che vogliamo interpretare come un segno indubbio di un interessamento destinato a dare quei frutti che tutte le classi cittadine invocano ansiosamente.

**Un comizio degli statali.** L'Unione federale addetti statali comunica: «Nella riunione straordinaria del Comitato centrale tenutasi ieri sera, venne data comunicazione dell'arrivo al Commissariato generale civile di ulteriori cinque decreti d'assimilazione, riflettenti i funzionari addetti al R. Governo marittimo, Genio civile, agricoltura, miniere e forestali.

Al fine di poter sottoporre al giudizio della massa l'attività fin qui svolta dall'organizzazione durante la presente vertenza ed allo scopo di tracciare l'ulteriore linea di condotta che s'impone di fronte alla nuova situazione, il comitato centrale convoca tutti gli statali ad un comizio che avrà luogo domani sera alle 18 al teatro Filodrammatico».

**Il Comitato marittimo-portuario-ferroviario a seduta.** Il Comitato marittimo-portuario-ferroviario della Commissione consultiva regionale è convocato giovedì 7 corrente, alle 10, nella sala N. 26 del Commissariato generale civile per trattare il seguente ordine del giorno:

1) Spese relative al compimento di operazioni doganali, spese riflettenti i trasporti ferroviari e spese di piazza nel porto di Trieste; 2) Servizio postale; 3) Eventuali.

**Regolazione crediti verso le ditte rumene.** La Camera di commercio comunica: «Gli interessati che vantano dei crediti verso ditte rumene potranno rivolgersi all'Ufficio informazioni della Camera di commercio, stanza 22, per ispezionare una comunicazione pervenuta dalla Camera di commercio italo-rumena di Milano, in merito al pagamento degli anzidetti crediti.»

**Nuovo indicatore delle vie.** L'editore Fichera ha posto in vendita in questi giorni un nuovo indicatore delle vie, viali, piazze, vicoli e rive. Oltre che al comodissimo formato e la piantina topografica della città, l'indicatore contempla tutti cambiamenti di denominazione delle vie fatti in questi ultimi tempi.

**Funerali.** Ieri alle 14.30 seguirono i funerali della defunta signora Ida Consoli, moglie del nostro collega Francesco. Il feretro era ricoperto da numerose corone di fiori, fra cui una dei colleghi del marito della defunta. Seguivano il carro funebre i parenti e uno stuolo di colleghi e di amici, che accompagnarono al camposanto la salma compianta della distinta signora, immaturamente rapita all'affetto dei suoi cari.

*NOTE DI CRONACA*

**Lentiggini, bitorzoli, acne, macchie del viso,** scompaiono usando l'«Acqua Antifelidica» della Farmacia R. Godina, Trieste, San Giacomo.

# Gli scopi che si prefigge l'agitazione
## della Lega proletaria degli inquilini

Com'è noto, in questi giorni la Lega proletaria degl'inquilini va svolgendo una viva agitazione contro l'aumento delle pigioni stabilito con recente decreto dal Commissariato generale civile e, più intensa e decisa, contro il proposito dei proprietari di stabili di assegnare agl'inquilini la tassa mutilati e invalidi di guerra e la tassa municipale per l'asporto delle immondizie.

Data la crisi di disoccupazione che travaglia la città, l'agitazione si confonde con la campagna che le organizzazioni operaie conducono contemporaneamente per la continuazione del sussidio ai disoccupati e contro la minacciata chiusura dei cantieri, sebbene i tre problemi, tutti e tre di viva attualità, sieno ben distinti l'uno dall'altro.

### L'azione passata

Abbiamo già dato relazione dell'ultimo comizio tenuto dalla Lega degl'inquilini proletari, dell'ordine del giorno votato in esso, col quale si esortano gli affittuari a negare ai padroni e agli amministratori il pagamento di qualsiasi aumento della pigione e l'aumento di qualsiasi tassa. In quest'adunanza venne anche riferito che, se il Comune avesse dovuto negare le palestre richiestegli per una serie di comizi rionali, questi sarebbero stati tenuti egualmente nei cortili dei singoli rioni.

Ci parve interessante d'interrogare sui propositi della Lega proletaria e sugli scopi che persegue con l'agitazione in corso, il segretario della Lega stessa signor Vella.

La Lega ha la sua sede nella Camera confederale del lavoro di via Madonnina, quantunque — ci assicura il suo segretario — essa non abbia carattere politico alcuno. A riprova il segretario ci assicura che fra i suoi inscritti ci sono anche una cinquantina di noti fascisti militanti.

Entriamo nella stanzetta del segretario sig. Vella, che è in animato colloquio con due operai: parlano di una delle tante cause pendenti tra inquilini e padroni. Dice loro parole che li rassicurano, quindi entra una popolana. Si sente dire che deve pagare regolarmente la pigione sulla base dell'importo del 1919, più il 20 per cento stabilito dall'ultimo decreto. La donna sgrana gli occhi, ma un diluvio di argomentazioni presentate con tono paterno, cortese e scherzoso insieme, la persuadono. E la processione continua finchè dio vuole. Infine possiamo parlare col sig. Vella alcuni minuti.

— Incominciamo col chiedere al segretario della Lega proletaria la ragione dell'istituzione, dal momento che esisteva già una Lega degl'inquilini.

### La Lega madre e quella proletaria

— Noi siamo sorti — ci risponde — perchè crediamo di poter difendere con più fermezza ed energia la causa degl'inquilini. Contro l'altra Lega, che noi consideriamo madre della nostra più giovane, non conserviamo alcuno spirito d'ostilità, anzi cerchiamo di operare parallelamente e d'integrare l'azione là dove ci sembra manchevole e debole.

— E su quali forze contate?

— In tre mesi abbiamo raccolto il numero imponente di 6780 soci, e l'associazione s'ingrossa di sempre nuovi aderenti.

— A cosa tende la Lega con l'agitazione in corso?

— Gli scopi sono diversi: dalla costituzione di una commissione paritetica, alla sospensione dei nuovi aumenti delle pigioni, ma soprattutto intendiamo di sorvegliare i padroni perchè rispettino le leggi vigenti in materia d'affittanza e assistiamo gl'inquilini vittime di sopraffazioni. Perchè — conclude il nostro intervistato con un sorriso — noi siamo severamente legalitari e non consigliamo mai a un nostro associato alcuna azione che non sia strettamente legale.

— Come va dunque che siete sempre in lotta con i padroni?

— E' naturale: i padroni interpretano la legge con uno spirito, che gl'inquilini — e il consiglio direttivo della Lega per essi — non esitano a qualificare strozzinesco.

I padroni hanno diritto di richiedere la pigione, ma noi contestiamo loro il diritto di sollevare pretese che esorbitano dalle precise disposizioni di legge in materia. Ora noi combattiamo certe interpretazioni troppo egoisticamente utilitarie di queste prescrizioni; anzi gran parte della nostra attività e dei nostri sforzi è volta a richiedere alle autorità decisioni e schiarimenti sui punti in contestazione. Per questo ricorriamo di frequente ai tribunali, al Commissariato generale civile ecc.; e, devo dire la verità — rileva il sig. Vella — che finora abbiamo trovato presso questi arbitri, accoglienze gentili e trattamento correttissimo, ciò che documenta il buon diritto della nostra lotta.

### Le divergenze fra le parti in contesa

— Ma come va dunque che nei comizi esortate gl'inquilini a non accettare alcun aumento di pigione?

— Adagio. Lei ha sentito che io stesso a una consocia or ora consigliai di pagare il 20 per cento d'aumento sulla pigione base del 1919; non intendiamo invece, com'è la tendenza degli amministratori e dei padroni, che gl'inquilini paghino la tassa mutilati, la tassa asporto immondizie e gl'importi incontrollati per il gas e l'acqua, che subiscono continui ingiustificabili aumenti, mentre per le recenti diminuzioni sul prezzo del gas da parte dell'amministrazione comunale, dovrebbero diminuire. Esigiamo perciò che queste tasse sieno distribuite sulla base dei versamenti realmente fatti al Comune e distribuite fra gl'inquilini non per famiglia, che è assegnazione ingiusta, ma per capo. E' naturale che una famiglia di dieci membri adoperi più acqua di una di due. La distribuzione della spesa per l'acqua e il gas va fatta con questo criterio di giustizia.

— E il voto della Giunta comunale sulla tassa immondizie?

— Premesso che legalmente tanto alla Giunta che al Consiglio mancherebbe la veste per un voto del genere e che perciò se ne potrebbe sempre contestare il valore, prima che gl'inquilini — e la Lega per essi — si adagino a pagarla, occorrerebbe almeno che il voto, come avviene per ogni altro deliberato giuntale che voglia aver forza esecutiva, abbia la convalida del Consiglio. Aspettino i padroni di casa almeno questa convalida.

— Dunque gli attuali comizi tendono a protestare contro questi tentativi padronali, non contro l'aumento legale prescritto dal recente decreto?

— Ecco: la Lega, che vuol agire nella perfetta legalità, deve dire ai suoi associati che, pubblicato il decreto, essi ne devono subire l'imposizione, che è sempre un male minore della libertà di contrattazione, di cui con l'attuale crisi degli alloggi, i padroni abuserebbero ben altrimenti; ma ciò non toglie che la Lega, di fronte alla tremenda disoccupazione e al disagio sempre crescente delle classi medie e popolari, non cerchi con ogni mezzo — legale, s'intende — di far togliere quest'aggravio, che nel momento attuale crede ingiusto.

### Il memoriale al Governo

A questo scopo la Lega sta preparando un dettagliato memoriale, che fra qualche giorno una commissione di inquilini, guidati da me, presenterà al senatore Mosconi. Del memoriale sarà inviata copia anche all'on. Facta, al sen. Salata e al Sindaco.

Nel memoriale sarà rilevato il grave disagio della classe proletaria a Trieste e si chiederà che l'aumento sia rinviato a quando la situazione economica generale sarà meglio sistemata. Dirà ancora il memoriale che se il recente decreto ha trovato di non aggravare le pigioni degli appartamenti dalle 2000 alle 3000 lire annue, tanto più ingiusto risulta l'aumento sulle pigioni da lire 500 a 1000, che colpiscono le stamberghe dei più poveri. Infine il memoriale chiederà la moratoria del pagamento delle pigioni per i disoccupati.

— E cosa spera di raggiungere la Lega col memoriale?

— Sono stato da S. E. Mosconi, al quale ho esposto gli argomenti che militano a favore degl'inquilini, ed egli stesso m'ha indicato di elencarle in un memoriale, mostrandosi — se non mi sono ingannato — persuaso della loro bontà. Io credo che non ci possa essere uomo di cuore, che, conoscendo la miseria terribile in cui versa tanta parte della classe operaia causa la crisi del lavoro, non ne rimanga commosso.

### La commissione paritetica

— Che cos'è la commissione paritetica di cui ci ha parlato in principio?

— Noi, che siamo persuasi di non essere i nemici dei padroni di casa, vorremmo che tutti i dissensi d'interpretazione alle disposizioni di calmiere sulle pigioni fossero risolte fra noi. Una commissione composta di padroni e inquilini in numero eguale, presieduta dal Sindaco, dovrebbe avere il compito di risolvere ogni vertenza. Già fin d'ora la Lega s'impegna di affidare alla commissione anche tutte le vertenze pendenti davanti ai tribunali. Noi vorremmo, insomma, creare un organo arbitrale extralegale, per tutte le questioni controverse che potessero sorgere tra inquilini e proprietari di case.

E per dimostrarci che i padroni sempre che possano cercano di eludere le leggi pur di aggravar l'inquilino, ci mette sott'occhio uno specchietto e ce lo illustra:

— Un inquilino — dice — pagava nel 1919 (nel 1914 in corone) lire 523.80. Per l'applicazione dell'aumento, non si sa come, quest'importo cresce a lire 654.75, che con il soldo pigioni, il gas scale, l'acqua e la pulizia scale, somma a lire 793.50. Ora l'aumento del padrone, secondo le ultime pretese, non è — come prescrive la legge — del 20 per cento sulle lire 523.80, rispettivamente 654.75, ma porta da 32.75 lire a 38 il soldo pigioni, da 26 a 44.30 il gas (con un aumento del 70 per cento, mentre il prezzo del gas è diminuito), da 60 a 80 lire il prezzo dell'acqua ecc. così che l'inquilino dovrebbe, compresa la tassa immondizie regolarmente inclusa, pagare 960 lire, in barba a tutte le disposizioni del calmiere.

La battaglia della Lega — conclude il sig. Vella — tende appunto a togliere queste illegalità. Il favore e la fiducia degl'inquilini soccorrono validamente questi suoi sforzi, per cui non dispera di raggiungere il suo santo scopo, vantaggio della parte più povera e più sfruttata dei cittadini.

# Il vivo successo della Fiera
## La visita del sen. Barzilai

Ieri visitarono la Fiera circa 7000 persone, tra cui moltissimi commercianti che si interessarono della mostra e combinarono affari. Specie nel pomeriggio, il concorso del pubblico fu numerosissimo.

Ieri mattina, la Fiera campionaria è stata visitata dal senatore Salvatore Barzilai. L'illustre visitatore si è vivamente compiaciuto con gli organizzatori della Fiera per la bella manifestazione, e ha espresso tale sua soddisfazione con parole entusiastiche.

Nel pomeriggio giunse, inaspettato, sul campo della Fiera il sen. Mosconi, accompagnato dal comm. Crispo Moncada, per visitare i padiglioni della Lombardia e di Bergamo.

Il sen. Mosconi si fermò lungamente davanti agli stands. Visitò quello dei mobili artistici, quello delle poste pneumatiche, delle industrie tessili, dell'industria del legno ecc. Ricevuto dal cav. Ramazzotti e dal signor Casati, si intrattenne nella bella mostra delle fabbriche di liquori lombarde, informandosi dello svolgimento degli affari e lodando il buon gusto con il quale è stata allestita.

Nel padiglione di Bergamo, il sen. Mosconi, accompagnato dal cav. Zenoni, visitò le mostre di mobili pieghevoli, gli stands delle piccole industrie bergamasche, dell'Istituto d'arti grafiche, della fabbrica di mobili artistici, del materiale elettrico, degli oggetti d'alluminio, quella dell'industria del legno di Varese e delle tessiture e serifici bergamaschi.

Dopo la visita ai due padiglioni, il sen. Mosconi si recò in quello delle colonie, dove si trovava donna Flora.

Il sen. Mosconi ha dichiarato di essere entusiasta della riuscita di questa Fiera ed ha espresso il suo compiacimento al cav. Cohol, che lo accompagnò durante la visita, augurando alla Fiera stessa i migliori trionfi.

Continuano a giungere nella nostra città numerosi commercianti dall'estero. Già in questi due primi giorni si sono conchiusi affari di considerevole importanza. E' annunciato l'arrivo di grandi carovane di visitatori e la visita dei sindaci dell'Istria e del Friuli.

Nel padiglione della provincia di Gorizia, che è frequentatissimo, è stato posto in vendita al pubblico, al prezzo di lire 30, pro monumento ai caduti goriziani, un libro commemorativo della «Battaglia di Gorizia».

La pubblicazione, lussuosissima, è stata curata, nel sesto anniversario di Santa Gorizia, da Vittorio Graziani, Egone Cunte e Lodovico Kürner.

Sabato prossimo, alle 10, la Giunta provinciale di Gorizia-Gradisca offrirà, nel padiglione della provincia di Gorizia, un ricevimento in onore dei giornalisti. Interverranno le autorità e la rappresentanza della Direzione della Fiera.

Dalle 9.30 alle 11, quindi, il padiglione sarà chiuso al pubblico dei visitatori.

**Ancora plausi e auguri**

La Direzione comunica che la Fiera resta aperta al pubblico dalle 9 alle 21.30 ininterrottamente. Si accede ai recinti verso acquisto di una cartella della Lotteria della Fiera, recante la data del giorno. Il chiosco d'acquisto è presso l'entrata monumentale di via Guido Reni.

Sono valide tutte le tessere speciali, cioè la tessera rosa per espositori, con numero d'ordine, la tessera celeste per visitatori, del pari con numero d'ordine, e la tessera verde. Tali tessere danno diritto alla libera entrata per tutto il giorno. La tessera rosa, non numerata, vale per il libero ingresso soltanto al trattamento antimeridiano degli affari (dalle 9 alle 15). Le tessere di Borsa, che sono di tre qualità, danno diritto al libero ingresso dalle 9 alle 15. La tessera bianca, per il libero transito, vale per quelli che hanno stabile dimora entro il campo della Fiera.

Sono giunti alla Direzione della Fiera ancora i seguenti dispacci e lettere di plauso che valgono sempre più a confermare il magnifico successo della Fiera:

«L'iniziativa di una Fiera campionaria internazionale è feconda di promesse e degna di Trieste: di Trieste nobilissima, che da figlia affezionata e devota, sa portare ogni giorno il tributo della sua esperienza nei traffici, della sua attività, delle sue energie alla ricostruzione economica d'Italia. L'Italia aspetta molto da Trieste: Trieste ha diritto di aspettare molto dall'amore e dalla riconoscenza degli italiani. Senatore Edoardo Maragliano.»

«Il fervido mio saluto bene augurante e sincera espressione di fede nella fiorente rinascita della carissima città sorella che pel ricordo del martirio passato trova unanimi gli italiani pel fecondo e fattivo desiderio di bene. Saluti. Dottore Ettore Candiani.»

«Impossibilitato essere oggi costì, invio Lei valorosi collaboratori vivissime felicitazioni opera compiuta. PregoLa porgere mio cordiale saluto ospiti graditissimi. Auguro successo immancabile Fiera sia vigorosa affermazione alta missione Trieste economia nazionale. Venezian.»

«Spiacente non poter assistere inaugurazione Fiera, prego scusarmi e accettare auguri fervidissimi massimo successo. Deputato Deberti.»

«Alla avanguardia della italianità, Trieste, sempre eternamente ricca gloriosa superba sia. Saitta.»

«Occasione inaugurazione Fiera internazionale, cui Cirenaica partecipa, invio signoria vostra, nome intera classe commerciale bengasina, sincero augurale saluto auspicando desiderata ripresa traffici commerciali dersi interprete sentimenti questa Camera Trieste-Bengasi. Prego signoria vostra rendersi interprete ad intero Consiglio camerale. Presidente Camera commercio di Bengasi, Hassan Bulifa.»

La coraggiosa iniziativa della Fiera campionaria internazionale di Trieste, merita di venire salutata dal plauso più vivo di tutti gli italiani. Il grande emporio marittimo ne riceverà potente incremento di pratiche iniziative, mentre gli studi e le relazioni che verranno discussi nell'annunciato Congresso Orientale e Coloniale sapranno ritrovare con efficace serietà di propositi le strade gloriose dell'espansione commerciale italiana nelle plaghe mediterranee e più oltre. Mi è grato pertanto d'inviare dall'estremo confine alpino della Patria il mio voto più concorde alla Sorella adriatica, tutta fervida di opere laboriose che torneranno di grande giovamento alla prosperità ed alla potenza dell'Italia nostra. Vittorio Lippel.»

«Comando equipaggio passeggeri piroscafo «Presidente Wilson» inviano Fiera triestina fervidi entusiastici auguri bene auspicando promovimento traffici emporio. Associansi particolarmente tali voti console americano comm. Haven e dottore Moscheni. Stuparich.»

«Reale Società geografica italiana augura massimo successo Fiera nella certezza che lodevole iniziativa valga dimostrare potenza inesauribile lavoro genialità italiana. Roncagli.»

### Distribuzione gratuita della Pianta della Fiera

**Nel nostro Stand (N. 98-99) all'angolo di via Guido Reni, si distribuiscono gratuitamente copie della pianta della Fiera che già abbiamo pubblicato nel nostro giornale, a tutti i visitatori ed espositori. Essa costituisce la più utile guida e facilita la ricerca dei singoli Stand, oltre a dare una visione generale di questa Fiera Campionaria in cui per la prima volta ai triestini è dato di apprezzare e di conoscere quanto produca l'Italia.**

### La fortuna di avere una gamba di meno
#### Il padrone di casa, accattone!

Un brutto... o forse un bel giorno, Marco Uicich — che ora ha sessant'anni suonati — perdette una gamba, che dovette essergli amputata causa un'infezione. Se ne fece aggiustare una di legno; ma, più spesso, il ricordo della gamba «viva» gli faceva pensare con malinconia nostalgica ai giorni della propria libertà di... locomozione. Un po' alla volta però s'abituò al proprio stato. Anzi riflettendoci su a mente fredda, concluse con due proverbi: «Far buon viso a cattivo giuoco» e l'altro, che «non c'è un male che non sia un bene». Pensò: perchè girare con la gamba di legno? Meglio mostrare il moncone mutilato e sfruttare la pietà del pubblico. Detto fatto, prese le stampelle, e decise di girare col piattino. Ma c'era uno scrupolo da vincere: Marco Uicich, in via Molin a vento n. 23, possedeva una casa. Poteva, lui, padrone di casa, domandare la carità ai propri inquilini? Evidentemente no. Ecco sorgergli l'idea della doppia personalità. E Marco Uicich, logicamente, si trasformò: a casa, padrone; fuori, accattone. Il problema era risolto. Ed è così che da anni, egli esercita la fruttuosa pratica della doppia personalità.

Senonchè, in qualità di proprietario di uno stabile egli non seppe mantenere il senso del limite nella pretesa dei propri diritti verso i suoi inquilini, tanto che s'attirò addosso le ire e l'antipatia di parecchie persone, tra le quali, anche quella di certa Maria Tame, che era rimasta in arretrato col fitto. L'altra sera *sior Marco* si presentò nell'abitazione della Tame per riscuotere sei lire.

— La gabi pasiensa: ghe le portarò mi, sior Marco...

— Voio i bori: mi devo pagar tasse, mi, alla finanza. No go tempo de spetar.

Ma poichè la Tame non aveva, in quel momento, l'importerello, il proprietario questuante uscì in frasi poco parlamentari, tanto che l'inquilina si recò al Commissariato di via Amerigo Vespucci, ove spifferò tutta l'amena storiella e concluse col presentar denuncia per offese all'onore.

### Neurastenia che sconvolge il cervello

Da quando Ermanno L. era ritornato dalla guerra, i suoi famigliari avevano notato in lui uno strano e doloroso cambiamento. Era irascibile, nervoso e scattava per un nonnulla. In questi ultimi tempi specialmente, la sua nervosità andò assumendo forme decisamente morbose. Ad esempio, ieri mattina, quando rincasò per il desinare, destò un vero terrore tra i suoi famigliari che erano raccolti a tavola. Egli entrò, con gli occhi fuori dell'orbita e, dopo aver pronunciato delle frasi sconnesse, si lanciò contro la moglie per percuoterla. Non vi riuscì, però, perchè la donna, avvedutasi in tempo del pericolo, riuscì a mettersi in salvo, riparando nella cucina, che chiuse poi a chiave. Il marito allora divenne furibondo e dopo aver sferrato alcuni calci contro la porta, si mise a frantumare tutto ciò che gli capitava sottomano. Ad un certo momento lasciò la casa e, andandosene, disse che sarebbe tornato tra poco per finire tutti.

Penosamente impressionati, i suoi famigliari chiesero l'intervento della Croce Verde. Si recarono sul posto il medico di turno dott. Grünbaum ed il sig. Soloperto.

### Fascino di dolci canzoni e realtà turpe

# L'odissea triste di una giovane triestina a Napoli

Incorporato in uno dei reggimenti di fanteria facenti parte della Divisione destinata a Trieste nei tempi che seguirono l'armistizio, nel 1920, giungeva qui il soldato Gaetano Salvati da Torre Annunziata. Il giovane non tardò ad insinuarsi nell'animo di una bellissima giovanetta, che allora contava appena 17 anni. Giuseppina Manfredi — tale è il nome dell'eroina di questa pietosa odissea che viveva qui con la vecchia mamma in una casetta e ritraeva i mezzi per la sua esistenza facendo la «manequin» in uno dei principali «ateliers».

**Canta l'amore**

La melodica voce del soldato napoletano s'insinuò presto nel suo cuoricino che non ancora aveva palpitato per altri affetti, che non fosse stato quello per la vecchia mamma sua, e le canzoni di Napoli le parlarono un dolce linguaggio non mai sentito, non mai compreso: quello dell'amore.

Tra Gaetano e Giuseppina s'ingiganti la passione, e la Manfredi sicura di sè, si diede tutta al soldato Salvati, che le aveva promesso un mondo di felicità, quando insieme sarebbero partiti per Napoli.

I rapporti tra i due giovani durarono circa otto mesi, e furono sempre improntati al più sincero ed onesto amore.

Ma ecco che un giorno dal Ministero arriva al Corpo la circolare di congedo, ed il soldato Salvati è messo fra i primi in nota per la partenza.

Giuseppina l'accompagnò al treno, e quando la vaporiera sibilò il segnale della partenza, ella diede al suo amore un fiore, sul quale aveva premuto le sue labbra e sul quale era caduta una lacrima.

Gaetano Salvati le aveva promesso di «tornare».

**Triste ritorno**

Gaetano Salvati infatti mantenne la promessa. Tornò, ma fu un triste ritorno. Egli poco dopo si rivelò non più quale si era mostrato nei tempi in cui era fiorito l'amore. La sua voce melodiosa non cantò più, e per la povera Giuseppina ebbe solamente parole di sdegno e di minaccia.

Cominciò per lei, infatti, una triste odissea, seguendo i capricci del giovane Salvati, un vero scapestrato, che passava le notti per le vie di Trieste sempre in compagnia di donnine di facili costumi, con le quali diceva di dover trattare degli affari per vendere loro per conto di una ditta di Napoli — ninnoli e profumi.

La povera mamma della Manfredi, comprendendo qual triste sorte era toccata alla sua figliola, ne ebbe tanto dolore che morì dopo qualche tempo di crepacuore.

Passò così ancora qualche mese, ed un giorno il Salvati propose alla sua amica di partire per Napoli.

— Ti presenterò alla mia famiglia. Vedrai che buona mamma è la mia. Ti vorrà bene come te ne voleva la tua «vecia»... Vedrai.

E l'ingenua e disgraziata Giuseppina Manfredi vi credette senza neppure immaginare quale infame disegno egli aveva formulato nel suo animo di fango.

I due amanti vendettero i pochi mobili che alla Giuseppina aveva lasciato, morendo, la vecchia mamma, e con i pochi indumenti personali, partirono alla volta di Napoli.

**Il piano abbietto**

I due amanti, giunti a Napoli, andarono a vivere a Torre Annunziata, dove il Salvati aveva detto di aver la sua famiglia.

Colà si allogarono in una cameretta assai modesta e, ieri, dopo un mese e più, il Salvati tentò di mettere in atto il suo infame progetto.

Nella mattinata aveva accompagnato la sua giovane e bella amica in una casa situata quasi fuori del paese, dicendo di volerla presentare alla sua famiglia. Giuseppina, in cuor suo, ne fu tanto contenta, credendo così di poter — dopo tanti dolori — trovare un po' di pace, nell'affetto della mamma e della sorella del Salvati!

Quella era una casa di malaffare! E le presunte persone di famiglia del Salvati non erano che delle luride donnacce, al servizio di una vecchia megera!

La sventurata giovane capì allora in quale orribile tranello era caduta. Fece per fuggire, ma la megera, trattenendola con forza le gridò:

— Fermati, io t'ho comprata, lo sai?

Ma per fortuna la disgraziata giovane ebbe la forza di liberarsi dai tentacoli del vizio che stavano per attanagliarla inesorabilmente, e fuggì da quella casa infame, quantunque fosse inseguita e minacciata dal suo tiranno.

Scappando, si diresse verso la stazione ferroviaria.

Un treno era in partenza, ed ella si aggrappò ad uno degli ultimi scompartimenti giungendo a Napoli.

Presentatasi in Questura, ella ha narrato la sua triste odissea chidendo quindi un foglio di rimpatrio!

### "Mi sento morire; seguo il mio destino!,,

## Il cadavere di una triestina rinvenuto a Cervignano

In un campo nei pressi della linea ferroviaria di Cervignano, fu rinvenuto ieri, a quanto c'informa il nostro corrispondente, il cadavere di una signora. Vestiva elegantemente: cappello nero, ricoperto di velo, sciarpa bianca di pizzo veneziano. In una borsetta d'argento ch'ella aveva seco, fu trovato fra l'altro un biglietto, scritto a matita, contenente queste parole: «Mi sento morire; sono triestina. Seguo il mio fatale destino».

Nessun indizio permise d'identificare l'estinta. Ella ha capelli neri, corporatura normale; dimostra circa trent'anni. Dalle frasi contenute nel biglietto rinvenuto, potrebbe supporsi che la signora andasse soggetta ad attacchi cardiaci o di altro male consimile e che sia morta in seguito ad un accesso più violento; ma la presenza della fialetta — a meno che non abbia contenuto un medicinale — potrebbe anche far supporre un suicidio. Per ora il mistero non potè essere chiarito.

**Ancora sugli incidenti ai corridoniani.** La segreteria del Gruppo combattenti «Filippo Corridoni» smentisce nel modo più reciso che, alla partenza del piroscafo «Monfalcone» da Trieste, sieno avvenuti incidenti fra gregari del gruppo e componenti altri partiti politici. La partenza si effettuò alle ore 0.10 nell'ordine più perfetto. Esclude perciò che tra gli incidenti di sabato notte in via S. Nicolò e le accoglienze ostili dei fascisti fatte al pellegrinaggio dei repubblicani a Pola ci possa essere un qualsiasi nesso.

## Teatri e Concerti

**Politeama Rossetti.** La prolissa e piacevole «Moglie d'Arturo», commedia un tantino artifiziosa dalla comicità incerta, ma non priva di qualche gustosa e avvincente scena che ricorda il migliore Sardou di «Dora», diede modo ieri sera a Ruggero Ruggeri di spiegare la sua garbata comicità. Alda Borelli rese con sottile gioco scenico la parte della nichilista russa e alla fine degli atti i due interpreti ebbero molti applausi insieme agli altri lodevoli esecutori.

Stasera una delicata e tormentosa commedia: «Un sogno d'amore» di Kossotorosoff. Domani l'attesa tragedia «Enrico IV» di Luigi Pirandello.

**Fenice.** Il teatro s'è riaperto con una serata d'illusinismo del cav. G. Helmann, che attrasse iersera enorme folla. Lo spettacolo suscitò vivo interesse per gli esperimenti presentati, che non sono quelli già veduti a sazietà. Il cav. Helmann, infatti, parlatore elegante e convincente, ha intrattenuto il pubblico con una serie di produzioni interessanti di negromanzia, di spiritismo, di illusionismo, di prestigitazione, facendosi vivamente applaudire. Piacquero specialmente gli esperimenti con la cabina spiritica e quelli con la «valigia delle Indie» presentati senza noiose preparazioni e sorprendenti per gli effetti.... miracolosi.

Interessò pure e fu molto applaudito il fenomeno vocale «Marius», un giovane in vesti di «chanteuse» che sfoggia, secondo i casi, una poderosa voce di baritono o deliziosi gorgheggi in chiave di soprano.

Il cav. Helmann dà stasera la seconda rappresentazione.

Venerdì s'iniziano i grandi spettacoli cinematografici.

**Nazionale.** **L'attraente** programma attirò numeroso pubblico. Ammirata la pellicola dal vero «Il Cadore». Il popolare romanzo del Boussenard «Il giro del mondo di un birichino di Parigi» piacque assai. In questa film tutte le parti del globo sono visitate dal monello Friquet, dopo una serie di avventure. Esilarante il film «Le 77 disgrazie di Filomena». Nella varietà, ottimo il successo della danzatrice classica «Julia Jepemowa» e dell'illusionista «Osaka». Prima rappresentazione alle 17, ultima alle ore 23.

**Al Salone Novo Cine, Italia Almirante Manzini** nel colossale capolavoro «I zingari» oggi per l'ultimo giorno dalle 16.30 in poi. Domani «Il corsaro nero» di Emilio Salgari, protagonista Carlo Re. Dato il lungo metraggio della film le rappresentazioni principieranno dalle 15 in poi.

**Pina Menichelli, cav. Livio Pavanelli al Gran Cinema Savoia** nel grande dramma d'amore della vita reale «Verità nuda». Oggi replica dalle 15.30 in poi. Venerdì il superbo capolavoro: «Diana la selvaggia», ovvero «Il faro rosso», di assoluta prima visione per Trieste.

**Al Cinema Italia va oggi allo schermo «Le ultime lettere di Jacopo Ortis» di Ugo Foscolo,** film codesta che ebbe nel Regno il più grande successo; no sono interpreti due principi dell'arte muta, Lena de Angelis e Renato Piacentini. Principia alle 17, ultima alle 22.30. Sono escluse tutte le entrate di favore.

**Al Modernissimo** enorme successo ebbe ieri il capolavoro di H. Balzac «Per il passato», squisita interpretazione di Maria Carmi. Oggi principia alle 17.30, ultima alle 22.30. Prossimamente il dramma «Sendomir» dalla tragedia russa «Il Monastero di Sendomir», protagonista Elena Richter.

### Il calvario di una madre

## Insulti, percosse, fame.....

Ieri mattina il dott. Ferra, di turno alla Guardia medica, fu chiamato telefonicamente a prestar soccorso a una donna che era stramazzata priva di sensi su un pianerottolo della casa n. 15 di via Fabio Severo. Accanto a lei una creaturina di pochi mesi piangeva. Alcune donne si fecero d'attorno alla donna per tentare di rianimarla, ma invano.

Qualche minuto prima — a quanto i presenti riferirono — era accaduta una scena penosa, davanti alla porta dell'abitazione di certo Francesco Kizik. Costui, un guardiano notturno, aveva per parecchi mesi tenuto in casa certa Maria Bonfante, di 36 anni, la quale accudiva a tutte le faccende domestiche. I rapporti tra i due si fecero sempre più intimi e la Bonfante divenne madre. Ella accettò le nuove responsabilità con coraggio e sopportò in silenzio i maltrattamenti del Kizik, che è descritto come uomo violento e di modi brutali; continuò a lavorare, non si stancò, pensando che per la sua creaturina doveva sopportare tutto con rassegnazione e nella speranza che il Kizik mutasse carattere.

Invece egli peggiorò, divenne di una brutalità crudele e due giorni fa scacciò la donna da casa. Ella chiese invano pietà per la creaturina; fu peggio: il Kizik la respinse inesorabilmente.

Da due giorni la disgraziata non prendeva cibo ed era ridotta in uno stato di completa estenuazione, a segno che non aveva più nutrimento nemmeno per la piccola poppante. Bussò, ieri mattina, reggendosi a stento alla porta dell'alloggio del Kizik, affinchè egli provvedesse alla creaturina e per dirgli che, se proprio voleva, lei era pronta a morire. Il guardiano notturno però chiuse violentemente la porta, dopo averle gridato ogni sorta d'improperi.

Alle grida dell'uomo e ai pianti della donna, accorsero gli inquilini della casa, che, indignati, presero le difese della poveretta, la quale mentr'era in procinto di ridiscendere le scale, fatti pochi passi, cadde stremata di forze e svenne. Le donne presenti, dominate da vivissima pietà, si dettero ad inveire clamorosamente contro il Kizik che, per sottrarsi a qualche guaio, chiuse la porta dell'abitazione e se la svignò, senza degnare di uno sguardo nè la donna nè la creaturina. E siccome le donne gli furono dietro in istrada, coprendolo d'insulti, egli si rifugiò nell'atrio della casa n. 27. Dopo qualche minuto volle allontanarsi, ma le popolane, più irritate che mai, lo attendevano al varco e, inseguendolo, presero a lanciargli addosso dei ciottoli e quanto capitava loro sotto mano, in modo che il Kizik potè sottrarsi a grande stento a quell'esplosione d'ira collettiva.

Sopraggiunse intanto l'autolettiga da cui discese il dott. Fera, che constatò l'esaurimento della Bonfante dovuto ad inedia, per cui la fece adagiare, assieme alla piccina, nell'autolettiga e dopo averle praticato alcune iniezioni per rianimarla, la fece trasportare all'ospedale Regina Elena.

Il Kizik fu denunciato all'autorità.

### Scenaccie dei bassifondi

## Un'osteria in subbuglio - Tre feriti

Ieri verso le 17, l'osteria «Tripoli» in via Malcanton, rigurgitava di avventori, la maggior parte marittimi, i quali sogliono frequentare quel locale per trascorrervi qualche ora allegra, spesso con donne più o meno libere.

I marittimi Mohamed Briganzid di 33 anni, Giuseppe Eleis, di 22 anni ed Ismail Roppo, di 32 anni, cittadini della Soria, se ne stavano intorno ad uno stesso tavolo a consumare bevande e a rifocillare lo stomaco con fraterna cordialità. In quell'ora entrò nell'osteria e s'aggirò tra i tavoli la ventenne Bianca Kraus, distribuendo sorrisi e occhiate maliziose. Fu subito invitata al tavolo dei tre e s'iniziò un po' di baldoria.

Le bevande non tardarono ad infuocare lo spirito degli arabi. D'improvviso però, per ragioni di... preferenza, s'accese un diverbio fra i tre e si trascese in breve a vie di fatto. Volarono dei pugni, poi i bicchieri e le sedie, mentre i presenti, urlando, cercavano di riparare sotto i tavoli.

La zuffa fu accanita e sarebbe durata parecchio se non fossero intervenute le regie guardie Gaetano Zara e Cesare Acuni, di servizio in quei paraggi.

Quando fu ristabilito l'ordine, il Mohamed Briganzid, rannicchiato in un cantuccio, si lamentava e gli altri due, in due punti opposti, s'asciugavano il sangue che colava loro da alcune ferite. Telefonatosi alla Croce Verde, giunse sul posto un dottore con l'infermiere Soloperto. Il Briganzid fu medicato per una ferita lacero-contusa alla testa, dalla quale aveva perduto molto sangue, l'Eleis aveva riportato un'escoriazione alla mano destra e il Roppo una ferita lacero-contusa all'occhio sinistro, per un colpo di bicchiere.

Nel frattempo la ragazza aveva pensato bene di svignarsela, lasciando in asso i contendenti.

## Gioco del caso, ma brutto gioco!

La vita è dominata dal gioco del caso Ad esso si deve se in un dato momento della sua esistenza a Carla Marchi di 29 anni, abitante in via Donadoni N. 6.... caddo sulla testa un vaso di fiori. Meno male i fiori, ma il vaso... E ciò accadde ieri mattina, mentre, di ritorno dal mercato, la Marchi passava lungo il marciapiede della casa N. 5 di via Raffineria. Colpita dal vaso fatale alla fronte, la poveretta cadde a terra tramortita. Fu soccorsa dai vigili urbani Gour e Cecconi, che la ressero e l'aiutarono a recarsi all'Ospedale «Regina Elena», dove fu accolta in osservazione nel IX riparto.

**Le disgrazie quotidiane con gli esplosivi.** — Senti, xe pericoloso; portemo via.

Detto ciò i tre ragazzi trasportarono il proiettile sino nei pressi di un fosso e ve lo gettarono. Un rombo fragoroso si ripercosse per le campagne vicine e, mentre il Giuseppe ed il Carlo riuscivano ad allontanarsi, il piccolo Giuliano fu investito in pieno da alcune scheggie di granata e cadde riverso, urlando. Fu subito soccorso dai fratelli e, verso sera, il padre loro, adagiatolo su una carrettella, lo condusse al nostro ospedale, dove il sanitario di turno gli riscontrò gravi lesioni alla faccia, al bulbo dell'occhio destro ed escoriazioni alla cornea dell'occhio sinistro. Fu accolto nel riparto di turno con prognosi riservata.

### BORSA DI TRIESTE
del 5 settembre

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita | 72.60 | Oceania | 150 |
| Consolidato 5 p. c. | 81.95 | G. L. Premuda | 360 |
| Banca d'Italia | 1346 | Soc. Tramway | 163 |
| Commerc. ital. | 887 | Tripcovich e C. | 240 |
| Commerc triest. | 530 | Sp. Adriatica | 465 |
| Credito Italiano | 650 | Ampelea | 470 |
| Banco di Roma | 104½ | Ansaldo | 26 |
| Banca Adriatica | 129 | Beni Stabili | 332 |
| Banca Cred. pop. | 233 | Cant. nav. triest. | 135 |
| Zivnostenska | 305 | Cem. Dalmazia | 3,1 |
| Assic. Generali | 16100 | » Isonzo | 95 |
| Grand. Merid. | 256 | » Spalato | 247 |
| Riun. Adriatica | 2550 | Edison | 425 |
| Nav. Adria | 370 | Eridania | 342 |
| » T. Cossovich | 103 | Kerka | 315 |
| » Cosulich | 325 | Gas Roma | 547 |
| » Dalmatia | 295 | Ilva | 14 |
| » Gerolimich | 1365 | Lavanderia | 320 |
| » Gen. Ital. | 532 | Montecatini | 147 |
| » Libera Tr. | 455 | Off. nav. triest. | 193 |
| » Istria-Tr. | 236 | Pastificio triest. | 224 |
| » Lloyd Tr. | 1230 | Pilatura riso | 574 |
| » Lussino | 585 | Stab. Tecnico | 380 |
| » Martinolich | 147 | Terni | 465 |
| Strade ferr. med. | 150 | Tergesteo | — |
| Strade ferr. mer. | 301 | | |

CAMBI. — Su Amsterdam da 880 a 900; su Belgio da 169 a 171, su Francia da 173 a 175; su Londra da 102.75 a 103.25; su Nuova York da 22.90 e 23.10; su Svizzera da 433 a 437; su Atene da 40 a 45; su Berlino da 157.50 a 167.50; su Bucarest da 15.75 a 16.75; su Praga da 79.25 a 80; su Ungheria da 0.95 a 1.05; su Vienna da 0.02.75 a 0.03.50; su Zagabria da 25 a 25.50.

VALUTE. — Corone austro-ted. 0.04 a 0.06; dinari da 25 a 25.75; dollari da 22.75 a 22.95; pezzi da 20 franchi (dogana) da 87 a 88; lire sterline b. n. da 102.40 a 102.90.



*Paolo Bertnay*

# "Un bastone,,

3

**Riassunto delle prime due appendici**

Arabella, vedova di John Smithson, re del rame, non sa più nascondere la sua simpatia al marchese Roberto di Saint Géran; anche Regina, la figlia di Arabella, bambina di quattro anni, nutre affetto per il marchese, che ha un rivale nel conte Prodoczi, figlio del principe Milkovitz.

Roberto riceve intanto informazioni sul conte da un cugino, il quale glielo definisce una canaglia e minaccia di rivelazioni se Prodoczi non se ne va lasciandogli campo libero. Subito dopo incontra un amico, giovane sulla trentina, il quale gli racconta le sue sventure che potrebbero essere lenite iniziando certi affari di automobili per cui gli occorre un piccolo capitale.

Quanto? chiede Roberto.

— Diecimila franchi... Avanzavo, a San Remo, una somma abbastanza importante... Vado là per regolare il mio credito, riesco a prender subito duemila franchi, e — stupido che sono! — invece di tornarmene subito a casa passo da Monte Carlo con la speranza di poterli moltiplicare al gioco.... Duemila franchi, capirai, son nulla! Me ne vogliono cinque volte tanto almeno... Ebbene, mi metto a giocare e perdo tutto, anche quel che avevo con me per il viaggio di ritorno... Si può essere più disgraziati di così? Sono stato ora a spedire un telegramma a mia moglie perchè mi mandi quel po' che occorre per ripartire. Se avessi saputo che tu eri qui ti avrei chiesto un favore...

— Figurati, caro Urbano! Ma se posso esserti ancora utile...

— Che vuoi! Son qui sequestrato... Aspetto che mia moglie mi mandi i soldi.... Però... se tu potessi darmi dieci luigi... pagherei il conto e partirei subito annullando il telegramma a mia moglie....

Roberto prese dal suo portafogli la preziosa lettera di Pietro Arthis, la tolse dalla busta e se ne servì per mettervi i dieci biglietti da mille che aveva ritirati al Casino. Ma prima di porgere la busta col denaro ad Urbano volle rimettere al sicuro nel portafogli la lettera importantissima. — Questa vedi.... — disse sorridendo all'amico — è una lettera che qualcuno che so io pagherebbe a milioni...! E li vale, sai! Aspetta che la metto a posto...

Poi dette il denaro ad Urbano.

— Prendi... Qui c'è quel che ti abbisogna... Li ho vinti al giuoco, senza volerlo... Me li renderai quando l'affare delle automobili ti avrà arricchito nuovamente...

Urbano di Pontailly restò un momento confuso.

— Ma tu mi metti nell'imbarazzo, caro Roberto... Ti disturbi troppo per me... Dimmi subito, almeno, quanto ti devrò...

— Niente, niente! Sono lieto di esserti utile... Non ti ricordi più quante volte abbiamo fatto borsa in comune?

— Roberto, caro Roberto!

— Ma mi devi giurare che non tornerai al Casino.

— Oh, Dio mio, no!

— Va all'albergo, paga il conto e parti col treno di mezzanotte... un buon treno.

— Partirò.

— E buona fortuna, Urbano! Dove stai tu?

— Laggiù, Hotel della Frontiera...

E gli indicò l'albergo ai piedi della collina, poco lontano dal boulevard.

— Bene! Allora ti accompagno per essere sicuro che mi ubbidisci...

Si lasciarono dinanzi all'albergo. Il marchese di Saint Géran non s'era accorto che, dal principio di quell'incontro, un uomo lo seguiva, lo spiava, dissimulato nel buio della passeggiata deserta.

### III.

### LA BELVA

Era il conte Prodoczi, al quale Roberto de Saint Géran aveva voltato le spalle, ostentando di non più vederlo. E l'ungherese era rimasto come inchiodato al suolo, atterrito, impotente nella sua collera disperata.

Si sentiva perduto. Se non fuggiva sarebbe scoppiato lo scandalo, uno scandalo enorme, spaventoso, di quelli da cui non ci si risolleva mai più. Eppoi, eppoi, quella donna! la sua ricchezza!... Tutto era perduto, a tutto bisognava rinunciare... Una rabbia feroce lo rodeva e intanto restava lì, con gli occhi iniettati di sangue, guardandosi attorno stupidamente, come per cercare una via d'uscita, un rifugio.

Ed ecco che ora, immobilizzato nel punto ove aveva avuto il drammatico colloquio col marchese, udiva le parole di lui all'amico improvvisamente incontrato, a pochi passi di distanza. Quella conversazione intima, tutta affettuosa, dei due uomini lo esasperava: egli non avrebbe potuto avere una prova più immediata dell'indifferenza che Roberto di Saint Géran aveva ormai per lui, dopo averlo annientato, soppresso con poche parole rivelatrici, sicuro com'era del suo colpo contro il rivale imbarazzante.

Ma ad un tratto Prodoczi si mosse, s'avvicinò ai due amici, scivolò nell'ombra fin dietro a un grosso albero che lo riparava abbastanza per non esser veduto e lì rimase ad ascoltare parola per parola la conversazione di Roberto di Saint Géran con Pontailly.

Fremente di collera, ebbe all'improvviso la sensazione di una speranza di salvezza... Solo a prezzo di un delitto poteva salvarsi... La sua anima felina intuì la possibilità di approfittare della situazione offertagli in quel momento dal discorso dei due uomini.

Egli aveva veduto il marchese trarre dal portafogli la lettera fatale; aveva sentito che la somma che egli dava all'amico era assai forte, una dozzina di biglietti da mille e forse più; sapeva ora che quel signor Pontailly versava in grave imbarazzo, che era senza denaro per pagare l'albergo, che aveva telegrafato alla moglie per avere la somma necessaria al suo ritorno... Tutto verso l'albergo di Pontailly, il magiaro uscì questo sapeva e vedeva.

Quando i due amici si furono allontanati dal suo nascondiglio e andò avanti in quella stessa direzione, cautamente. Giunto anch'egli sul boulevard du Nord, si rannicchiò presso la balaustra dell'altra scala, ad un lato dell'albergo.

Egli non aveva con sè che una canna apparentemente inoffensiva; ma in realtà era uno stocco, nascondeva una lama triangolare, appuntita come uno spiedo.

Saint Géran e Pontailly si erano separati in quel momento.

Erano le sei. Nessuno passava, tutto era deserto e silenzio.

Prodoczi si staccò dalla balaustra. Con l'andatura di una belva fece qualche passo innanzi, senza rumore e quando fu a giusta distanza, alzò l'arma e prese il lancio...

La lama si conficcò tutta nella spalla del marchese di Saint Géran, che ebbe un sospiro soffocato come un rantolo, agitò le braccia nell'aria e si rovesciò a terra bocconi, in mezzo al viale, ove restò senza movimento, senza scosse.

Morto.

Prodoczi fu lesto a rimettere la lama insanguinata nella canna e si guardò attorno per accertarsi di non essere stato veduto.

No, certo. Il boulevard era sempre deserto. Ma laggiù, in lontananza, si sentivano delle voci...

Prodoczi si chinò. Bruscamente rovesciò il morto, frugò nella tasca interna dello smoking, ne prese il portafogli e lo nascose in tasca sua.

Per precauzione palpò ancora il cadavere. No, non aveva altro addosso, nello smoking e nemmeno nel pardessus... E poi aveva visto bene con i suoi occhi mettere la lettera nel portafogli.

Intanto le voci in lontananza si avvicinavano. Spuntava un gruppo di gente sul viale rischiarato appena dai fanali a gas.

Il conte Prodoczi s'affrettò ad andarsene; si raggiustò un po' il vestito, colse da una aiuola un fiore che mise all'occhiello e s'allontanò con l'aria annoiata di uno che passeggia senza compagnia. Tra pochi istanti coloro che si avvicinavano al luogo del delitto sarebbero inciampati in un cadavere ed egli, l'assassino, ne avrebbe udito le esclamazioni di sorpresa e d'orrore. Allora, facendo finta di venire da tutt'altra parte, si sarebbe anch'egli fatto innanzi nel gruppo dei sopravvenuti a ostentare il più grande stupore e la più viva angoscia per la sciagura del povero marchese, che avrebbe facilmente riconosciuto e pianto, come il migliore dei suoi amici...

E così fu. Le persone che venivano verso il morto erano gente del luogo, impiegati o operai che tornavano alle loro case.

Appena videro un uomo disteso a terra, fecero mille meraviglie.

— Toh! Un uomo che è caduto-

— E' un forestiero! Un signore... Guarda che abito!...

— Morto?

— Bene non deve stare certo: non si muove...

— Guardiamo se il cuore batte...

— Non si sente nulla...

— Allora è morto davvero...

— Sarà stato un colpo...

— Chi lo conosce?

— Mah...

— Avvertiamo la Polizia...

— Sì, ma intanto non possiamo lasciarlo qui in mezzo al viale... Portiamolo da una parte...

Due di quegli uomini si chinarono per sollevare il morto, ma uno di essi, che l'aveva toccato alla spalla, si ritrasse subito con una esclamazione di orrore.

La sua mano era sporca di sangue.

— Santa vergine!... L'hanno assassinato!...

(*Continua*)

# TRIBUNALI

## L'assoluzione del parricida

Come abbiamo riferito nell'edizione della 18, il dibattimento contro il contadino Antonio Crismancich, di 21 anni, da Gabrovizza, in quel di Decani, imputato di omicidio perchè uccise il proprio padre Giovanni, il quale insidiava all'onore della nuora, rispettivamente della moglie dell'imputato, dibattimento per il quale erano state fissate tre giornate, si risolse in tre ore.

Per viste di pubblica moralità il dibattimento fu tenuto a porte chiuse sino a che in udienza pubblica parlarono il P. M. e il difensore. Il P. M., avv. Gargano, disse che per dimostrare la decadenza morale potrebbe riandare a Solone, che non intese d'introdurre nel codice penale pene per il parricidio, sembrandogli inconcepibile l'idea che un genitore, per qualsiasi ragione, venisse volontariamente ucciso dai figlioli; potrebbe rievocare l'epoca in cui il parricidio metteva orrore e veniva inesorabilmente punito dalle nostre leggi, e venire all'epoca in cui la vita di tutti era sacra e i colpevoli di omicidio dovevano subirne le conseguenze.

— Ma — dice l'oratore — le esperienze fatte, le assoluzioni avvenute in queste due quindicine d'Assise mi dispensano dal farlo. Vi farei perdere tempo inutilmente. Se credete di rialzare il valore morale con questa nuova assoluzione, fatelo: ma se volete punire il misfatto fate giustizia.

Il dott. Robba, ricordando come il Crismancich non ha ucciso un padre, poichè così non poteva chiamarsi il vecchio satiro che usò violenza alla nuora, dopo averla inutilmente insidiata e minacciata di diseredarla e di dar fuoco alla casa, chiede la assoluzione.

I giurati negano il quesito di colpa, il Presidente cav. Andreis pronuncia sentenza di assoluzione e il Crismancich parte con la propria moglie col piroscafo che a mezzodì salpa per Capodistria.

## Gli accusati dell'uccisione del fascista Beuzzar

### assolti dai giurati di Pola

Questa mattina ebbe luogo la replica dell'avv. Bologna e dell'avv. Zennaro, quindi i giurati formularono il verdetto, che fu di completa assoluzione per tutti gli accusati.

Non ebbero luogo incidenti di sorta, anche per il fatto che il processo terminò a mezzogiorno, mentre la sentenza era generalmente attesa per questa sera, e quindi sul luogo non si trovavano che poche persone.

# Notiziario Sportivo

## Il bollettino per le Corse al trotto di venerdì

Iersera è uscito il «Bollettino ufficiale» le corse al trotto», che si svolgerannoNN per le corse al trotto che si svolgeranno venerdì, all'ippodromo di Montebello; bollettino molto promettente, sia per l'importanza dei premi che per le numerose iscrizioni di cavalli nelle singole corse.

La prima corsa (ore 14), «Premio Zara», prova unica su 2000 metri, con lire 3000 di premio, ha 39 inscritti e, siccome la Società delle Corse si riserva di effettuarla in due divisioni, con aumento di premio di 1500 lire, è molto probabile che ciò avvenga.

Nel «Premio Napoli», la corsa internazionale, due prove sul miglio, lire 8000, le inscrizioni sono 19.

Il «Premio Etna» è una corsa sul miglio, a prove, per cavalli indigeni, con 33 inscritti e lire 4000 di premio.

La corsa «Premio «Kirvood», jun., lire 2500 e tre medaglie d'onore ai guidatori dei tre cavalli primi piazzati, è la corsa per dilettanti, con 29 inscrizioni, e pure effettuabile in due divisioni.

«Premio Mare Nostrum», lire 7000, è una corsa internazionale, su 2413 metri, tre giri di pista, con ben 35 inscrizioni.

Se le corse suaccennate si effettueranno sollecitamente, ci sarà anche la corsa «Barcola», lire 2500, su 2000 metri, con 35 inscrizioni, dalla quale, naturalmente, sono esclusi i cavalli che hanno vinto un primo premio nella giornata.

Il «Bollettino» contiene anche una tabella delle quote eventuali per ogni giuocata di 20 lire sul secondo vincente nella giornata di domenica. Questa tabella, molto istruttiva, viene a confermare pienamente, come abbiamo giustamente previsto, che il giuocò sul secondo vincente incontrerà il favore del pubblico. Difatti la quota minore che il totalizzatore pagò fu di 27:20 su «Rossana», la nostra favorita; la minore che avrebbe pagato è di 29:20, sempre ancora su «Rossana», nella seconda prova e su «Niagara» nella prima prova, per salire poi a 133:20 pagate per «Isola Bella» e a lire 2544:20 che avrebbe pagato per «Deres», e identica quota per «Baronin A.» nella corsa dilettanti.

## Il primo congresso alpinistico delle tre Venezie

Domenica 17 settembre la cima del Grappa ospiterà più d'un migliaio di alpinisti delle tre Venezie raccolti al loro I.o Congresso, promosso dalla sezione di Treviso del C. A. I. col concorso della commissione Sucai per l'avvenire delle regioni dolomitiche.

Tutte le sezioni delle tre Venezie del C. A. I. della Sucai, dello U. O. E. I. dell'A. N. A., dell'A. N. A. M. la Società Alpina Friulana, ecc. hanno aderito a questa magnifica festa di fratellanza degli alpinisti delle Venezie.

Al congresso verranno svolte numerose relazioni interessanti alpinisticamente e turisticamente le tre Venezie. Il problema sanitario, quello dell'alpinismo operaio, delle tabelle segnavie e degli alberghi affiliati, dei rifugi alpini, della propaganda nelle scuole, delle strade nella regione Giulia e Venezia Tridentina e dell'alpinismo nell'Alto Adige, avranno ampia illustrazione e svolgimento.

Numerosissime personalità delle tre Venezie, deputati e sindaci hanno promesso il loro intervento, sicchè tutto da a sperare in un magnifico successo della superba manifestazione, che ha scelto per località un monte ben noto agli italiani: il Grappa, dalla cui cima a 1776 metri la vista spazia meravigliosa dal Pasubio alle estreme prealpi friulane, coll'altipiano di Asiago, la corona delle guglie dolomitiche di Fassa, dell'Agordino, del Cadore e della Cardia e la pianura dall'Adige al Tagliamento; un osservatorio dei più belli d'Italia, il più sacro di tutti.

I partecipanti avranno occasione di ammirare tutte le imponenti opere di difesa costruite sui suoi fianchi dal genio italiano.

Coloro che vogliono parteciparvi da Trieste possono iscriversi presso la Sucai (Portici Chiozza, 1), la quale fornisce tutte le necessarie informazioni e programmi. La spesa minimissima si aggira sulle lire 60, viaggio e iscrizione compresa.

### SPETTACOLI D'OGGI

**Politeama Rossetti** — (Compagnia drammatica Ruggeri-Borelli-Talli). — Ore 20.45: «Un sogno d'amore», 4 atti di G. Kossotoroff.

**Teatro Fenice.** Ore 20.30: rappresentazioni straordinarie dell'illusionista cav. G. Helmann.

**Teatro Nazionale.** Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinematografia e varietà.

**Cinematografo Italia** (via Dante Alighieri 1-3). «Le ultime lettere di Jacopo Ortis» con Lena de Angelis.

**Modernissimo** (Piazza M. R. Imbriani). «Per il passato» con Maria Carmi.

**Novo Cine** (Viale XX Settembre 37). Dalle ore 16.30 in poi: «Zingari» con Italia Almirante Manzini.

**Cinema Galileo.** «Il giro del mondo senza un soldo».

**Cabaret Varietà Maxim,** via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

# CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

**Associazione Ex Allievi.** Tutte le Associazioni che hanno dei concorrenti inscritti alla gara di marcia di 100 m., nel Concorso ginnico-atletico, sono pregate di voler comunicare i nomi giovedì sera nella civica palestra di via della Valle.

**Corporazione Naz. del Teatro.** Tutti gli iscritti ed i simpatizzanti che intendono iscriversi al sindacato macchinisti e personale di sala sono convocati d'urgenza questa sera alle 20.30 in sala Dante.

— Nell'ultima adunanza generale del Sindacato orchestrale tenuta in sala Dante, furono eletti a direttori i professori Umberto Dini, m. Antonio Miazzi, Eugenio Terzon, Antonio Benussi, m. Camillo Capri e Ferruccio Donaggio quale cassiere. Venne discussa ed approvata la cooperazione per le stagioni teatrali e soddisfatte le prime richieste per la formazione di alcune orchestre, che tuttora sono in funzione.

**Società Ginnastica.** Oggi alle 17 sono convocati nel campo sportivo tutti i calcisti per la formazione delle squadre.

I soci e le signorine che desiderano iscriversi alla sezione drammatica possono farlo giornalmente nella segreteria sociale durante le ore d'ufficio.

**Circolo Giovanile Repubblicano G. Vidali.** Questa sera alle 20.30 si terrà una importantissima assemblea straordinaria.

**C. S. Ponziana.** Il festino sospeso domenica, causa il tempo, verrà tenuto domenica 10 corr. nella trattoria al «Paradiso» (ex Giardinetto) Ponziana n. 136.

**C. S. Marte.** Tutti i soci sono convocati oggi mercoledì all'adunanza generale che si terrà nella sede sociale alle 19.

**Corporazione Nazionale della Marina Mercantile.** Tutti i marittimi iscritti alla Corporazione nazionale della Marina mercantile sono invitati a ripassare presso la sezione, via Gabriele d'Annunzio, per iscriversi nel turno particolare.

**S. C. Epero.** Il C. direttivo si raduna d'urgenza questa sera alle 20.30.

I calcisti si allenano sul campo dell'Edera alle 17.

**Associazione nazionale fra gli arditi d'Italia.** Tutti i soci dell'Associazione fra arditi sono invitati, in divisa, all'assemblea che si terrà in sede sociale giovedì 7 corr. alle 19.

**Associazione nazionale degli ingegneri italiani.** Per iniziativa dell'Associazione nazionale degli ingegneri italiani, la direzione delle F.F. S.S. invita i soci dell'associazione stessa, quelli dell'elettrotecnica e consorzio installatori elettrotecnici autorizzati a visitare oggi alle ore 16 la Mostra ferroviaria, ove il competentissimo ing. Bianchi illustrerà nei loro dettagli i diversi locomotori esposti.

**Comitato Eliseo.** Questo comitato annuncia per domenica 10, dalle 16 alle 23, nella sala di via Scussa 4, un festino da ballo con posta volante e scherzi di colori.

# Marina e Navigazione

## Avviso ai naviganti

Il faro di Salvore funziona provvisoriamente con la seguente caratteristica: 4 secondi luce, 3 secondi eclisse, 7 secondi periodo. Portata circa 18 miglia.

### Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Italia», da New York e scali con 80 tonn. m. v. e 14 passeggeri; «Semiramis», da Alessandria, con 402 tonn. e 74 pass.; «Lovrienac», da Gravosa e Spalato con 18 tonn. e 42 pass.; «Roma», da Venezia con pass.

Partirono i piroscafi: «Ciclops», per Fiume, «Venezia», per Venezia.

### Navigli ormeggiati agli Hangars:

Hangar 1: «Helouan», car.; Hangar 1 a: «Federica»; Hangar 3: «Loredano»; Molo III (Lloyd) a: «Cleopatra»; Molo III (Lloyd) c: «Galiera», car.; Molo III (Lloyd) d: «Celio»; Hangar 6: «Semiramis», Hangar 12 a e b: «Italia»; «Brioni»; Hangar 13 b: «Stoppani»; Hangar 14: «Belvedere»; Hangar 17: «Merano»; Hangar 22: «Legnano»; Hangar 23: «Braco», scar.; Hangar 25: «Abissinia», scar.; Hangar 30: «Grylicht», scar.; Hangar 32: «Anna», car.; Molo Audace: «Palatino»; Molo Sanità: «Lovrienac», «Hungaria», «Almissa», «Cap. Viola»; Molo Venezia: «Majdan», «Triestino», Sacchetta: «Ceis», «Danubio», «Clutha», «Principessa Cristiana»; Riva Ottaviano Augusto: «Aussa»; Molo Fratelli Bandiera: «Dora»; Molo V: «Filippo Artelli», «Ellenia»; Molo VI: vel. «Gabr.» e «Gius. d'Alì»; Hangar 55: «Arcadia».

## R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

### Turno d'imbarco

**Situazione giornaliera del 5 per il 6 settembre**

**Turno Generale:** Allievi di coperta 1. Allievi di macchina 1. Capi d'arme 8. Capi stiva 87. Carpentieri 130. Nostromi 100. Marinai 872. Giovanotti di coperta in prima 502. Mozzi di coperta 263. Giovanotti di coperta in seconda 261. Capi fuochisti 62. Fuochisti 1863. Carbonai 839. Elettricisti 23. Calderai 7. Ottonai 7. Operai meccanici 41. Mozzi di macchina 153. Camerieri 75. Cuochi 136. Cambusieri 79. Giovanotti di camera 104. Mozzi di camera 39. Giovanotti di cucina 146. Mozzi di cucina 26 (922).

**Turno del Lloyd:** Marinai 127. Giovanotti di coperta in prima 47. Giovanotti di camera in seconda 51. Fuochisti 225. Carbonai 113. Calderai 2. Ottonai 3. Elettricisti 14. Operai meccanici 13.

**Turno Cosulich:** Capi d'arme 6. Capi stiva 46. Marinai 207, 208. Giovanotti cop. in 1.a rich. 53, 61, 51. Mozzi cop. 54. Fuochisti turno 303, rich. 147. Carbonai 131. Operai mecc. 3. Calderai 3. Operai elettricisti 13. Mozzi macchina 6. Maitre d'hotel 9. Maestri di casa 7. Primi camerieri passeggeri 13. Primi camerieri carico 4. Secondi camerieri carico 7. Terzi camerieri 48. Giovanotti camera 19. Mozzi camera 2. Primi cuochi classe 0. Secondi cuochi classe 7. Terzi cuochi classe 1. Primi cuochi equipaggio 2. 7. Secondi cuochi equipaggio 6. Primi cuochi emigrazione 7. Secondi cuochi emigrazione 6. Terzi cuochi emigrazione 2. Primi cuochi carico 8. Primi cambusieri passeggeri 7. Secondi cambusieri passeggeri 1. Terzi cambusieri 12. Giovanotti cambusieri 17. Giovanotti cucina 21. Mozzi di cucina 10. Pistori 32. Macellai 15 (922). Barbieri 3, 6. Cameriere 7.

**Turno Tripcovich:** Nostromi 4. Marinai 4. Giovanotti cop. 6. Mozzi cop. 1. Fuochisti 1. Carbonai 1. Capi fuochisti 3. Terzi camerieri 1. Primi e secondi camerieri equipaggio 3. Primi, secondi e terzi cambusieri 2. Giovanotti camera 4. Mozzi camera 1. Giovanotti cucina 1.

Da richiamare: Marinai: 700, 698, 750, 756, 711, 708 (gen.). Mozzi coperta: 227, 261, 208, 254, 246, 237, 221, 222, 251 (gen.). Fuochisti: 1841 (gen.). Carbonai: 817 (gen.), 120 (Cos.). Giovani cop. 1: 320, 484, 103, 421, 418, 475, 159, 92, 171, 477, 460 110, 331, 476, 424, 434. Operai meccanici: 33. Giovani coperta II.a: 258, 241, 217, 222, 15, 249, 246. Capi fuochisti: 65: Giovani cucina 113 (gen.). Cambusieri: 67 (gen.). Giovani coperta Cosulich: 54, 60, 53, 61 e 51.

## CORRISPONDENZA APERTA

*Dubbio.* Da Pio X a Leone Tolstoi, da Max Mueller ad Henry Philipps, da Teofilo Cart al Beaufront, a Giulio Verne, a Edmondo De Amicis, a Roberto Ardigò, ad Alfredo Baccelli, filologi, scienziati, scrittori, le mentalità più elevate, gli uomini illustri di ogni nazione riconobbero che l'«Esperanto» ha un grande avvenire dinanzi a sè. La macchinetta vorrebbe interpellare ancora per darLe consiglio di dedicarsi all'Esperanto, Petrolini e Hindenburg; intanto Le raccomanda lo studio dell'idioma gentil, sonante e puro. — *Ognuno loda, ognuno taglia.* L'aumento di pensione verrà liquidato anche a Lei dopo che la Sua posizione sarà stata controllata e conseguentemente constatato il diritto. — *Grazie.* Il padre non può togliere la legittima al figlio.

*Pasticchiere.* Fabbrica pasticche, Lei? Una enciclopedia che si pubblichi a fascicoli è quella della Casa editrice Sonzogno, reperibile ovunque. — *Cini. ?* — *Tormento.* Un contratto di affittanza, stipulato dopo la pubblicazione dell'ordinanza 4 agosto 1920, impedisce logicamente al proprietario l'imposizione di aumenti per tutta la durata dello stesso. Dopo scaduto, il diritto di aumento è il solito, sempre sulla pigione base del 1914. — *B. Z. Fiume.* La maggiore età si raggiunge, in Polonia, a 21 anni compiuti. — *Urgentissimo.* I documenti necessari per sposarsi, sono sempre gli stessi, indipendentemente dal luogo del Regno in cui deve avvenire il matrimonio.

*Pensionato.* Le pensioni di guerra ai militari ex a.-u., ora cittadini italiani, sono regolate dal R. decreto-legge del 3 novembre 1921, n. 1734. La pensione spetta anche alle vedove, ai figli e alle figlie nubili, minori di anni 21, legittimi, legittimati o naturali, legalmente riconosciuti e ai genitori, se il caduto non ha lasciato vedova o figli, ed alla madre vedova o al padre quinquagenario o inabile a lavoro proficuo di cui fosse unico sostegno il figlio invalido di prima categoria. L'Ufficio per l'assistenza militare e le pensioni di guerra nella Venezia Giulia, è in via Timeus 3. — *Ninucci, Cilly.* — La puntata 10 del romanzo «Non piangere piccola Lutive» è stato pubblicato nel «Piccolo» del 18 maggio; il n. 36 nel «Piccolo» del 25 giugno; il n. 71 l'11 agosto; il n. 72 il 13 agosto.

*Fiumano.* «La Piccola Intesa», di Attilio Tamaro, è stata pubblicata da «Politica». — *Pietoso.* Abbia la compiacenza di non usare più quel bastardo P. T., se vuole che restiamo amici. La convenzione per la regolarizzazione dei debiti e crediti in corone con la Czeco-Slovacchia è stata già conclusa, però entrerà in vigore dopo la ratifica da parte degli Stati contraenti. Per la pubblicazione del relativo decreto, si dovrà attendere qualche mese ancora. E' quindi consigliabile nel frattempo astenersi dal riscuotere. — *Elisa.* Per far economia, Ella non vuole far lavare i parchetti? Allora usi petrolio che costa poco e strofini fortemente con uno straccio. Più tardi dia la cera.

*Ansiosa e Preme.* Alla Questura o all'Ufficio anagrafico potranno avere l'indirizzo. — *Grafologia e Sempronio.* Non diamo indirizzi. — *Lettrice e Abbonata.* Per togliere le macchie d'olio imbevano di benzina dell'argilla bianca facendone una pasta e la applichino sulla macchia. Dopo disseccata, tolgano l'argilla con la spazzola e, al caso, ripetano l'operazione. Infine puliscano con mollica di pane. — *Fiori d'arancio.* Le damigelle dovrebbero vestirsi di bianco come la sposa. Se, però, vestiranno in seta chiara colorata, non nascerà un «casus belli», purchè la sposa, le amiche, le amiche delle amiche, le conoscenti delle amiche delle amiche della sposa non facciano commenti poco benevoli. — *Susanna.* Dovrebbero «impararsi correre in bicicletta»? Si rivolgano da qualche gallinicida. (Si prega di capire lo scherzo).

### INDOVINELLO

Figlia son'io di quello ch'è mai stato,
E sta sul mento posta la mia vita;
Quello che poi da me vien pubblicato
Tutto vien sottoposto a una mentita.
In una balla stan tutti i miei vanti
A credenza sballati dai mercanti.

**Soluzione del giuoco precedente:**

SOCI — OSCI

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»
Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste



# AVVISI COLLETTIVI

**Avvertenza per il pubblico**

*Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.*

### Offerte di personale di servizio

*cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—* A

**A. BAMBINAIE** friulane, buone per bambini, offre «Provveditorio». S. Lazzaro 23. 72204 A

**A. CUOCHE,** cameriere per Restaurant, Hotel, Bars, Trieste fuori, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 72204 A

**A. DOMESTICHE,** bambinaie, cuoche, prestaservizi, cameriere, offre «Provveditorio», San Lazzaro 23. 72204 A

**CAMERIERA** capace, cuoca brava, bambinaia sana, domestica forte, sa lavare, cucinare ecc. miti pretese offronsi Valdirivo 21, II. 81979 A

**CAMERIERI,** cantinieri, servi di piani; facchino robusto, laborioso onestissimo, di prova, ragazza a giornata, offronsi. Mazzini 12 «Unione», telefono 3629. 14215 A

**CUOCA** capacissima offresi a distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 72104 A

**CUOCA** bravissima offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 81833 A

**CUOCHE,** cameriere, domestiche, prestaservizi, bambinaie, cuoche per restaurant, lavapiatti, tutto scelto personale offro. Valdirivo 23, Agenzia. 81927 A

**OFFRESI** ragazza prestaservizi. Via Gioacchino Rossini n. 16, IV. 72332 A

**PRESTASERVIZI** capace, onesta offresi alcune ore al giorno. Offerte «Maria» al Piccolo. 81785 A

**RAGAZZA** sa cucire, offresi a distinta famiglia pure leggeri lavori. Offerte «Giornata» Piccolo. 81777 A

### Richieste di personale di servizio

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* B

**A. CAMERIERE,** cuoche, disposte recarsi Venezia, Roma, Verona, Torino, Padova, cerca «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 72204 B

**A. DOMESTICHE,** cuoche, cameriere, con attestati, cerca «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 72204 B

**CERCANSI** domestica, bambinaia istitutrice francese, diplomata pianoforte. Valdirivo 21, secondo. 81977 B

**CERCASI** prestaservizi dalle 7.30 alle 15; paga 70 lire mensili. Via del Monte 3, IV. 81709 B

**CERCASI** ragazza media età, sana, possibilmente slava. Via Lavatoio 1, III; dalle 4 alle 5 pom. 81753 B

**CERCASI** prontamente domestica brava, buoni attestati. Chiozza 9, III, destra. 72114 B

**CERCASI** cameriera. Via Giulia n. 1, I piano. 81873 B

**CERCASI** cameriera capace; presentarsi alla mattina via Cesare Battisti n. 8, III piano, porta n. 8. 81899 B

**CERCASI** subito ragazza servizio, sappia cucinare. Viale Regina Elena 45, I. 81957 B

**CUOCHE,** domestiche, ragazza di presenza, fare tutto come direttrice, prestaservizi, lavapiatti, cercansi. Mazzini 12, «Unione». 14212 B

**DOMESTICA** capace cucinare, cercasi. Presentarsi con attestati nella mattina. Via Battisti 13, IV, scala destra. 81987 B

**DOMESTICA** brava cercasi prontamente. Corso Garibaldi 34, porta 11. 81809 B

**DOMESTICA** pratica lavori cameriera, con attestati, referenze, cercasi per distinta famiglia tre persone. Santi Martiri 19, II. 14202 B

**DOMESTICA** età 30 anni, sappia cucina, buon salario e buon vitto, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 601 B

**DOMESTICA** cercasi. Via Chiozza 31, II a sinistra. 72202 B

**DOMESTICA** pulita cercasi. Via Piccolomini 15, pianoterra, Pincherle. 72162 B

**DOMESTICA** capace lavori di casa cercasi. Slataper 6. 72176 B

**DOMESTICA** brava, sappia cucinare, con buoni attestati, cercasi prontamente. Curet, Piccolomini 2, I. 72144 B

**DONNA** servizio pulitissima, onesta, cercasi; buona paga. Presentarsi dalle 13-15. Indirizzo Piccolo. 81783 B

**PERSONA** sappia tedesco, abilissima tutti lavori casa, cucina, cercasi da coniugi per mattina. Indirizzo Piccolo. 72335 B

**PRESTASERVIZI** per tutta giornata cercasi. Via Mazzini 46, porta 12. 200 B

**PRESTASERVIZI** mattina, pomeriggio, cercasi. Giustinelli 1, II piano, Dari. 94207 B

**PRESTASERVIZI** giovane, capace, cercasi. Presentarsi Gelsi 12, porta 6. 81725 B

**RAGAZZA** per latteria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 72120 B

### Domande d'impiego e di lavoro

*cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—* C

**A** qualsiasi condizione offresi impiegato pratico. Offerte «Padre famiglia» Piccolo. 81769 C

**ARCHIVISTA** cinquantenne, versato italiano tedesco cerca posto. Lettere «U. B.» Piccolo. 123147 C

**ASSOLTO** Accademia Nautica occuperebbesi presso seria ditta. Offerte «Tarsatica» Piccolo. 81741 C

**BARBIERE** anche manicure, bravo lavorante germanico, cerca posto subito o anche più tardi. R. Schwarz, via degli Artisti 3, II, dr. 72168 C

**CHAUFFEUR** meccanico ammogliato, onestissimo occuperebbesi eventualmente servizio città, qualunque prova; pretese coscienti. Rivolgersi Bar Audace, XX Settembre 41, dalle 9 alle 12. 71792 C

**CHAUFFEUR** ventunenne, anche per famiglia, capacissimo qualsiasi macchina, buoni attestati e patenti, offresi. Indirizzo Piccolo. 82515 C

**CHAUFFEUR meccanico, abile qualunque riparazione, disposto viaggiare; parla italiano, tedesco, sloveno, residenza Trieste, offresi. Indirizzo Piccolo.** 81757 C

**CONTABILE,** corrispondente italo-sloveno, persona fiducia, seria, instancabile, disposta cauzione offresi stipendio iniziale 250 mensili. Scrivere «Pino» Piccolo. 81951 C

**CORRISPONDENTE** inglese, francese, lunga pratica commerciale e bancaria, cerca occuparsi ore libere. Offerte sub «Business» al Piccolo. 72094 C

**CORRISPONDENTE** italiano, tedesco, conoscenza francese, inglese, offresi Trieste o fuori. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 72128 C

**CORRISPONDENTE** stenodattilografa, perfetta tedesca-francese, diplomata, buone cognizioni italiano, lavoratrice indipendente, coscienziosa, volendo cambiare attuale occupazione, cerca posto primaria ditta. Sub «Contabilità» Piccolo. 123817 C

**CUOCA** tedesca, capace, offresi per tutti lavori. Offerte Piccolo «C. S.». 81821 C

**DIRIGENTE** reparto macchine, specialista motori esplosione, automobili, cerca posto direttivo Trieste o fuori. Dettagliare «Ingegnere» al Piccolo. 14199 C

**FRANCESE** interprete giudiziario, perfetto spagnuolo, sbrigherebbe corrispondenza, poche ore settimanali. Scrivere «Professor» Rozzol 511. 81981 C

**GIOVANE** friulano volonteroso occuperebbesi come cameriere, fattorino o in qualsiasi altro modo, disposto versare cauzione. Moretti, Piazza G. Vico 9. 72304 C

**IMPIEGATO** provetto, conoscente italiano, tedesco offresi dalle 8-13. Offerte «Abilitato». 71216 C

**IMPIEGATO** spedizioni, indipendente, tarrifista doganale, dirigente servizio esterno, avente primarie referenze cerca occupazione, anche quale magazziniere. Gentili offerte sub «Fonda» Piccolo. 71876 C

**MAGAZZINIERE,** impiegato, italiano, tedesco, sloveno, buonissime referenze offresi. Offerte «Magazziniere» Piccolo. 71712 C

**OFFRESI** conduttore per trattoria. Indirizzo Piccolo. 817955 C

**RITOCCATRICE** fotografica per negative e positive offresi. Impartisce lezioni ed accetta lavoro domicilio. Offerte «Ritoccatrice» Piccolo. 72362 C

**RITOCCATRICE** fotografica prima forza, per negative e positive, offresi. Indirizzo al Piccolo. 72360 C

**SIGNORINA** distinta, quarantenne, offresi vicemadre, direttrice casa, disposta viaggiare. Offerte «Indipendente» Piccolo. 71554 C

**SIGNORINA** diciannovenne, intelligente, conoscenza italiano, tedesco, slavo offresi posto in ufficio. Offerte «Bella presenza» Piccolo. 81553 C

**SIGNORINA** giovane, bella presenza, occuperebbesi quale cassiera. «Capacità» Piccolo. 81897 C

**SIGNORINA** impiegata, pratica tenitura americana, offresi. Chiozza 49, porta 1. 72122 C

**SIGNORINA** parla più lingue offresi direttrice casa, cameriera fina, disposta viaggiare anche all'Estero. Indirizzo Via Trieste 59, Gorizia. 122229 C

**SIGNORINA** distinta, seria, parla italiano, tedesco, croato, offresi dama compagnia oppure istruire bambini. Indirizzo al Piccolo. 72140 C

**SIGNORA** vedova, indipendente, bella presenza, conosce tre lingue, educata, disposta viaggiare anche estero, cerca posto dama compagnia o interprete, oppure direttrice casa presso persona sola preferibile signore distinto. Anonime escluse. Offerte «Mora» Piccolo. 14261 C

**STENODATTILOGRAFA** italiana, pratica lavori ufficio, buone referenze, offresi. Offerte «Praticante» Piccolo. 81949 C

**STENODATTILOGRAFA** italiana, offresi a seria ditta. Sub «Bisogno» Piccolo. 81905 C

**TRENTENNE** lunga pratica estero ramo navigazione, industria frigorifera, offresi quale corrispondente inglese, italiano; interprete arabo, cassiere, magazziniere con cauzione; disposto recarsi estero. Indirizzare «Expert» Piccolo. 72194 C

**VENDITRICE** praticissima in tutti rami, bella presenza, ottime referenze, disponendo eventualmente cauzione offresi. Sub «Pratica». 71788 C

**VENTIQUATTRENNE** congedato, serio, attivo, ottima moralità, eventuale cauzione, assolto licenza liceale, è disposto assumere subito impiego od incarico onesto. Offerte sub «Assiduo» Piccolo. 81751 C

**VIAGGIATORE** ramo vini, liquori, coloniali, conosciutissimo Venezia Giulia offresi primarie ditte a provvigione. Offerte sub «Viaggiatore» Piccolo. 71812 C

**VIAGGIATORE** 32 anni volonteroso cerca posto prontamente presso ditta commerciale, pratico piazza Trieste, Venezia Giulia, diversi articoli. Offerte «Ancona» Piccolo. 72286 C

**VIAGGIATORE** per l'Istria e Goriziano, introdottissimo generi alimentari, che attualmente lavora per primaria casa offresi a seria ditta. Offerte «Viaggiatore» al Piccolo. 72366 C

### Lavoro a domicilio

*cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—* CC

**A. A. A. A. A. A.** lire 10: accordature perfette di pianoforti. Scrivere «Corista normale» al Piccolo. 14092 C C

**A jour** a macchina assumonsi prontamente tutti generi di stoffa. Commerciale 3, Mermolja. 81719 C C

**A jour** macchina punto inglese, massima esattezza. Carlo Stuparich, 15, II, ex Boschetto. 72230 C C

**CALZE,** maglie macchina, assumo nuove e riparazioni. Fornace 1, terzo (per Piazza Sansovino). 81651 CC

**COPERTAIE** assumono lavori a telaio. Paduina 9, quarto. 81115 CC

**ESEGUISCO** vestiti biancheria, buon prezzo, con esattezza. Offerte «Maria» Piccolo. 81779 CC

**FALEGNAME** parchettista per qualunque lavoro. Recapito: via Valdirivo 7 (magazzino). 583 CC

**FALEGNAME** assume lavori in genere, pure lucidature domicilio. Zangaro, Solitario 5, III. 81931 C C

**GUARDAROBIERA** o mendaressa offresi per hotel, con attestati, anche fuori di Trieste. Offerte «Nella». 72220 C C

**LAVORANTE** sarta offresi per lavoratorio fino, offerte Piccolo «Speranza». 72164 C C

**MATERASSAIA** abilissima offresi domicilio. Via dell'Olmo 17, I destra. 71892 C C

**MECCANICO** approvato, capacissimo, perfezionatosi in Germania, offresi riparare macchine cucire domicilio oppure fuori. Coroneo 1. 150 C C

**MODISTA** offresi rimodernature, confezionare capelli lire 14. Piccardi 14, mezzanino. 72048 CC

**RICAMATRICE** capacissima assume qualsiasi ricamo a mano. Offerte «Ricamo» Piccolo. 72218 C C

**RICAMATRICE** perfetta offresi a prezzo modico. S. Francesco, 40, II. 72692 C C

**SARTA** capacissima, eseguisce qualsiasi lavoro cucito, specialista tailleurs, prezzi miti. Scala Belvedere 4, V. porta 24. 14123 C C

**SARTA** taglia stampi, prova, confeziona prontamente vestiti, mantelli: pagamenti anche rateali. Corso 45-III. 78000 C C

**SARTA** concessionata assume qualsiasi lavoro, confeziona caso urgente 24 ore. Specialità Tailleur inglesi, mantelli. Valcini, Ireneo Croce 10. 71156 CC

**SARTA** fiorentina, confeziona in massimo ordine ed eleganza, qualsiasi abito per signora, ultimi figurini. Ritaglia stampi qualunque modello. Paduina 11, terreno destra. 71786 CC

**SARTA** offresi vestiti signora, bambini, biancheria, pure uomo e rammendare. Offerte «Rina» Piccolo. 81781 CC

**SARTA** assume qualsiasi modello rimodernatura, signore e bambini, dietro figurino, prezzi bassi. Riborgo 17, II Tempesta. 72053 CC

**SARTA** abilissima tutti modelli, prezzi miti. Coroneo 9, I, sinistra. 1925 CC

**SARTA** bisognosa, capace qualunque lavoro di cucito, si raccomanda a persone di cuore, anche per riparazioni, rimodernare, ecc. Lasciare indirizzo al Piccolo a «Bisognosa». 81631 C C

**SARTA** lunga pratica, capacissima, offresi a giornata e casa propria. Gatteri 10, p. 6. 82013 CC

**SARTA** diplomata confeziona qualsiasi toilette da signora, ultimi modelli. Artisti 10, II. 81863 C C

**SARTA** fina confeziona tutti lavori. Offresi a giornata. Offerte «Fina» Piccolo. 72136 C C

**SARTA** capace, svelta, esatta offresi a giornata. Offerte «Emma» Piccolo. 81715 C C

**SARTA** bianco, specialista camicie uomo, assume lavoro a domicilio. Piazza Vico 2, II, porta 22. 81807 C C

**SARTO** eseguisce vestiti fattura lire 85, ultimi modelli; pure riparazioni. Via Riborgo 35, II piano. 72124 C C

**TAPPEZZIERE,** materassaio offresi lavori domicilio. Via Ginnastica 22, negozio erbaggi. 82047 C C

### Posti disponibili - Offerte di lavoro

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* D

**ACCETTANSI** signorine di buona famiglia, paganti con proprio lavoro di qualsiasi genere vestiti, mantelli, biancheria ed altro. Via Machiavelli 30, V, sinistra. 81399 D

**AMBULATORIO** dentistico cerca ragazzetta o signorina volonterosa quale apprendista, con paga. Offerte «Ambulanza» Piccolo. 81805 D

**APPRENDISTA** bandaio cercasi. Via Tommaso Luciani 1. 72292 D

**BARBIERE** lavorante cercasi subito. Via Boccardi 5, ex Porporella. 81615 D

**BARBIERE** mezzo lavorante cercasi. Via Udine 3. Zobas. 81877 D

**CERCANSI** ragazzi apprendisti. Rivolgersi Grand Garage Centrale, via S. Giovanni 7. 72216 D

**CERCASI** mezza lavorante pantaloni. Via Valdirivo 29. 81989 D

**CERCASI** signora seria per lavori ufficio, conoscente tedesco, posto fiducia, cauzione 5000. Offerte sub «Germania» al Piccolo. 14204 D

**CERCASI praticante con paga per Ufficio viaggi. Indispensabile buona conoscenza lingue italiana e tedesca. Offerte con indicazione età, cognizioni e referenze, sub «Tourist-Office 22» al Piccolo.** 72200 D

**CERCASI** persona di fiducia come riscuotitore, possibilmente qualche impiegato studio avvocato, Indirizzo al Piccolo. 72090 D

**CONTABILE** capace lavoro indipendente, direzione personale con conoscenza lingua tedesca, cercasi. Solo signori aventi tali requisiti indirizzino offerte complete con referenze e copie certificati alla Casella N. 985, Unione Pubblicità Roma. 6808 D

**CORRISPONDENTE, dattilografo, stenografo francese ed italiano con conoscenza del tedesco cercasi da primaria ditta. Offerte «Prontamente» al Piccolo.** 14200 D

**DONNA** per pulizia ufficio cercasi per alcune ore al giorno. Via Roma 26, II. 82029 D

**MEZZA** lavorante calzoni, capace, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 72328 D

**MODISTA** lavorante capacissima, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 81843 D

**PELLICCIAIA** brava a giornata, cercasi. Piccolomini 2, mezzanino, porta 22. 72254 D

**SIGNORA** cercasi per visitare clientela. Presentarsi Sanfrancesco 30, I, pomeriggio. 300 D

**SIGNORINA** giovane bella presenza, cercasi entro giornata per trattoria. Indirizzo al Piccolo. 72214 D

**SIGNORINA** capace comptoirista, brava contegi, cercasi per ufficio a Servola. Offerte «F. S. A.» Piccolo. 72236 D

### Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* E

**CERCASI** stanza vuota grande, comodo cucina Offerte sub «Sposi» al Piccolo. 81733 E

**CONIUGI** soli (marittimo), cercano stanza con comodo cucina o quartiere vuoto, verso compenso. Offerte «Marittimo» al Piccolo. 72132 E

**GIOVANE** impiegato cerca cameretta o stanza, centrica. Scrivere «Pronta entrata» al Piccolo. 72470 E

**IMPIEGATO** ferroviario con signora, cerca stanza vuota, comodo cucina. Offerte «Speranza» al Piccolo. 72308 E

**OPERAIO** onesto cerca stanzino ammobiliato, pressi S. Antonio vecchio. Rivolgersi S. Lucia 12, fabbro. 81921 E

**PER** fratello e sorella, studenti, cercasi stanza e buon costo presso famiglia molto distinta, vicinanze liceo Carducci. Offerte «Istria» al Piccolo. 81817 E

**SIGNORE** giovane stabile, cerca 1.o ottobre stanza, eventualmente salotto, luce elettrica, riscaldamento, uso piano, ingresso libero, posizione Politeama Rossetti. Offerte «Musicale» al Piccolo. 81885 E

**SPOSI** cercano 1-2 stanze ammobiliate, vuote, posizione indifferente, con vitto. Offerte «Jolanda» al Piccolo. 72210 E

**STANZA** ingresso libero, cerca impiegato. Offerte «Urge» al Piccolo. 72086 E

**STANZA** ammobiliata, modesta, pulitissima, 2 letti, cercano impiegate per ottobre. Offerte con pretese sub «Macedonia» al Piccolo. 72158 E

**STANZA** vuota per uso scrittoio, centro, cercasi prontamente. Offerte «Renvai» al Piccolo. 72190 E

**STANZA** elegantemente ammobiliata, ingresso scale, cercasi. Offerte sub «Rossini». 81963 E

**UFFICIALE** stabile cerca camera grande, bene ammobiliata, luce elettrica, buona posizione, presso distinta famiglia. Offerte sub «Fides» al Piccolo. 72180 E

### Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* F

**A. A** distinto signore, massima serietà, stabile, affittasi camera ammobiliata, centro, ingresso quasi libero. XX Settembre 21-III. 72300 F

**A SIGNORE** distinto affittasi camera ammobiliata, luce elettrica, casa signorile. Indirizzo al Piccolo. 81907 F

**A UFFICIALE mercantile affittasi camera ammobiliata, ingresso libero, luce elettrica. Via III Armata 15, porta 4.** 81829 F

**AD** 1-2 signori affittasi 1-2 belle stanze ammobiliate, centro, presso persona sola. Indirizzo al Piccolo. 72280 F

**AFFITTANSI** 3 stanze uso ufficio, posizione centralissima, I piano. Telefonare 4-77. 72264 F

I collettivi continuano in VI pagina

**Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.**

**AFFITTANSI** stanze 2 attigue, 1 ammobiliata, 1 vuota. Portici Chiozza 1-II, porta 5. 81759 F

**AFFITTASI** stanza elegantemente ammobiliata a distinto signore. Via G. Vasari 17, porta 14. 81995 F

**AFFITTASI** stanza ammobiliata, luce elettrica, periodo Fiera. Felice Venezian 4-III. 72326 F

**AFFITTASI** camera matrimoniale anche 2 signori, luce, presso distintissima famiglia, paraggi stazione centrale. Ind. al Piccolo. 72266 F

**AFFITTASI** stanza ammobiliata. Via Pescheria 6, porta 11. 72248 F

**AFFITTASI** camera 2 letti, masima pulizia. Riborgo 25-II, Novach. 72306 F

**AFFITTASI** stanza ammobiliata, distinto signore. Gatteri 9, porta 10. 81955 F

**AFFITTASI** stanza ammobiliata. Via Ginnastica 25-I. 81923 F

**AFFITTASI** camerino, buonissimo letto, onesto operaio. Gatteri 32-I, porta 7. 81855 F

**AFFITTASI** stanza ammobiliata ariosa. Indirizzo al Piccolo. 81743 F

**AFFITTASI** stanza matrimoniale, salotto, eventualmente comodo cucina, tutto elegantemente ammobiliato messo a nuovo, centro, bambini esclusi. Offerte «Distintissimi» Piccolo. 72134 F

**AFFITTASI** bellissima camera ammobiliata coniugi soli. Cunicoli 9, porta 10. 72126 F

**AFFITTASI** stanza con 2 letti. Bosco 10, porta 18. 72142 F

**AFFITTASI** stanza ammobiliata, possibilmente pensionato. Via Felice Venezian 26-IV. 72212 F

**CAMERA** grande vuota, centralissima posizione, affittasi prontamente. Ind. al Piccolo. 81839 F

**CAMERA** ammobiliata con 2 letti affittasi. Via Rigutti 23-III. 72330 F

**CAMERA** ammobiliata affittasi periodo Fiera. Via Margherita 3-IV, porta 17. 72298 F

**CAMERA** ammobiliata affittasi prontamente. Gatteri 10-III, destra. 82299 F

**CAMERA** ingresso libero scale affittasi prontamente. Belpoggio 5, I. 81701 F

**CAMERA** e camerino con vitto, cura biancheria e vestiario, affittasi a impiegati o impiegate, presso piccola distinta famiglia. Maiolica 10-IV, porta 33. 3000 F

**CAMERA** ammobiliata affittasi prontamente escluso donne. Via Imbriani 8-IV. 82049 F

**CAMERA** vuota, ingresso libero, sul davanti, con o senza comodo cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 14198 F

**CAMERA** matrimoniale nuova, eventualmente comodo cucina, affittasi. Canova 13. 82021 F

**CAMERA** affittasi soltanto signore distinto, presso distinta famiglia. Ind. al Piccolo. 72244 F

**CAMERA** bene ammobiliata affittasi distinto signore. Piazza Borsa 4-III, destra. 72250 F

**CAMERA** bene ammobiliata, centro, affittasi per la Fiera. Si parla italiano, tedesco. Slataper 28-II 81893 F

**CAMERA** 1-2 persone, ottimo vitto familiare, offresi prezzo mite. Kandler 1, porta 18. 81875 F

**CAMERA** grande matrimoniale, bene ammobiliata, uso cucina, presso persona sola, affittasi. Petronio 9-III, porta 24. 72224 F

**CAMERA** ammobiliata affittasi, unico subinquilino, escluso donne. Via S. Zenone 13-II. 72118 F

**CAMERA** grande vuota, ingresso libero, affittasi. Felice Venezian 30, mezzanino. 72182 F

**CAMERA** grande, per deposito, affittasi. S. Michele 35, porta 3. 72168 F

**CAMERINO** ammobiliato affittasi. Rossetti 12, porta 2. 81973 F

**CAMERINO** ammobiliato affittasi. Tesa 7-V, visitare dale 12 in poi. 81861 F

**CAMERINO** chiaro ammobiliato, con vitto e cura della biancheria, affittasi. Tommaso Luciani 14, pianoterra, sinistra. 81747 F

**FAMIGLIA** distinta darebbe vitto, alloggio, 240 mensili, studente o signorina impiegata. Indirizzo al Piccolo. 72282 F

**PENSIONE** completa darebbesi a scolara, trattamento familiare, presso distinti coniugi, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 81735 F

**STANZA** ammobiliata, affittasi periodo Fiera. Giulia, 25-IV. 81851 F

**STANZA** ammobiliata bellissima, affittasi. S. Michele 26, porta 10. 81969 F

**STANZA** ammobiliata affitto prontamente, preferibile impiegato statale. Presentarsi dalle 15 in poi. Via Udine 39, rivolgersi portinaio. 81901 F

**STANZA** ammobiliata affittasi. Piazza Leonardo da Vinci 3, porta 14. 71818 F

**STANZA** ammobiliata, posizione centrale, massima pulizia, affittasi periodo Fiera campionaria. Indirizzo al Piccolo. 71796 F

**STANZA** ammobiliata con vitto, posizione centrale, massima pulizia, trattamento familiare, affittasi possibilmente studenti o signorine. Indirizzo al Piccolo. 71796 F

**STANZA** arredata, luce elettrica, ingresso libero, affittasi centro. Ind. al Piccolo. 82056 F

**STANZA** ammobiliata elegante, uso cucina, centro, affittasi presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 72346 F

**STANZA** ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Visitare dalle 12 in poi. Via Chiozza 28-I. 72352 F

**STANZA** ammobiliata 2 letti, ingresso libero, affittasi. Viale XX Settembre 58, porta 23. 72036 F

**STANZA** ammobiliata 1-2 letti, luce elettrica, affittasi soltanto civili. Corso 17-IV. 81749 F

**STANZA** ammobiliata affittasi. Zonta 5-III. 72196 F

**STANZA** bella affittasi a persona distinta. Piccardi 8-III, porta 7. 81913 F

**STANZA** bene ammobiliata, vitto, affittasi 2 signori. Rismondo 3-II. 72146 F

**STANZA** bene ammobiliata affittasi presso persona sola. Giulia 73-II. 72233 F

**STANZA** 2 letti, scrupolosa pulizia, volendo vitto, affittasi a 2 buoni amici, cura famigliare, tutto al prezzo L. 360 cadauno mensili. Maurizio 3-II, destra. 72274 F

**STANZA** grande ammobiliata a nuovo, luce elettrica, stufa, volendo telefono, affittasi a distinto signore, unico subinquilino. Zovenzoni 6-I, sinistra (Politeama). 81765 F

**STANZA** matrimoniale con o senza vitto, luce elettrica, affittasi prontamente. Palestrina 2-I, sinistra. 81881 F

**STANZETTA** pulitissima, vitto familiare, affittasi. Madonnina 11, porta 16. 72172 F

**STANZETTA** ammobiliata, vitto, offre persona sola a signora a modo. Ind. al Piccolo. 72226 F

## Istruzione

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* G

**A. ISTITUTO** «Cesare Battisti», via Battisti 10 II. Ripetizioni per tutte le scuole e in tutte le materie. Profesori delle locali scuole medie. 123169 G

**A. ESAMI** ammissione qualunque scuola. Metodi intuitivi razionali. Istituto «Cesare Battisti», via Battisti 10-II. 123169 G

**A. GENITORI,** ultimo mese per poter preparare i vostri figliuoli in tutte le materie. Rivolgetevi all'Istituto «Cesare Battisti», via Battisti 10-II. 123169 G

**A. PRENOTAZIONI** corsi interni per guadagnare anni perduti. Istituto «Cesare Battisti», via Battisti 10-II. 123169 G

**AUTORIZZATA** scuola apre corsi di taglio-cucito-batik. Corso taglio lire 100, cucito 35 mensili, batik corso completo lire 100. Scorcola Coroneo 685, I, angolo Fabio Severo 28. 81837 G

**DISEGNO,** pittura, figura, paesaggio ecc. lezioni riunite, separate. Michelangelo 26. 81793 G

**ENGLISH** miss gives lessons in her own language at a very low price. Via Boccaccio 12-IV. 72258 G

**LA** prof. Farchi riprende le lezioni italiano francese. Zovenzoni 1, II. 72290 G

**MACCHINISTI** navali preparansi agli esami anche se viagiano. Scuola Bonetti per macchinisti. Riborgo 45-III, angolo corso Vitt. Em. III. 71386 G

**MAESTRA** tedesca, specialista, prepara esami scuole medie, superiori. Indirizzo Piccolo. 72178 G

**MAESTRO**-maestra dattilografa cerco. Scrivere sub «Datil.» al Piccolo. 81761 G

**SIGNORINA** conoscenza lingue francese cercasi per bambino novenne. Viale XX Settembre 37, secondo. 81791 G

**SIGNORINA** giovane, pazientissima, già avanti con gli studi darebbe lezioni di pianoforte a bambini principianti; 25 lire mensili. Indirizzo Piccolo. 72278 G

**STENOGRAFA** impartirebbe lezioni a prezzi miti. Sub «Diplomata» Piccolo. 81905 G

**STENOGRAFIA** italiana tedesca Gabelsberger viene insegnata in brevissimo tempo. Abbreviazione. Ginnastica 45, I. 72294 G

**STUDENTE** universitario preparerebbe ragazzi scuole medie, esami ottobre. Indirizzo Piccolo. 72152 G

**STUDENTE** universitario darebbe ripetizioni alunni scuole medie. Offerte «Universitario» Piccolo. 81699 G

**STUDENTE** assolto liceo classico impartirebbe lezioni ad alunno ginnasiale. Offerte «Coscienzioso» Piccolo. 81959 G

**STUDENTE** ripetitore greco-latino cercasi. Via Gatteri 30, II sinistra. 81953 G

## Oggetti rinvenuti e smarriti

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* H

**BUCCOLA** senza age smarrita domenica sera. Generosa mancia portandola Androna S. Saverio, 1, III, Crosera. 81835 H

**CAGNA** Dobermann nome Heky smarrita. Mancia portandola via Istria Chiarbola sup. 330. 81819 H

**CAGNETTA** giovane fox-terrier, smarrita ieri sera XX Settembre. Rinventitore pregato portarla verso mancia restaurant hotel Milano. 82027 H

**CANE** rossiccio petto bianco, marca 1112, nome Pubbi, smarrito, portarlo verso mancia via Cesare Battisti n. 24, p. I. 72312 H

**CIONDOLO** d'oro con monogramma F. B. e fotografia smarrito paraggi Carducci, Corso Garibaldi, Madonnina; cara memoria, generosa mancia chi lo porterà all'indirizzo Piccolo. 72156 H

**PORTAMONETE** pelle nera, preso in isbaglio da ragazza negozio Rauber, pregasi spedire lettere indirizzo busta, trattenendosi denaro. Adama, S. Michele 5. 81999 H

**PORTAMONETE,** due fotografie, 50 lire smarrito domenica Molino a Vento. Tenersi il denaro e il resto portare al Piccolo. 72334 H

## Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* I

**A. A. QUARTIERINO** 2 stanze, stanzino e cucina ammobiliato, con orticello, disponibile prontamente. Rivolgersi Via P. Revoltella 465, II, p. 13. 81711 I

**ABITAZIONE** 2 stanze, cucina scambiasi con 3 stanze cucina. Offerte «Prontamente» al Piccolo. 72238 I

**AFFITTASI** prontamente ufficio 2-3 stanze, posizione centrica, telefono, luce elettrica, ingresso libero. Telefonare 34-99 81983 I

**APPARTAMENTO** paraggi Rossetti offresi, 4 stanze, bagno, camerino, luce elettrica, gas, telefono, soleggiato delle quali ammobiliate stanza pranzo, studio, letto, modernissime, solide, garantite, pulite. Offerte sub «50.000». 81773 I

**APPARTAMENTO** ammobiliato 7 locali, vicinanza Borsa, uso abitazione con ufficio; luce telefono, disponibile prontamente. Riflettenti seri scrivano: «Cauzione cinquantamila» Piccolo. 72284 I

**APPARTAMENTO** ammobiliato tutto nuovo, 3 stanze, 2 camerini, cucina, acqua, gas, luce elettrica, paraggi Giulia, disponibile prontamente. Mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 72302 I

**CAMERA** cucina (S. Giacomo) scambio con eguale o più grande qualunque posizione. Indirizzo al Piccolo. 72130 I

**CAMERA** ammobiliata per distinto signore anche alcuni giorni affittasi. Molingrande 2, porta 8. 81737 I

**CASA** intera, centrissima, pianoterra, primo piano, affittasi prontamente uso deposito oppure industria. Informazioni: Corso Vitt. Em. III, 17, secondo, dalle 15 alle 18. 71394 I

**CASA** uso fabbrica, magazzino, cantine, affitto minimo, cedesi affittanza. Piazza Borsa 2, II. 81729 I

**CORSO** Garibaldi affittasi mezzo portone per uso negozio. Scrivere «Offerta seria 71» al Piccolo 81813 I

**MAGAZZENO** affittasi, via Torre Bianca. Informazioni Torrebianca 14. 81775 I

**MAGAZZINO** bella posizione affittasi prontamente. Rivolgersi Coroneo 3, IV. 72260 I

**MAGAZZINO** due porte, acqua, gas con cortile disponibile. Settefontane 22. 81607 I

**MAGAZZINO** vastissimo con scrittoio affittasi prontamente. S. Maurizio 2. 81723 I

**MAGAZZINI** diversi, posizione centrica, affittansi prontamente. Informazioni: Corso Vittorio Emanuele III 17, II, dalle 15 alle 18. 71394 I

**MAGAZZINI** diversi, paraggi Battisti, Giulia, S. Francesco, affittansi, esclusa buonuscita. Indirizzo al Piccolo. 72338 I

**MAGAZZINO** adatto per qualunque industria affittasi prontamente. Via Ugo Foscolo 8 B. 82041 I

**MAGAZZINO** chiaro, centrica posizione, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 72358 I

**ORTO** coltivato affittasi. Per informazioni rivolgersi Madonnina n. 12, II, porta mezzo, ore 14-17. Semeraro. 81871 I

**PORTINERIA** camera, cucina, acqua scambiasi con quartiere camera cucina, escluso fuori città. Indirizzo Piccolo. 72166 I

**QUARTIERE** ammobiliato, paraggi piazza Oberdan, 4 camere, camerino, cucina, confort, camerino bagno, affittasi. Offerte sub «Occasione» al Piccolo. 82033 I

**QUARTIERE** splendido 4 stanze, cucina, cameretta, bagno, luce, scambiasi con altro Milano. Indirizzo al Piccolo. 82011 I

**QUARTIERE** ammobiliato, centralissimo, rimesso a nuovo: 2 matrimoniali, cucina, volendo luce, affittasi prontamente bambini esclusi. Indirizzo al Piccolo. 82051 I

**QUARTIERE** ammobiliato due camere e cucina affittasi. San Maurizio 9, III p. 81919 I

**QUARTIERE** quattro ambienti disponibile, tutto parte ammobiliato. Indirizzo Piccolo. 72234 I

**QUARTIERE** semiammobiliato 2 camere, camerino, cucina, acqua, gas affittasi. Indirizzo Piccolo. 81727 I

**QUARTIERE** centralissimo, terzo piano, 3 camere ammobiliate, luce, adatto studio, ambulatorio, disponibile. Offerte «Diecimila trattabili» Piccolo. 81745 I

**QUARTIERE** ammobiliato, camera, salottino, cucina, più camerino vuoto disponibile. S. Luigi. Indirizzo Piccolo 81827

**QUARTIERE** ammbiliato due stanze, cucina, affittasi prontamente. Fabio Severo 64, p. 15. 72316 I

**QUARTIERE** di tre belle stanze, camerino, cucina, confort affittasi. Offerte sub «Mercedes» Piccolo. 72268 I

**QUARTIERE** due camerette, cucina campagna scambiasi con eguale o più piccolo senza campagna. Indirizzo Piccolo. 81707 I

**SCAMBIASI quartiere 3 stanze, camerino, cucina, acqua, gas, rimesso a nuovo, con quartiere di 4 o 5 stanze. Generosa mancia mediatore lo procuri. Indirizzo al Piccolo.** 71930 I

**SCAMBIASI** bellissimo grande quartiere 6 stanze, bagno, camera servitù, confort moderno, ottima posizione con altro 10 stanze oppure 5 e confort, posizione centralissima, primo piano. Offerte «Dettagliate» Piccolo. 72100 I

**SCAMBIEREBBESI** bellissimo quartiere 3 stanze, cucina, bagno, tutto confort moderno, in piazza Vico, con altro più grande, medesimo confort, qualunque posizione, anche in campagna. Rivolgersi Padovan, via Sanità 15. 14179 I

**SPAZIOSA** camera e cucina con mobilio, parchettate, acqua e gas, paraggi fiera campionaria disponibile. Indirizzo al Piccolo. 81867 I

**STALLO,** grande fondo recintato, via Fortunio, affittasi ottobre. Amministrazione Tesser-Zanier, Rossetti 3. 81789 I

**STANZA** arredata ufficio, I piano, via S. Zaccaria 3, affittasi subito. Amministrazione Tesser-Zanier, Rossetti 3. 81787 I

**UFFICIO** arredato, spazioso, affittasi prontamente. Chiozza 11, I. 80327 I

**UFFICIO** completamente arredato, al Corso affittasi. Rivolgersi Fidora, via Milano 2. 81917 I

**2000** lire, ed un appartamento due stanze accessori, via Canova, offro in cambio per uno di 4 stanze, accessori I p. centro. Sub «Soleggiato» Piccolo. 31895 I

## Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* L

**APPARTAMENTINO** vuoto cercasi pagando spese. Scrivere «4124» al Piccolo. 82043 L

**APPARTAMENTO** vuoto centrale, composto grande sala e qualche stanza, cerca società, anche in affitto, ricompensando mediatore, Nicolò Machiavelli 13-I, sinistra. 81997 L

**APPARTAMENTO** piccolo, vuoto, semiammobiliato, posizione indifferente cerco urgentemente. Offerte «Silvio» al Piccolo. 72208 L

**APPARTAMENTO** vuoto, ammobiliato, qualunque grandezza cercasi urgentemente. Offerte «Generosamente» Piccolo. 81941 L

**CONIUGI** soli cercano piccolo quartiere vuoto. Offerte «mutilato» al Piccolo. 71866 L

**DISTINTI** coniugi cercano quartierino, camera, camerino, cucina anche ammobiliato. Offerte «Coniugi» Piccolo. 81929 L

**LOCALE,** due fori, luce, paraggi Foscolo, Istituto, cercasi. Offerte «Budo» Piccolo. 81925 L

**MAGAZZINO** per industria, 120 m.2 circa, energia, chiaro, anche interno, centro, cercasi. Offerte «Urgente» al Piccolo. 300 L

**PICCOLA** famiglia cerca 2 camere e cucina vuote, con acqua, luce, centro. Offerte «Mario» al Piccolo. 72252 L

**PUNTOFRANCO,** scrittoio o piccola parte magazzino recintato cercasi prontamente. Sub «Renvai» al Piccolo. 72188 L

**QUARTIERE ammobiliato o no 3-5 stanze, centro cercasi subito. «Pago bene» Piccolo.** 81941 L

**QUARTIERE** di 3 stanze cucina vuoto cercasi anche in villa. Offerte «Gustavo» Piccolo. 81909 L

**QUARTIERE** 3 camere cucina cerco. Serie offerte «Marittimo» Piccolo. 81765 L

**QUARTIERE** di 3 stanze cerco, possibilmente vuoto, posizione centrica. Offerte «Sartoria» Piccolo. 81845 L

**QUARTIERE** vuoto ammobiliato, 1-2 camere, cerco. Offerte «Bruno» al Piccolo. 72348 L

**QUARTIERINO** vuoto cerco. Offerte «Macchinista navale» al Piccolo. 72082 L

## Vendite d'occasione

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* M

**A. BICICLETTA** tipo militare, usata, vendesi. Rossini 20, macchine. 72296 M

**APPARATO** fotografico 6X9 vendesi occasione. Madonnina 11-III, 10. 14215 M

**APPARATO** fotografico 9X12, doppio anastigmatico, straoccasione vendesi. Ventisettembre 98, pianot. 81915 M

**APPROFITTATE!** Occasione stanza matrimoniale, salottino, attaccapanni signorili, vendo. Madonna mare 8, Pignolo. 81961 M

**ARMADIO** 2 porte, ottimo stato; sgabello, vendonsi mancanza spazio; esclusi rivenditori. Acquedotto 25, porta 10. 82025 M

**ARMADIO,** tavola, sgabello, vendo; dopo le 9. Corso Garibaldi 31, p. II. 72262 M

**ARMADIO** 4 cassetti, massiccio, vendesi. Spiridione 12-IV. 81937 M

**ASTROLOGO,** calendario pel 1923, contiene fra tante altre cose utili e dilettevoli, anche la spiegazione di tutti i sogni possibili, l'influsso dei segni celesti sopra i corpi umani, l'influenza dei sette pianeti sul temperamento o sulle vicende della vita, l'influenza della luna, durante i 30 giorni del suo moto circolare, sopra gli ammalati; la tavola delle giornate favorevoli e disgraziate, i segnali di buono e cattivo augurio, un trattato di fisionomia che insegna a conoscere le persone dalle loro fattezze ed un di chiromanzia che insegna a predire il futuro dalle linee della mano. Vendesi dall'editore Peterlin, via S. Lazzaro 1 e nelle librerie-cartolerie, 5 lire 123123 M

**BAGNI** occasione vende Rocco, officina installazioni, via Roma 23, telef. 13-23. 1557 M

**BICICLETTA** nuova vendesi prezzo occasione. Piccolomini 6, pt. 72340 M

**BICICLETTA** militare, ruota libera, lire 180, vendesi. XXX Ottobre 13, Crall. 82037 M

**BICICLETTA** ragazzo lire 220; altra mezza corsa, vendonsi XXX Ottobre 13, Crall. 82035 M

**BILANCIA** decimale 750 kg., vendesi prontamente o scambiasi con più piccola. Deposito merce-rie, via S. Lazzaro 10. 72110 M

**BILANCIA** speciale, 10 quintali, a ponte, vendesi. Romagna n. 6. 81713 M

**CAMERA** matrimoniale nuova, faggio, con psiche, solamente lire 900; altra quercia lucidata 1400; altra olmo, frassino, rovere, ciliegio, mogano, prezzi occasione. Impossibile temere concorrenza. Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15. 1771 M

**CAMERA** matrimoniale (noce satin) lucida esterno-interno, lavoro finissimo, garantito, altra olmo, pure bellissima; psiche, vendonsi grande occasione. Via Ferriera 5, Michelus. 82003 M

**CAMERA** matrimoniale vero mogano, altra pranzo, cucina, studio, attaccapanni ecc., occasionissima. Tiziano 18. 82045 M

**CAMERA** matrimoniale bella, nuova, moderna, specchi, cristalli, vendesi prezzo occasione. Battisti 7-II, destra. 14211 M

**CAMERE matrimoniali faggio, olmo, mogano, prezzi vera occasione, Geppa 8.** 72108 M

**CANE** lupo ottimo per guardia vendesi. Via Aleardi n. 320. 72242 M

**CANE** guardia cieco, mesi 7, vendesi occasione. Massimo d'Azeglio 11, stireria. 81825 M

**CAPRE** da latte, buon prezzo, vendo. Telefono 42-94, Settefontane 227. 81477 M

**CARROZZELLA** pieghevole, per bambini, quasi nuova, vendesi. Via Valdirivo 23-III. 72148 M

**CARROZZELLA** pieghevole, per bambini, vendesi. Via Cecilia Rittmeyer 4-V. Umek. 72228 M

**CARROZZELLA** bambini, pieghevole, nuovissima, vendesi. S. Michele 5-I, scala sinistra. 72222 M

**CASAMIA** della Venezia Giulia, pel 1923, contiene: tariffe postali, telegrafiche e dei bolli; le date delle fiere e mercati; la recentissima guida per le vie di Trieste, con tutte le vecchie e nuove denominazioni; poi, novelle, aneddoti e molte altre cose utili e dilettevoli. Vendesi dall'editore Peterlin, via S. Lazzaro 1 e in tutte le librerie-cartolerie; due lire. 123123 M

**CASSE** controllo «National», ricostruite, occasione; «Ankker» qualsiasi modello, risparmio 40-50 per cento, garanzia, facilitazioni di pagamento. Cremonesi, via Trento 5, telefono 12-40. 1545 M

**CASSEFORTI** varie grandezze, vendo buon prezzo, occasione. Coen, via Pane 2. 1777 M

**CASSEFORTI** viennesi, forte partita, volendo anche singole, vendesi straoccasione. Zanetti, Cavana 6. 14214 M

**CAUSA** lutto vendesi vestito da signora, ultima moda. Prezzo convenientissimo. Petronio 20-I. 81879 M

**COLAPIATTI,** armadietto, scarpe, sacchetti donna usati, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 81797 M

**COPERTORE,** cortinaggi, ricamo, lussuosi, vendo. Piccolomini 15, porta 8. 82023 M

**CREDENZA** cucina, fortissima, anteguerra, vendesi. Toro 8-II. 82009 M

**CREDENZA** camera pranzo, lussuosa, modernissima, occasione vendesi. Solitario 2, porta 9. 72364 M

**CUCINA** signorile laccata bianco, marmi, vendesi. Canova 22, ved. Cucit. 816649 M

**CUCINA** completa, armadione, singoli pezzi, vendesi tutto lire 300. Milano 1, Magazzini Bozzotti. 72320 M

**CUCINA,** modello di rara bellezza, tutto marmi; altra più semplice, pure bellissima, vendonsi vera occasione. Via Ferriera 5, Michelus. 82005 M

**DIVANO** lire 100, lettino bambini lire 80, bollitore gas, 1 fiamma, lire 30, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 81965 M

**ENCICLOPEDIA** Vallardi, quattro volumi, occasione vendonsi, Via F. Venezian 24-III. 72246 M

**GIUBBA** pelle nuova vendesi 400 lire. Via XXX Ottobre 14. 82019 M

**GRAMMOFONO** modello grande, concerto, sonoro, vendesi. Solitario 25-II. 81993 M

**IMPERMEABILE** da donna, nuovo, vendo. Via Alessandro Vittoria n. 2-IV. 72276 M

**LAVAMANO** 2 persone, con marmo, senza specchio, vendesi lire 160. Indirizzo Piccolo. 72112 M

**LETTI** nuovi, suste, materassi crine, lana e lanetta, sgabelli chiffonnieres ed altri mobili, vendonsi prezzo vera occasione. Fonderia 3. 72020 M

**LETTI** matrimoniali 2, massicci, suste, prezzo mitissimo, vendonsi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 81991 M

**LETTI** nuovi 55, faggio 80, materassi lanetta 70, materassi crine, suste di propria produzione, tutto nuovo, vendo prezzo irrisorio. Fonderia 12, primo, destra. 72350 M

**LETTI di ferro, lettini, tavolini, prezzi vera occasione, Geppa 8.** 72103 M

**LETTINO** bambino, facilitazioni pagamento. Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15. 1775 M

**LETTINO** bianco con rete, ottoni, seggiolone con tavolino, vendonsi. Canova 9, porta 18. 81755 M

**LETTO** piazza e mezza vendesi completo, pulito, lire 350. Indirizzo Piccolo. 81883 M

**LETTO** ferro pieghevole, materasso, cuscino lana, nuovo, vendo. Alessandro Volta 12-IV, p. 12. 81763 M

**MACCHINA** cucire germanica, lussuosissima; altra famigliare, garantite 5 anni, prezzo straoccasione; facilitazioni pagamento. Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15. 1773 M

**MACCHINA** Singer originale, testa rientrante, vendesi causa partenza. Via del Ponte 6-I. 14210 M

**MACCHINA** Singer nuova vendesi. Ebner, via XXX Ottobre 14-II. 82017 M

**MACCHINA** Singer, accessori, modernissima, 800 trattabili, vendesi. Piazza Sansovino 2-I. 817739 M

**MANTELLO** pelliccia, vendesi occasione. Commerciale 18-II, destra. 71880 M

**MANTELLO** autunnale, donna; soprabito, salon uomo, vendonsi. Lavatoio 5-II, sinistra. 81771 M

**MANTELLO** da signora nuovo vendo. Via Papicio 5-I, sinistra. 72240 M

**OCCASIONE** vendonsi binoccoli, sestante, posate argento, tabacchiere, impermeabile uomo forte vendonsi. Indirizzo Piccolo. 71992 M

**OCCASIONE!** Vendo: macchina fotografica primaria marca, valigie pelle, salon modello lusso, altri oggetti. D'Azeglio 21-I, destra. 510 M

**PELLICCIA** uomo, nuovissima, vendesi prezzo conveniente. Tintore 5, porta 20. 81971 M

**PELLICCIA** soprabito uomo, baule, armadio, vendo. Giulia 25-IV. 81851 M

**PIANINO** concerto, tedesco, ottimo, grande occasione, vendesi. Acquedotto 23, porta 11. 71908 M

**PIANINO,** pianoforte, vendo facilitazioni pagamento. Via Sanità 16-I, sinistra 81047 M

**PIANINO,** pianini germanici, viennesi, originali, grande assortimento, facilitazioni, vendonsi. Deposito e rappresentanza, via Giustinelli 1. 123168 M

**PIANINO** nuovissimo incrociate, «Germania», lire 3900; altro quasi nuovo 2700, piano Mignon nuovo, incrociate, 4600; pianoforte Boesendorfer metallica, concerto, 2500, vendo a prezzi di assoluta concorrenza. Via Sanità 16-I. 81373 M

**PIANO** Schnabel, concerto, nonchè scrivania, vendesi occasione. Via Chiozza 9, magazzino. 72198 M

**PIANOFORTE** per principianti 1200 vendesi. Corso Garibaldi 29, p. 6. 81993 M

**PICCOLO** torchio vino da vendere. Rossetti 41, III, porta 15. 81943 M

**PICCOLO** sparherd vendesi lire 150. Via Torre-Bianca 14, p. 9. 81887 M

**SCALA** chiocciola ferro battuto, 16 gradini, vendesi occasione. Farmacia Prendini, Tiziano Vecellio. 81839 M

**SCALA** in legno, ornamentale, basamenti galleria, per congiunzione interna negozio, quartiere, vendesi. Indirizzo Piccolo. 72334 M

**SCRIVANIA** in buonissimo stato vendesi buon prezzo. Via Madonnina n. 11, cartoleria. 72154 M

**STIVALI** gialli, nuovi, uomo, 42, prezzo irrisorio, vendonsi. Rossetti 35-I, III, Cuick. 72102 M

**TORCHIO,** lambicco, filtro con sacchi, pompa, bilancia decimale, vendo buona occasione. Mediatori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 14200 M

**VESTITI** uomo, alta statura, vendonsi. Anastasio 16, porta 8. 81799 M

**VESTITI** usati, uomo, statura alta, vendonsi. Kaloper, Rossetti 20. 81945 M

**VESTITI** signora, recentissimi modelli, stoffa, seta, percalle, nonchè mantelli stoffa, seta, pure signora, vendonsi occasione. Via Ferriera 5, deposito mobili. 82001 M

**VESTITO** velluto, abito lana bleu, cappottino bambino, altri vestiari, vendonsi qualunque prezzo. Gatteri 32, porta 9. 72344 M

**VESTITO** sport scuro, bollitore grande, vendonsi. Piazza Garibaldi 10, secondo. 72184 M

**VESTITO** crepe de Chine verde scuro, bellissimo, modernissimo, vendo rara occasione. Giulia 14-IV, p. 22. 72132 M

**VESTITO** tailleur bleu, altro gabardine fantasia, mantello gabardin noce, mantello charmeuse nero, altro velluto, due pelli renard nere, ombrellino rosa, vendonsi. Via Commerciale 324, int. 9. 72084 M

**TAPPETI** 2, grandi, ceste, bauli viaggio, occasione vendonsi. Massimo d'Azeglio 11, stireria. 81825 M

**TORCHIO** solida costruzione, pigiatrice sgranatrice d'uva, tubo gomma metri cinque, vendonsi occasione. Antonio Quattrocchi, Montona, Istria. 81757 M

**TRATTATO** costruzioni Breymann, 5 volumi, nuovo, legato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 81211 M

**VIOLINO** intero, splendida voce, vendesi prontamente. S. Nicolò 13-II, destra. 72314 M

## Acquisti privati d'occasione

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* N

**CAPORIPARTO** materiali, con cauzione, cercasi urgentemente. Offerte «Quattromila contanti», Piccolo. 14203 N

**CARRETTINA** a due ruote, acquistasi prontamente. Via Carlo Ghega 6, Sardi e Merlini. 81975 N

**DISCHI** usati compransi oppure scambiansi con altri slavi e tedeschi. Offerte dettagliate «Tito» Piccolo. 81935 N

**MANNEQUIN** da signora moderno cerco. Offerte «Mannequin» Piccolo. 72342 N

**OTTOMANA** buonissimo stato acquistasi. Offerte fino al 10 corr. sub «Mite» Piccolo. 81717 N

**PIANINO** oppure pianoforte, acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 71012 N

**SCRIVANIA** piccola, attaccapanni con specchio compero. Offerte «Mariuccia» Piccolo. 82031 N

**VETRINA** adatta salone mode, acquisterebbesi. Offerte Piccolomini 8-I, Stabile. 300 N

---

# GIACOMO DONAGGIO

capo macchinista i. r.

si spense serenamente dopo brevi sofferenze munito dei conforti religiosi.

La desolata figlia **MARIA** in unione a tutti gli altri congiunti partecipa tale grave perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno mercoledì 6 corr., alle ore 15.30, partendo il convoglio dall'Ospitale Regina Elena al Camposanto di S. Anna per essere tumulato nella tomba di famiglia.

Trieste, 5 settembre 1922.

Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47.

---

L'**ASSOCIAZIONE TRIESTINA DI MUTUO SOCCORSO** partecipa la morte del socio

# LUIGI CHIVILÒ

ed invita i soci a prender parte ai funerali che avranno luogo mercoledì 6 corrente, ad ore 15, movendo il convoglio dalla casa N. 30 di via G. Gatteri.

Trieste, 5 settembre 1922.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III. 41.

---

La moglie **ANNA** partecipa affranta dal dolore la fine improvvisa del suo amatissimo marito

# Giovanni Skornscheg

**capo usciere presso la R. Pretura civile**

avvenuta ieri alle 14.

I funerali del caro estinto avranno luogo mercoledì ad ore 16, partendo dalla via Sanita n. 19.

Nuova Impresa, Corso V. E. III. 47.

---

# RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per la partecipazione presa alla loro irreparabile sciagura, porgono infinite grazie a tutte quelle gentili persone che, con l'invio di fiori, coll'accompagnare all'ultima dimora la salma della loro amatissima

## Estinta

od in altra varia guisa, vollero rendere tributo d'omaggio alla sua memoria.

Trieste, 6 settembre 1922.

**Famiglie: MORACK e BISCHOFF**

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III. N. 45

---

# RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, sente il dovere di ringraziare tutte le gentili persone, nonchè i parenti ed amici, che vollero onorare la memoria della sua cara

## Teresa

**Famiglia POLANI**

---

**La ditta Regina Civran Successore**

compie il mesto dovere di partecipare il decesso avvenuto ieri del suo benemerito impiegato, signor

# RODOLFO CHIERICI

il quale, fino dalla fondazione della ditta, fu il suo valente e fedele collaboratore.

---

# RODOLFO CHIERICI

spirava improvvisamente ieri mattina.

Profondamente addolorata, la madre **REGINA ved. CIVRAN**, a nome del fratello **ROBERTO**, della sorella **MARIA**, della cognata **PAOLA**, del cognato **GIULIANO e degli altri** parenti tutti, partecipa tale irreparabile ed immatura perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissimo estinto seguiranno mercoledì 6 corrente, ad ore 16, partendo il convoglio dalla casa N. 59 del Viale XX Settembre.

Trieste, 6 settembre 1922.

**Il presente serve quale partecipazione diretta.**

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

---

Dopo lunghe ed atroci sofferenze cessava di vivere quest'oggi attorniato dai suoi cari

# GIOVANNI MECCHIA

**TRATTORE**

d'anni 59, lasciando nello strazio la consorte **AGNESE**, i figli **GIOVANNI, ERNESTO, GIUSEPPINA e GEMMA marit. MOLINARI**, la sorella **DOMENICA COMICI**, la nuora **LUIGIA**, il genero **EUGENIO**, unitamente ai nipoti i quali partecipano l'irreparabile perdita agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno giovedì 7 corr., a ore 15.30, dalla casa n. 2 di via del Solitario.

Trieste, li 5 settembre 1922.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III. N. 45

---

Dopo vita esemplare, placidamente rese la sua bell'anima a Dio

# IMELDA MONDINI - DE STAHL

lasciando costernati da sì irreparabile perdita il marito **ENRICO MONDINI**, farmacista, la figlia **ELFRIDA**, i potini **ELFY** e **ROBERTO** ed i parenti assenti.

I funerali seguiranno oggi, mercoledì 6 corrente, ad ore 15.30.

Trieste, 5 settembre 1922.

**Si prega d'astenersi da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.**

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

---

Oggi alle ore 23 si spense quasi improvvisamente la buona anima di

# Luigi Bidoli

La dolente consorte **CATERINA** ed i parenti tutti ne danno il triste annuncio a quanti lo conobbero e amarono.

I funerali dell'amato estinto avranno luogo mercoledì 6 corr., alle ore 16.15, partendo il mesto convoglio dalla cappella del civico Ospitale Regina Elena.

Trieste, 4 settembre 1922.

Nuova Impresa, Corso V. E. III. 47.

---

# RINGRAZIAMENTO

La vedova **VISSICH nata DEPANGHER**, la figlia **ANTONIETTA** col fidanzato **capitano D'AMICO**, inviano vive e sentite grazie alle gentili persone che vollero compiacersi rendere omaggio alla memoria del loro caro

## Estinto

Particolarmente porgono l'espressione più sentita della loro profonda gratitudine al bravo dott. Luigi Longo per le cure amorose e l'opera affettuosa e disinteressata prestata nella dolorosa circostanza.

Capodistria, 4 settembre 1922.

---

# RINGRAZIAMENTO

Le congiunte famiglie ringraziano sentitamente i distinti medici **dott. Giuseppe Rosanz, dott. Giuseppe Pincherle** e **dott. Ettore Levi** per le loro amorevoli e costanti cure, nonchè tutte quelle gentili persone che vollero rendere tributo d'omaggio alla loro cara

## Concetta ved. Wölfler

Trieste, 5 settembre 1922.

---

## Commercio ed industria

*cent. 40 la parola. Minimo L. 4.—* O

**A. ARGENTO,** brillanti, oro vecchio, corone, paga prezzi altissimi soltanto Francesco Buda, via Scalinata 1. 70288 O

**A. CORALLI,** corone, fiorini, oro, platino, dentiere, pago altissimi prezzi. Belleli, Madonnina 10-I. 81459 O

**A LIRE** 7 pago oro 14. Via Solitario 16, I. Orefice. 78473 O

**A. ORO,** brillanti, platino, corone, argento, rottami qualsiasi, compero, pagando più di tutti. Oreficeria Povh, Mazzini 46. 800 O

**A. SIGNORE!** Visitate il salone Pucci, Corso 31, II p., troverete a scelta 300 modelli delle migliori case parigine, a prezzi convenientissimi. Si fanno riparazioni in genere. 123168 O

**AL** Salone Destefani, Corso Garibaldi 9 continua la grande vendita cappelli panette pressati tutte le tinte 35. Feltri 15. Duvidin 25. 72356 O

**ARGENTERIA,** oro, gioie usate, brillanti, pago bene. Rate vendo oggetti oro, borsette, prezzi ribassati; visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni. Oreficeria Chiarelli, via Tarabocchia 2 (ex Tintore), telefono 937. 1046 O

**ARGENTO,** corone, fiorini, oro vecchio, compero prezzi altissimi. Oreficeria Tripputi, via Bellini 13, vicino S. Antonio nuovo. 72170 O

**BARILI** rovere per vino vendonsi occasione. Via Gaspare Gozzi 7. 81869 O

**BOTTIGLIE** vuote, damigiane, fiaschi, compero e vendo. Coen, Via Pane 2, telefono 1154. 1776 O

**CAPPELLI** elegantissimi lire 59, velluto pura seta trovansi Salone Zanier, Corso Garibaldi 11 71560 O

**CAPPELLI** elegantissimi seta 35, velluto seta m. 28. Viale XX Settembre 85, primo. 72256 O

**CORONE,** fiorini paga altissimi prezzi Oreficeria Urlini, Ponte Fabra 1. 72272 O

**IANNETTO** Marcellino, Alessandro Manzoni 20: nuovo deposito tacchi di legno greggi e coperti e altri articoli per calzolai. 71790 O

**MACCHINA** fotografica gratuitamente offresi chiunque. Informazioni scrivere Casella postale 16, Postumia. 123093 O

**PARTITA** posate, cucchiai, spine di legno, smalto, macchine per tappi, vasi petrolio, ferri per ricci, vasi caffè zucchero, tostoni per caffè, coppini stagnati vendonsi in blocco o partite, occasione per rivenditori. Piazza Oberdan 1, negozio. 1813 O

**PARTITA** letti ottone vendesi d'occasione. Indirizzo Piccolo. 72310 O

**STRACCI,** carta vecchia, rottami ferro, compero qualunque quantitativo. Solitario 14. 78731 O

**VASCHE** da bagno in ghisa, smaltate, L. 300. Cappellani, Corso 1. 1814 O

## Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* P

**AGENTE** pubblicità, distintissimo, cercasi per importante pubblicazione ufficiale. Esclusività per la Venezia Giulia, lauta provvigione. Presentarsi solo 5 settembre ore 10-12, Hotel Metropole, camera N. 9. 123174 P

**DITTA** protocollata, ufficio centrico, personale provetto, accetta rappresentanza fabbrica primaria. Informazioni Piazza della Borsa 2, II. 81731 P

**ESPOSITORI** Fiera campionaria. Rappresentante serio, onesto, ottime referenze, garanzie, proprio ufficio centro, telefono, conosciutissimo Trieste, Venezia Giulia assumerebbe agenzia ditta seria. Scrivere «Zelante» al Piccolo. 81007 P

**PIAZZISTA** bene introdotto commestibili, cerca verso paga e provvigione Acetificio triestino, Gaspare Gozzi 7. 81859 P

## Sport: Automobili, biciclette e vari

*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—* Q

**AUTOCARRI** autobus Fiat Graeft Stüft, vendonsi. Dari, Madonna del mare 5, tel. 15-86. 14208 Q

**AUTOCARRO** Fiat 18 B. L. R., buonissime condizioni, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 72116 Q

**AUTOTRASPORTI** con garanzia assume seria impresa disponendo autocarri rimorchio, trattrice portata 300 q. Marsich, Piccardi N. 48. 81857 Q

**CAMION** buonissimo stato portata 3-5 tonnellate cercasi. Indirizzo al Piccolo. 14209 Q

**CAMION** vendesi. Rivolgersi Italo Commerciale, Via Mazzini 4. 81947 Q

**E' in vendita un motoscafo con motore Daimler della forza di 24 HP. con un percorso di 9.5 miglia all'ora, lungo metri 9.80, largo metri 2.10, alto metri 1.20 con posto per 35 persone. Le offerte con prezzo vanno presentate alla Cooperativa Edilizia della Regione Giulia, via della Ferriera n. 20. Può essere visitato alla radice del molo VII vicino del Lloyd Triestino.** 500 Q

**MOTOCICLETTA** F. N., perfetta, cambio velocità, 5.50 HP, vendesi 850. Garage Mazzoli, via Galileo. 72206 Q

**MOTOCARROZZELLA** «Excelsior», rimessa nuovo, vendesi. Montorsino 18, Roiano. 702264 Q

## Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—* R

**A. CERCO** urgenza lire 5000, serissime garanzie interessi trattabili. «Sandro» Piccolo. 81703 R

**BOTTEGA** frutta, erbaggi e diversi, vendesi. Indirizzo al Piccolo 81517 R

**BOTTEGHINO** con camerino cucina vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 82007 R

**BOTTEGHINO** minimo affitto, buon deposito, vendo. Rivolgersi Istituto 3, Luzzatto. 72138 R

**CAFFE'** popolare, ricco inventario, incasso giornaliero 300, inverno 600, vendesi causa malattia. Informazioni Dreos, Viale XX Settembre 24, buffet. 72186 R

**CERCO** 600, pegno oro 500, libretto pensione. Offerte «Oro» Piccolo. 72098 R

**CERCO** lire 15.000 verso prima ipoteca su stabile triplo valore, mediatori esclusi. Offerte al Piccolo «Leale». 81721 R

**DITTA** commerciale prot. con articolo grande sviluppo cerca socio o socia, con capitale almeno 20.000 collaborazione non indispensabile. Offerte sub «Avvenire» al Piccolo. 14205 R

**FABBRICA** per la lavorazione del burro e margarine vendo extra occasione. Indirizzo Piccolo. 14178 R

**INVESTIREI** capitale commercio, purchè garantito redditivo. Orologio 6, IV, sinistra. 72318 R

**NEGOZIO** commestibili occasione vendesi. Trattoria, via Moreri 78, Roiano. 71912 R

**NEGOZIO** barbiere avviato cedesi con annesso quartiere o senza. Indirizzo Piccolo. 81443 R

**NEGOZIO** avviato qualunque articolo posizione infallibile cedesi o associasi buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 72354 R

**NEGOZIO** liquori, cioccolato, biscotti, cedesi causa partenza. Appalto, Madonnina 1. 81853 R

**NEGOZIO** commestibili, avviato, posizione buona, affare buonissimo per persona pratica, vendesi, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 72174 R

**SOCIO** socia per ingrandire avviata azienda liquori con rivendita dettaglio che collabori quale rivenditore di banco con stipendio fisso lire 450 mensili ed alloggio gratuito, eventualmente coniugi senza prole cercasi. Offerte «Capitale 10 mila» Piccolo. 123228 R

**SOCIO** cerco per novità per Trieste, con capitale oltre 50.000 lire Offerte «Novità» Piccolo. 81801 R

**STIRERIA,** lavanderia bene avviata, affarone, cedesi. Massimo D'Azeglio 11, Stireria. 81823 R

**4000** cercansi restituibili rate mensili. Pegno, ottima garanzia. Offerte «Urgente» al Piccolo. 81891 R

**20.000** per impianto fabbrica articolo prima necessità, cercasi buon interesse. Offerte «Affaro-ne» Piccolo. 72322 R

## Acquisti e vendite di case e terreni

*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—* S

**VILLA** grande, altra piccola, vicinanza città, vendonsi. Offerte «Prontissimamente» Piccolo. 81939 S

## Diversi

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—* U

**A. RATE** di lire 15 mensili vende primaria ditta rateale scarpe da donna in assortimento. Scrivere sub «Comodità» al Piccolo. 78945 U

**ALLE** signore eleganti! Arrivati recentissimi cappelli velluto, peluche, feltro. Modelli originali parigini. Colossale assortimento guarnizioni, fusti. Fabbrica cappelli, riformazioni si guarniscono gratis, scelta 100 forme. Prezzi convenientissimi. Merce scelta. Gran salone Francescato, Via Pesce 4 (Piazza Cavana), telef. 3530. Modiste sconto. 17333 U

**BIANCO** P. Nulla ricevuto, rimandato. Scrivete domicilio Via Cardacci. Rosso. 71550 U

**FAMIGLIA** agiata prenderebbe creaturina a costo in campagna. Indirizzo Piccolo. 81911 U

**GIARDINO** di Gorizia. Alle vostre domande non posso rispondere. Desiderate parlare? Però nei giorni feriali ore 45 ove ci siamo lasciati nel punto dell'ultimo nostro incontro fatale. Se volete, datemi un abboccamento. Saluti. 78150 U

**IMPERMEABILI** gomma si riparano, puliscono, rimodernano, confezionano. Unico autorizzato Stabilimento «Parapioggia», Corso 39-I, telefono 34-83. 123200 U

**ISRAELITA,** alto impiegato, signore posizione ottima, cerco per mia cognata, scopo matrimonio, dote centomila. Offerte «Distinto» Piccolo. 81865 U

**LEVATRICE** autorizzata riceve 12-16, Corso Garibaldi 23, accoglierebbe gestante. 82039 U

**SIGNORINA** trentadnenne, seria, affettuosa, civile, bella presenza, conoscerebbe signore serio, anche vedovo, con bambini, 38-45 anno, scopo matrimonio. Offerte «Alma» Piccolo. 81849 U

**SOGNO.** Impossibile, domenica invece martedì seguente. Capirai perchè. Eternamente tuo. 600 U